

# BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Relazione  
Finanziaria  
Semestrale  
2016



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



Relazione Finanziaria Semestrale  
Gruppo Monte dei Paschi di Siena  
30 giugno 2016



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 9.001.756.820,70 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	3
<i>Risultati in sintesi</i> .....	4
<i>Executive summary</i> .....	6
<i>Azionariato</i> .....	8
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i> .....	9
<i>Contesto di riferimento</i> .....	11
<i>Eventi rilevanti del semestre</i> .....	12
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del semestre</i> .....	13
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO .....	14
<i>Stato patrimoniale consolidato</i> .....	15
<i>Conto economico consolidato</i> .....	17
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i> .....	18
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2016</i> .....	19
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2015</i> .....	21
<i>Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto</i> .....	23
NOTE ILLUSTRATIVE .....	25
<i>Politiche Contabili</i> .....	26
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali</i> .....	33
<i>Conto economico consolidato riclassificato</i> .....	35
<i>Stato Patrimoniale consolidato riclassificato</i> .....	43
<i>Informativa sui rischi</i> .....	61
<i>Risultati per Segmento Operativo</i> .....	78
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	86
<i>Operazioni con parti correlate</i> .....	89
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	94
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	95
ALLEGATI .....	97
<i>Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili</i> .....	98
<i>Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni</i> .....	102



## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



## Risultati in sintesi

Gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e *reporting* direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di *performance*.

<b>RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>			
<b>Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/16</b>			
<b>VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI</b>			
<b>GRUPPO MONTEPASCHI</b>			
<b>VALORI ECONOMICI</b>	<b>30/06/16</b>	<b>30/06/15 (*)</b>	<b>Var.</b>
Margine di interesse	1.035,2	1.160,7	-10,8%
Commissioni nette	940,7	927,1	1,5%
Altri Ricavi	368,5	540,4	-31,8%
Totale Ricavi	2.344,3	2.628,3	-10,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(717,1)	(982,4)	-27,0%
Risultato operativo netto	348,5	335,2	4,0%
Utile (Perdita) di periodo della Capogruppo	301,9	328,9	-8,2%
<b>UTILE PER AZIONE (euro)</b>	<b>30/06/16</b>	<b>30/06/15 (*)</b>	<b>Var.</b>
Utile base per azione (basic EPS)	0,103	0,627	-0,524
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,103	0,591	-0,488
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>	<b>30/06/16</b>	<b>31/12/15</b>	<b>Var.</b>
Totale Attivo	164.385,4	169.012,0	-2,7%
Crediti verso Clientela	107.547,8	111.366,4	-3,4%
Raccolta Diretta	112.045,2	119.274,6	-6,1%
Raccolta Indiretta	97.708,6	106.171,8	-8,0%
di cui Risparmio Gestito	55.517,3	55.515,7	0,0%
di cui Risparmio Amministrato	42.191,4	50.656,1	-16,7%
Patrimonio netto di Gruppo	9.928,5	9.596,5	3,5%
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>30/06/16</b>	<b>31/12/15</b>	<b>Var.</b>
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.697	25.731	-34
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.048	2.133	-85

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)” del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

La sensibile diminuzione dell’utile per azione base e diluito rispetto al primo semestre 2015 è imputabile all’incremento del numero medio ponderato delle azioni in circolazione, a sua volta dovuto all’aumento di capitale perfezionato nel mese di giugno 2015.


**RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/16

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**
**GRUPPO MONTEPASCHI**

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30/06/16	31/12/15	Var.
Cost/Income ratio	54,5	50,4	4,2
R.O.E. (su patrimonio medio)	6,2	5,1	1,1
Return on Assets (RoA) ratio	0,37	0,23	0,14
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/06/16	31/12/15	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	21,9	21,7	0,2
Coverage crediti deteriorati	48,0	48,5	-0,45
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	9,8	8,7	1,1
Coverage crediti in sofferenza	61,2	63,4	-2,23
Rettifiche nette su crediti/Impieghi puntuali (Provisioning)	1,34	1,79	-0,45

**Cost/Income ratio:** Rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

**Return On Equity (ROE):** Rapporto tra l'Utile Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

**Return On Asset (ROA):** Rapporto tra l'Utile Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo

**RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/16

**INDICATORI REGOLAMENTARI**
**GRUPPO MONTEPASCHI**

RATIO PATRIMONIALI (%)	30/06/16	31/12/15	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	12,1	12,0	0,1
Total Capital ratio	15,6	16,0	-0,4
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30/06/16	31/12/15	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,3	5,2	0,1
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30/06/16	31/12/15	Var.
LCR	170,8	222,0	-51,2
NSFR	98,3	100,8	-2,6



## Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo Montepaschi registrata nel 1° semestre 2016:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a circa **2.345 mln di euro** con un calo del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che aveva beneficiato degli effetti del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (impatto pari a circa +202 mln di euro al 30 giugno 2015), al netto dei quali l'aggregato avrebbe presentato una riduzione intorno al 3%. La dinamica è influenzata dalla variazione del **Margine di Interesse**, che è risultato pari a circa **1.035 mln di euro** (-10,8% Y/Y) per effetto soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti) in parte attenuata dai minori interessi passivi conseguenti alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso dei NSF. Le **Commissioni Nette**, sulle quali incide anche la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond" (circa 10 mln di euro), risultano pari a circa **941 mln di euro**, in crescita dell'1,5% su base annua. Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie** è risultato pari a circa **317 mln di euro** in riduzione rispetto al 1°H2015 (-128 mln di euro circa) che beneficiava, peraltro, degli effetti positivi del *restatement* dell'operazione "Alexandria".
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **1.279 mln di euro** (-2,4% sul 1°H2015). Le **Spese del Personale**, che ammontano a circa **821 mln di euro**, hanno registrato una flessione dell'1,5% sul 1°H2015, riconducibile principalmente ai benefici "una tantum" avuti nel 2°Q2016 legati all'accordo sulla contrattazione di II livello del 24 dicembre 2015. Le **Altre Spese Amministrative** hanno chiuso il semestre ad un livello pari a circa **356 mln di euro**, in flessione del 5,1% sul 1°H2015, grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa. Gli **Ammortamenti**, pari a circa **102 mln di euro**, risultano in linea con il valore del corrispondente periodo dell'anno precedente.
- Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni** sono risultate pari a circa **717 mln di euro**, inferiori del 27% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando soprattutto del rallentamento dei flussi di credito deteriorato. Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del 1°H2016 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di provisioning di 134 p.b.**, a fronte di un valore di 179 p.b. registrato a fine 2015.
- L'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** si è attestato a circa **302 mln di euro**, inclusivo - tra l'altro - dell'intero contributo annuale del Gruppo, pari a circa -71 mln di euro, riconosciuto al Fondo di Risoluzione Unico, del canone relativo all'anno 2015 e 1° semestre 2016 sulle DTA, pari a circa -109 mln di euro e dei benefici sulle imposte per circa 134 mln di euro relativi all'esito positivo per l'interpello rivolto dalla Banca all'Amministrazione Finanziaria connesso all'operazione c.d. "Alexandria". Tale risultato si confronta con un utile di circa 329 mln di euro realizzato nei primi sei mesi del 2015 (di cui circa 135 mln di euro relativi agli effetti positivi del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e circa 120 mln di euro riferiti alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione a Poste Italiane della quota partecipativa in Anima Holding SpA).
- I volumi di **raccolta complessiva** a fine giugno 2016 sono risultati pari a circa **210 mld di euro** (-7% sul 31 dicembre 2015), con una flessione della raccolta diretta di circa 7 mld di euro, concentrata nella seconda parte del semestre ed ascrivibile alla riduzione dei pronti contro termine con controparti di mercato. Per quanto concerne la raccolta indiretta, l'aggregato ha registrato una contrazione delle masse dell'8% rispetto a fine 2015; la dinamica dell'aggregato è concentrata nel Risparmio Amministrato che, oltre a subire gli effetti delle variazioni negative dei mercati finanziari, è stato influenzato da un'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente che ha avuto riflessi sulla custodia del medesimo, senza impatti sul Conto Economico.



- Al 30 giugno 2016 i **Crediti verso la Clientela** si sono attestati a circa **108 mld di euro**, in riduzione di circa 3,8 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (-3,4%), soprattutto per il calo della componente pronti contro termine con controparti di mercato. **L'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo** si è attestata a 23,6 mld di euro, registrando una flessione di 0,6 mld di euro da inizio anno. I **crediti deteriorati lordi** sono risultati pari a **45,3 mld di euro**, con una riduzione su dicembre 2015 di oltre 1,5 mld di euro, sulla cui dinamica hanno inciso il *write off* parziale di interessi moratori su posizioni in sofferenza (1,4 mld di euro) nonché la cessione pro-soluto di crediti della ex controllata Consum.it (circa 0,3 mld di euro). La percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **48,0%**, in calo di 104 p.b. rispetto al 1°Q2016. Tale dinamica è totalmente influenzata dal predetto *write off* parziale degli interessi moratori (interamente coperti da accantonamenti), al netto del quale il *coverage* delle sofferenze sarebbe stato in crescita di circa 60 p.b.. Relativamente alla riduzione del *coverage* delle esposizioni scadute, la dinamica è influenzata dalla fuoriuscita di posizioni caratterizzate da elevato grado di copertura.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 giugno 2016 il **Common Equity Tier 1 ratio** si è attestato al **12,1%** (rispetto al 12,0% di fine 2015) ed il **Total Capital ratio** è risultato pari a **15,6%** che si confronta con il valore del 16,0% registrato a fine dicembre 2015.





## Azionariato

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 9.001.756.820,70 Euro, suddiviso in 2.932.079.864 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che al 30 giugno 2016 risultano possedere direttamente e/o indirettamente partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della Capogruppo e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario *
Fintech Advisory Inc.**	4,50%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,02%
AXA S.A.***	3,17%
Classic Fund Management AG	2,01%

\*Situazione riferita all'entità del capitale sociale alla data del 30 giugno 2016, pari ad Euro 9.001.756.820,70

\*\*Quota detenuta in qualità di gestore delle partecipazioni detenute da Fintech Investment Ltd. Società controllante Fintech Europe S. à r.l.

\*\*\*Quota detenuta direttamente e indirettamente per il tramite di 12 società controllate.

Rispetto alla composizione del capitale al 31 marzo 2016 non sono intervenute variazioni.

Per quanto concerne il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze degli interessi maturati sui Nuovi Strumenti Finanziari (c.d. NSF) riscattati il 15 giugno 2015, lo stesso è avvenuto in data 1° luglio 2016 in forma monetaria e non mediante assegnazione di azioni.



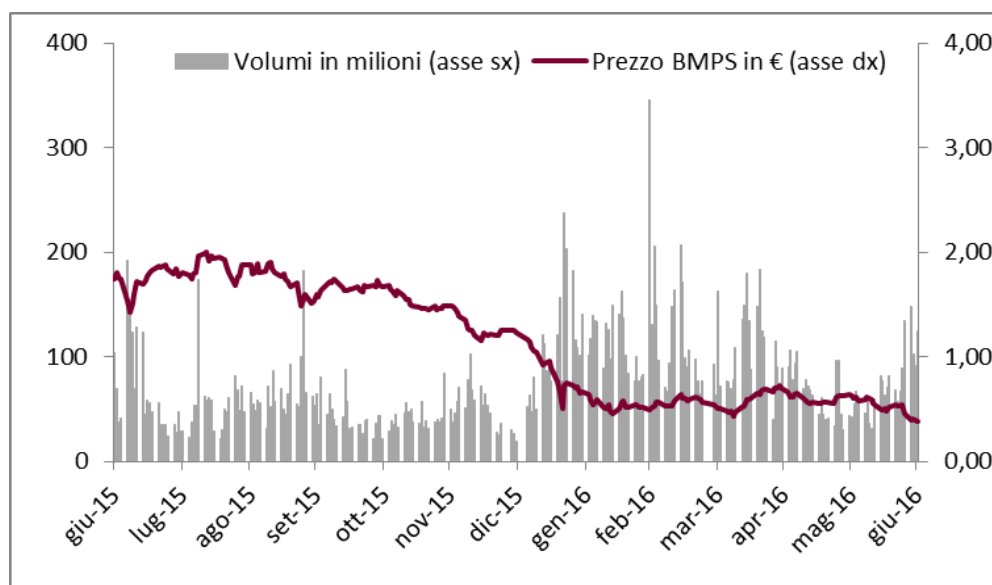
## Informazioni sul titolo BMPS

### Prezzi e andamento del titolo

Il primo semestre del 2016 si chiude all'insegna del nervosismo sui mercati finanziari, amplificato da ultimo dallo shock sui listini azionari innescato il 24 giugno dal *Brexit*. Il risultato sul referendum inglese ha colpito senza eccezioni tutte le piazze finanziarie europee, peggiorando ancor più le *performances* già negative osservate dall'inizio dell'anno (Francoforte -9,9%; Parigi -8,6%; Madrid -14,5%). In controtendenza l'indice londinese (+4,2%). Milano, maglia nera con una variazione negativa del 24,4%, risente delle difficoltà del settore bancario italiano (FTSE *Italian Banks* -53,4%).

Il titolo BMPS ha chiuso il semestre a Euro 0,38 registrando una *performance* negativa del 69,2% da inizio anno.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 30/06/2015 al 30/06/2016)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2015 al 30/06/2016)

Media	0,61
Minima	0,38
Massima	1,17

Nel primo semestre 2016 i volumi medi giornalieri negoziati sul titolo BMPS sono stati pari a circa 99 milioni di pezzi.

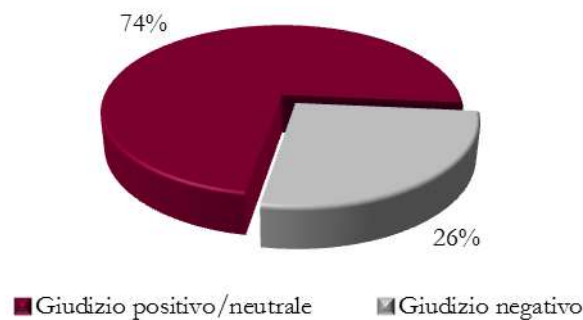
#### QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

Riepilogo volumi 2016 (mln)

Gennaio	2.228
Febbraio	2.609
Marzo	2.433
Aprile	2.220
Maggio	1.444
Giugno	1.666



## RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO BMPS AL 30/06/2016



## Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di *rating* al 30 giugno 2016:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-4	Stabile	BB	Negativo	07/06/16
Fitch Ratings	B	-	B-	Stabile	20/04/16
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negativo	22/04/15

- Il 7 giugno 2016 l'agenzia di *rating* DBRS ha portato il *rating* a lungo termine a "BB" da "BB(*high*)", mantenendo l'*outlook* negativo, e il *rating* a breve termine a "R-4" da "R-3", rivedendo l'*outlook* da negativo a stabile. Nella stessa occasione DBRS ha ridotto l'*Intrinsic Assessment* (IA) a "BB".
- Il 20 aprile 2016 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato il *rating* a lungo termine della Capogruppo a "B-", il *rating* a breve termine a "B" e il *Viability Rating* – VR a "B-". L'*outlook* è rimasto stabile.
- Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi *rating criteria* e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il *rating* a lungo termine a "B3" da "B1", con *outlook* negativo. Il *rating* individuale (*Baseline Credit Assessment* – BCA) è stato invece confermato a "CAA2".

Successivamente alla chiusura del semestre, da segnalare le seguenti azioni sui *rating* di BMPS:

- l'agenzia di *rating* DBRS, il 12 luglio 2016 ha posto i *rating* di MPS sotto osservazione con implicazioni negative
- l'agenzia di *rating* Moody's, il 15 luglio 2016 ha portato il *rating* individuale (*Baseline Credit Assessment* – BCA) a CA da CAA2.



## Contesto di riferimento

La prima metà del 2016 è stata caratterizzata dal proseguimento della fase ciclica positiva.

Nell'Area Euro, nel primo trimestre dell'anno il PIL è cresciuto ad un ritmo robusto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente ed è atteso crescere a ritmi solo leggermente inferiori nel secondo trimestre.

In Italia la crescita del primo trimestre è stata dello 0,3%, leggermente superiore allo 0,2% registrato nel secondo semestre del 2015. Così come nel resto dell'Area Euro, l'inflazione rimane su livelli molto bassi; l'indice armonizzato, con l'eccezione del mese di gennaio, è rimasto in territorio negativo durante la prima metà dell'anno, posizionandosi a giugno sul -0,3% in termini annuali. Vari fattori rendono difficile il quadro per la seconda metà dell'anno. L'esito del referendum di giugno sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea è al momento il principale fattore di rischio esterno, a cui si aggiunge sul fronte domestico lo stato di salute del settore bancario.

In questo contesto la Banca Centrale Europea (BCE) ha provveduto a rafforzare i suoi strumenti non-convenzionali, con un'espansione del suo programma di acquisto ai titoli societari, a condizioni che siano *investment grade*, e con un nuovo programma di rifinanziamento del sistema bancario (TLTRO 2) a condizioni particolarmente vantaggiose. Sul fronte dei tassi, il tasso di rifinanziamento è stato portato allo 0% mentre il tasso sui depositi è stato tagliato a -0,4%.

Le varie misure implementate dalla BCE negli ultimi anni hanno ravvivato il canale del credito nell'Area Euro. Nel nostro Paese la crescita del credito rimane bassa, con la variazione annua dei prestiti alle imprese che è risultata in media negativa nella prima metà dell'anno (-2%), mentre la corrispondente misura per i prestiti alle famiglie è stata attorno al +3,4%.

L'andamento dei mercati finanziari ha riflesso un ambiente dominato da fattori di incertezza. Tra i maggiori indici azionari, solo lo S&P500 si colloca a metà anno in territorio positivo (+2,7%), mentre i maggiori indici europei mostrano perdite più o meno pesanti, ad eccezione dell'indice FTSE100 del Regno Unito. L'Euro Stoxx ha perso nella prima metà dell'anno circa l'11% e il FTSEMIB circa il 22%. L'indice italiano è stato trascinato al ribasso dalla *performance* del settore bancario (-57%), che non ha beneficiato delle varie misure implementate per sostenerlo (GACS, Fondo Atlante).

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, le misure della BCE unite alla bassa inflazione hanno generato un ribasso dei rendimenti governativi in tutte le aree, con il rendimento del decennale tedesco che si è portato in territorio negativo, unendosi alla crescente quota di titoli di stato che presentano un rendimento inferiore allo zero. I titoli di stato italiani hanno beneficiato del programma di acquisti della BCE, che ha contribuito a mantenere i Btp compressi in termini di rendimento (1,25% a metà anno, dopo aver toccato un massimo dell'1,7% a febbraio) e a limitare l'allargamento dello *spread* nei confronti dei titoli tedeschi anche nelle fasi più turbolente di mercato.



## Eventi rilevanti del semestre

Il 21 gennaio 2016 si è perfezionata con successo una nuova operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti leasing per 1,6 mld di euro.

In data 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito mandato all'Amministratore Delegato per l'acquisto di 50 quote del Fondo Atlante, per un investimento complessivo di 50 mln di euro.

Con decreto del 18 aprile 2016 il MEF ha imposto a Banca Tercas la restituzione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) dei contributi a suo tempo ricevuti, in esito alle decisioni assunte della Commissione Europea, la quale ha stabilito che l'intervento di sostegno ricevuto nel 2014 da Tercas costituisce aiuto di Stato incompatibile con il mercato interno. Di conseguenza a fine aprile il FITD ha restituito le somme di pertinenza a ciascuna consorziata e contestualmente lo Schema Volontario, appositamente istituito all'interno del FITD stesso, ha addebitato i singoli aderenti allo Schema per l'importo ricalcolato complessivamente pari all'intervento originario. L'impatto dell'operazione è stato sostanzialmente neutro per il Gruppo.

Il 23 giugno 2016 è stato sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto ed in blocco di un portafoglio di crediti *non performing* a Kruk Group, società di recupero crediti attiva nel mercato europeo dei crediti in sofferenza. Il portafoglio ceduto è composto da oltre 40.000 posizioni, per un valore contabile lordo di circa 290 mln di euro (circa 350 mln di euro includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale). I crediti *non performing* ceduti, di natura chirografaria, sono crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originati dalla ex controllata Consum.it (dal 2015 incorporata nella Capogruppo). La cessione ha determinato un impatto economico lievemente positivo e non ha avuto significativi effetti sui *ratios* patrimoniali del Gruppo.

In data 30 giugno 2016 è stato convertito in Legge (n. 119) il DL n. 59/2016 approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 29 aprile che prevede, tra l'altro, disposizioni in materia di imposte differite attive. Tale norma prevede che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA cc.dd. rilevanti in crediti di imposta (cfr. art. 2, commi 55 e segg. del D.L. n. 225/2010) e, conseguentemente, beneficiare della possibilità di includere pienamente le predette DTA nella determinazione del patrimonio di vigilanza, è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra le attività per imposte anticipate e le imposte versate. A fronte dell'esercizio di tale opzione il Gruppo ha contabilizzato al 30 giugno 2016 sia l'intero canone relativo all'anno 2015 sia il pro-quota dell'ammontare stimato per il 2016.



## Eventi rilevanti successivi alla chiusura del semestre

In data 1° luglio 2016 la Capogruppo ha pagato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in forma monetaria, gli interessi maturati nell'esercizio finanziario 2015 sui Nuovi Strumenti Finanziari riscattati il 15 giugno 2015, per un ammontare pari a circa 46,0 mln di euro. Tale pagamento non ha alcun effetto sui livelli di patrimonializzazione del Gruppo.

Con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, in data 2 luglio 2016 Banca Monte dei Paschi di Siena ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale pendente avanti al GUP di Milano, in relazione alle contestazioni mosse alla Banca ai sensi del D.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato. I reati-presupposto della responsabilità amministrativa della Banca riguardano ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza e sono addebitati esclusivamente agli ex vertici amministrativi per il periodo tra il 2009 e il 2012. Con l'istanza di patteggiamento, ove accolta, la Banca esce dal processo come imputata dell'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di 0,6 mln di euro e ad una confisca per 10 mln di euro, senza esporsi al rischio di maggiori sanzioni. Nel medesimo procedimento la Banca è altresì costituita parte civile nei confronti di ex amministratori e dirigenti in carica all'epoca dei fatti.

In data 19 luglio 2016 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha comunicato l'ammontare di pertinenza della Capogruppo, pari a circa 19 mln di euro, relativo all'intervento, nell'ambito dello Schema Volontario, in favore della Cassa di Risparmio di Cesena.

In data 21 luglio 2016 la Banca ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate risposta favorevole all'interpello presentato in aprile circa la rilevanza fiscale di alcune componenti del *restatement* dell'operazione cd. Alexandria, operato nel Bilancio 2015. In proposito si ricorda che il *restatement* operato nel Bilancio 2015, seppure con complessivo effetto economico neutrale ante imposte, ha comportato una diversa distribuzione delle componenti reddituali connesse all'operazione nell'arco temporale 2009-2015, rispetto alla contabilizzazione originaria e che nel Bilancio 2015 (cfr. capitolo Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8) l'effetto fiscale del *restatement* è stato rappresentato considerando non rilevanti fiscalmente alcune componenti reddituali negative, in forza di una prima e restrittiva interpretazione della Circ. AdE 31/2013. Per effetto della risposta al suddetto interpello, la Banca ha iscritto nel conto economico della presente relazione semestrale (voce imposte) il corrispondente provento, pari a 133,9 mln di euro, prevalentemente in contropartita delle imposte differite attive.

In data 29 luglio sono stati pubblicati i risultati dell'*EU-wide stress test* dell'EBA che evidenziano una forte riduzione di CET1 ratio nello scenario avverso (*fully loaded* al -2,4%). Lo Stress Test 2016 non ha una soglia di successo/fallimento, ma è invece disegnato come un elemento informativo significativo nell'ambito del processo di supervisione per il 2016. I risultati saranno quindi utilizzati dalle Autorità competenti per valutare la capacità della Banca di rispettare i vincoli regolamentari in scenari stressati sulla base di metodologie e assunzioni comuni. Lo scenario di stress avverso è stato disegnato da ECB/ESRB e copre un orizzonte di tre anni (2016-2018), assumendo un bilancio statico a partire da dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future modifiche alla strategia di *business*, del piano di ristrutturazione attualmente in corso che prevede ulteriori evoluzioni nei prossimi due anni, o altre azioni che la Banca potrà porre in essere.

Sempre in data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le linee guida di un'operazione che consiste in una combinazione di transazioni contestuali, tra loro strettamente connesse, da considerarsi elementi inscindibili di un piano complessivo finalizzato al deconsolidamento dell'intero portafoglio crediti in sofferenza (27,7 mld di euro lordi e 10,2 mld di euro netti al 31 marzo 2016) e alla ricapitalizzazione della Banca per un importo massimo stimato in 5 mld di euro



## **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**



## Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30 06 2016	31 12 2015
10 Cassa e disponibilità liquide	794,6	1.188,8
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.596,2	18.017,4
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.426,4	17.191,2
60 Crediti verso banche	7.953,1	8.242,1
70 Crediti verso clientela	107.547,8	111.366,4
80 Derivati di copertura	576,6	556,4
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	204,3	139,6
100 Partecipazioni	948,0	908,4
120 Attività materiali	2.686,9	2.741,7
130 Attività immateriali	372,9	400,1
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>
140 Attività fiscali	4.801,8	5.542,5
<i>a) correnti</i>	<i>1.351,2</i>	<i>2.229,1</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>3.450,6</i>	<i>3.313,4</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>2.350,6</i>	<i>2.389,5</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30,4	29,3
160 Altre attività	2.446,5	2.688,1
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>



**segue: Stato patrimoniale consolidato**

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30 06 2016</b>	<b>31 12 2015</b>
10 Debiti verso banche	19.465,8	17.493,1
20 Debiti verso clientela	83.118,6	87.806,3
30 Titoli in circolazione	27.273,2	29.394,4
40 Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	15.921,7
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.653,4	2.073,9
60 Derivati di copertura	1.136,0	1.205,3
80 Passività fiscali	95,6	91,5
<i>a) correnti</i>	<i>5,1</i>	<i>28,6</i>
<i>b) differite</i>	<i>90,5</i>	<i>62,9</i>
100 Altre passività	4.518,8	4.039,9
110 Trattamento di fine rapporto del personale	249,9	246,2
120 Fondi per rischi e oneri:	1.064,8	1.116,9
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>52,3</i>	<i>49,4</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.012,5</i>	<i>1.067,5</i>
140 Riserve da valutazione	7,7	(21,8)
170 Riserve	617,2	222,1
180 Sovrapprezzi di emissione	-	6,3
190 Capitale	9.001,8	9.001,8
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26,0	26,3
220 Utile (Perdita) di periodo (+/-)	302,0	388,1
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>



## Conto economico consolidato

Voci	30 06 2016	30 06 2015*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.748,4	2.117,6
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(723,6)	(975,1)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.024,8</b>	<b>1.142,5</b>
40 Commissioni attive	1.091,3	1.104,1
50 Commissioni passive	(150,6)	(176,9)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>940,7</b>	<b>927,2</b>
70 Dividendi e proventi simili	11,9	14,2
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	117,5	325,3
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1,3)	16,1
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	128,6	132,7
<i>a) crediti</i>	<i>(6,8)</i>	<i>(27,2)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>89,3</i>	<i>161,0</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>46,1</i>	<i>(1,1)</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	68,4	(18,1)
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>2.290,6</b>	<b>2.539,9</b>
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(717,2)	(982,4)
<i>a) crediti</i>	<i>(718,3)</i>	<i>(984,0)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(16,1)</i>	<i>(3,2)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>17,2</i>	<i>4,8</i>
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.573,4</b>	<b>1.557,5</b>
180 Spese amministrative:	(1.550,6)	(1.389,5)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(821,0)</i>	<i>(834,4)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(729,6)</i>	<i>(555,1)</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	23,9	(48,6)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(53,0)	(60,8)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(62,8)	(55,1)
220 Altri oneri/proventi di gestione	203,9	193,0
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(1.438,6)</b>	<b>(1.361,0)</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	41,5	182,7
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1,0
<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>176,3</b>	<b>380,2</b>
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	126,5	(50,4)
<b>300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>302,8</b>	<b>329,8</b>
<b>320 Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>302,8</b>	<b>329,8</b>
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,8	0,8
<b>340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>302,0</b>	<b>329,0</b>
	<b>30 06 2016</b>	<b>30 06 2015*</b>
<b>Utile per azione base</b>	<b>0,103</b>	<b>0,627</b>
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,103	0,627
<b>Utile per azione diluito</b>	<b>0,103</b>	<b>0,591</b>
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,103	0,591

\*I saldi del periodo precedente sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del bilancio 2015, al quale si rimanda.

**Prospetto della redditività consolidata complessiva**

Voci	30 06 2016	30 06 2015*
10 <b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>302,8</b>	<b>329,8</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(4,2)</b>	<b>15,6</b>
40 Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti	(4,0)	15,6
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(0,2)	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>33,7</b>	<b>(31,4)</b>
80 Differenze di cambio	(2,3)	5,2
90 Copertura dei flussi finanziari	26,6	14,7
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(31,4)	(76,7)
110 Attività non correnti in via di dismissione	(19,6)	0,3
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	60,4	25,1
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>29,5</b>	<b>(15,8)</b>
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>332,3</b>	<b>314,0</b>
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0,8	0,8
<b>160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>331,5</b>	<b>313,2</b>

*\*I saldi del periodo precedente sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del bilancio 2015, al quale si rimanda.*


**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2016**

	Esistenze al 31 12 2015		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Totale Patrimonio netto al 30 06 2016	Patrimonio netto del Gruppo al 30 06 2016	Patrimonio netto di terzi al 30 06 2016
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	9.015,2	-	9.015,2	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,0)	-	9.015,2	9.001,8	13,4	
a) azioni ordinarie	9.015,2	-	9.015,2	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,0)	-	9.015,2	9.001,8	13,4	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	6,5	-	6,5	(6,3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	0,2	
Riserve:	231,7	-	231,7	396,2	-	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,0)	-	627,6	617,2	10,4	
a) di utili	440,1	-	440,1	307,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	747,5	737,1	10,4	
b) altre	(208,4)	-	(208,4)	88,8	-	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,0)	-	(119,9)	(119,9)	-	
Riserve da valutazione	(20,6)	-	(20,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,5	8,9	7,7	1,2	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di periodo	389,9	-	389,9	(389,8)	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	302,8	302,8	302,0	0,8	
Totale Patrimonio netto	9.622,7	-	9.622,7	-	(0,1)	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,0)	332,3	9.954,6	9.928,6	26,0	
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>9.596,4</b>	-	<b>9.596,4</b>	-	-	<b>(0,3)</b>	-	-	-	-	-	<b>1,0</b>	<b>331,5</b>	<b>9.928,6</b>	<b>9.928,6</b>	<b>X</b>	
Patrimonio netto di terzi	26,3	-	26,3	-	(0,1)	-	-	-	-	-	-	(1,0)	0,8	26,0	X	26,0	



Al 30 giugno 2016 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato del periodo, ammonta a 9.954,6 mln di euro, contro i 9.622,7 mln di euro del 31 dicembre 2015, con un incremento complessivo di 331,9 mln di euro.

I fenomeni più rilevanti che hanno avuto impatto sul patrimonio netto, oltre all'utile di periodo pari a 302,8 mln di euro sono i seguenti:

1. L'utile dell'esercizio 2015, pari a 389,9 milioni di euro, per la parte imputabile alla Capogruppo è stato utilizzato per la copertura di riserve negative in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 14 aprile 2016;
2. La colonna "Variazioni interessenze partecipative" include il decremento del patrimonio netto di terzi riferito alla variazione in aumento dell'interessenza partecipativa detenuta dalla Capogruppo nella controllata MPS Capital Services S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale sociale di quest'ultima conclusosi nel febbraio 2016;
3. La colonna "Variazioni di riserve" in corrispondenza della riga "Riserve Altre" include principalmente il decremento di una interessenza partecipativa di una società collegata;
4. Le riserve da valutazione rilevano complessivamente una variazione positiva pari a 29,5 mln di euro, le cui componenti di dettaglio sono esposte nel prospetto della redditività consolidata complessiva;
5. Il patrimonio netto dei Terzi si decrementa di 0,3 mln di euro per l'effetto combinato sia di quanto indicato al punto 2 sia della redditività complessiva di periodo.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2015

	Esistenze al 31 12 2014		Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01 01 2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Totale Patrimonio netto al 30 06 2015	Patrimonio netto del Gruppo al 30 06 2015	Patrimonio netto di Terzi al 30 06 2015	
									Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva 30 06 2015**						
Capitale:	12.497,6	-	12.497,6	(6.718,7)	-	-	2.993,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) azioni ordinarie	12.497,6	-	12.497,6	(6.718,7)	-	-	2.993,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2,5	-	2,5	(2,3)	-	-	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	(483,0)	(563,5)	(1.046,5)	1.366,8	-	-	154,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(187,4)	(563,5)	(750,9)	1.190,3	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	(295,6)	-	(295,6)	176,5	-	(0,5)	154,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(684,2)	423,1	(261,1)	(45,8)	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	3,0	-	3,0	(3,0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(5.347,3)	(55,8)	(5.403,1)	5.403,0	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto totale	5.988,7	(196,1)	5.792,4	-	0,1	0,3	3.151,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>5.965,0</b>	<b>(196,1)</b>	<b>5.768,8</b>	-	-	<b>0,5</b>	<b>3.151,4</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	23,6	-	23,6	-	0,1	(0,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\*La colonna modifica saldi di apertura riflette le variazioni al 31.12.2014 illustrate nel capitolo "Retifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del bilancio 2015, al quale si rimanda.

\*\*La colonna Redditività complessiva al 30 giugno 2015" è stata riesposta in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Retifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del bilancio 2015, al quale si rimanda.



Al 30 giugno 2015 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato del periodo, ammonta a 9.258,2 mln di euro, contro i 5.792,4 mln di euro del 31 dicembre 2014, con un incremento complessivo di 3.465,8 mln di euro.

Di seguito sono illustrati i fenomeni più rilevanti che, oltre all'utile di periodo pari a 329,8 mln di euro, hanno avuto impatto sul patrimonio netto:

1. nel mese di aprile 2015 l'Assemblea ordinaria della Capogruppo ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2014 e le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti, per un importo complessivo pari a 7.320,1 mln di euro, come segue:
  - per un importo di 601,4, tramite l'utilizzo di riserve disponibili;
  - per la restante parte della perdita, pari a 6.718,7 mln di euro, l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 cc.

Dopo la copertura delle perdite il capitale sociale della Capogruppo è risultato pari a 5.765,5 mln di euro.

2. nel mese di giugno 2015 si è concluso l'aumento di capitale sociale, per un controvalore pari a 2.993,2 mln di euro, che ha comportato:
  - un incremento della voce "Capitale" di pari importo;
  - un decremento della voce "Riserve - altre" per 88,8 mln di euro, dovuto ai costi sostenuti per l'operazione, al netto della relativa fiscalità;
  - un incremento della voce "Sovrapprezzi di emissione" per 4,0 mln di euro, relativo al ricavato, al netto della relativa fiscalità, della vendita dei n. 1.054.573 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta e successivamente venduti sul mercato.

La voce "Capitale" della Capogruppo alla data del 30 giugno 2015 si attesta a 8.758,7 mln di euro a seguito dei sopra indicati due eventi.

3. in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 21 maggio 2015, nel mese di luglio 2015 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale, per un controvalore pari a 243,1 mln di euro, a servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 sui Nuovi Strumenti Finanziari a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della normativa che regola gli stessi. In applicazione dello IAS 32.11 e tenuto conto che alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato non era stata ancora depositata l'attestazione ex art. 2444 cc presso il Registro delle Imprese, tale importo al 30 giugno 2015 è stato rilevato nella riga "Riserve - altre".
4. le 'Riserve da valutazione' rilevano complessivamente una variazione negativa pari a 15,8 mln di euro, le cui componenti di dettaglio sono esposte nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il patrimonio netto dei Terzi si incrementa di 0,7 mln di euro per effetto principalmente della redditività complessiva di periodo.



## Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>30 06 2016</b>	<b>30 06 2015*</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>717,3</b>	<b>617,7</b>
risultato di periodo (+/-)	302,8	329,8
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(124,7)	(503,6)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1,3	(16,1)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	556,5	711,6
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.(+/-)	115,8	115,9
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(16,5)	56,2
imposte e tasse non liquidate (+)	(126,5)	16,8
altri aggiustamenti	8,6	(92,9)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>4.364,6</b>	<b>9.505,1</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(518,1)	370,4
attività finanziarie disponibili per la vendita	187,2	7.336,7
crediti verso banche: a vista	288,5	(605,4)
crediti verso clientela	3.262,9	1.539,4
altre attività	1.144,1	864,0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(5.487,8)</b>	<b>(13.348,4)</b>
debiti verso banche: a vista	1.972,7	(8.816,8)
debiti verso clientela	(4.687,8)	(1.753,1)
titoli in circolazione	(2.121,2)	(1.307,7)
passività finanziarie di negoziazione	(85,0)	1.379,2
passività finanziarie valutate al fair value	(338,6)	(268,0)
altre passività	(227,9)	(975,1)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(405,9)</b>	<b>(3.225,6)</b>





<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>30 06 2016</b>	<b>30 06 2015*</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>69,2</b>	<b>201,3</b>
vendite di partecipazioni	13,4	-
dividendi incassati su partecipazioni	54,7	197,3
vendite di attività materiali	0,7	3,8
vendite di attività immateriali	0,4	0,2
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(57,4)</b>	<b>(68,5)</b>
acquisti di attività materiali	(23,2)	(25,5)
acquisti di attività immateriali	(34,2)	(43,1)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>11,8</b>	<b>132,8</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	2.908,3
distribuzione dividendi e altre finalità	(0,1)	(0,1)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(0,1)</b>	<b>2.908,2</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA nel periodo</b>	<b>(394,2)</b>	<b>(184,6)</b>

#### Riconciliazione

<b>Voci di bilancio</b>	<b>30 06 2016</b>	<b>30 06 2015*</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.188,8	1.006,6
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(394,2)	(184,6)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	794,6	822,0

*\*I saldi del periodo precedente sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del bilancio 2015, al quale si rimanda.*



## NOTE ILLUSTRATIVE



## Politiche Contabili

### Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nel 1° semestre 2016, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di *business* in cui si esplica l'operatività consolidata.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Inoltre, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono integrate informazioni societarie extra-contabili, utili a descrivere le attività, i capitali, i rischi e le relazioni che influenzano maggiormente le *performances* correnti e future del Gruppo. Nel presente documento ne sono evidenziati i principali sviluppi rispetto a quanto comunicato nel Bilancio 2015, al quale si rimanda per una panoramica completa su tali argomenti.

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2016, redatto in conformità agli obblighi di informativa finanziaria previsti dall'art. 154-ter comma 3 del T.U.F., è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione della presente semestrale, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, redatto in forma sintetica e in applicazione del principio IAS 34 'Bilanci intermedi' è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note illustrative; gli schemi di bilancio consolidato semestrale abbreviato e le Note Illustrative, salvo quanto diversamente indicato, sono redatti in milioni di euro.

Sono inoltre allegati i "Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili" ed i "Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato fornisce informazioni relativamente al primo semestre dell'anno 2016, che rappresenta il periodo intermedio per l'informativa finanziaria ai sensi dello IAS 34; i dati forniti su base trimestrale rappresentano informazioni integrative di natura gestionale.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda per maggiori dettagli, fatta eccezione per i nuovi principi contabili o gli emendamenti ai principi contabili esistenti di seguito elencati, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dall'esercizio 2016.

Gli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al primo semestre 2015 per il conto economico e al 31 dicembre 2015 per lo stato patrimoniale.

Si elencano di seguito i principi contabili la cui applicazione obbligatoria decorre, per il Gruppo, a partire dal 1 gennaio 2016.



Nel mese di novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 19 "Piani a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti"**. L'emendamento chiarisce il trattamento delle contribuzioni versate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. In particolare, è disciplinata la modalità di attribuzione ai periodi di servizio delle contribuzioni che sono connesse ai servizi svolti dai dipendenti, nell'ottica di semplificare le modalità di contabilizzazione dei contributi che non sono dipendenti dal numero degli anni di servizio, ma che, ad esempio, sono determinati come percentuale fissa del salario. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 con Regolamento n. 2015/29 e deve essere applicato obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 febbraio 2015.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito del **Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2010-2012"**, relativo ai temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a) **IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"**. Sono state modificate le definizioni di "condizione di maturazione" e di "condizione di mercato" e sono state aggiunte le definizioni di "condizione di risultato" e di "condizione di servizio", che prima erano incorporate nella definizione di "condizione di maturazione".
- b) **IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"**. E' stato chiarito che i corrispettivi potenziali che sono classificati come attività o passività sono sempre misurati al *fair value* ad ogni data di bilancio successiva alla prima iscrizione.
- c) **IFRS 8 "Segmenti operativi"**. Si richiede che un'entità fornisca informazioni in merito alle scelte discrezionali effettuate dal *management* nell'applicare i criteri di aggregazione dei segmenti operativi.
- d) **IFRS 13 "Valutazione del fair value"**. Si chiarisce che le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9 conseguenti alla pubblicazione dell'IFRS 13 non hanno eliminato la possibilità di valutare i crediti e i debiti a breve termine sprovvisti di un tasso d'interesse prestabilito al loro valore nominale senza attualizzazione, se l'impatto dell'attualizzazione è immateriale.
- e) **IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"**. Si chiarisce che quando una posta di immobili, impianti e macchinari viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto.
- f) **IAS 24 "Parti correlate"**. Si chiarisce che un'entità che fornisce servizi di direzione strategica all'entità che redige il bilancio è una parte correlata di quest'ultima.
- g) **IAS 38 "Attività immateriali"**. Si chiarisce che quando un'attività immateriale viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 con Regolamento n. 2015/28 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio successivamente al 1 febbraio 2015.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 "**Joint Arrangements**" relativi alla contabilizzazione dell'acquisto di una *joint operation* nel caso in cui quest'ultima possieda un *business*. Le modifiche richiedono che i principi dall'IFRS 3 *Business Combinations* relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination* debbano essere applicati per rilevare l'acquisto di una *joint operation* la cui attività è rappresentata da un *business*. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 con Regolamento n. 2015/2173 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio successivamente al 1 gennaio 2016; è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "**Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)**", con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

La Commissione Europea ha omologato l'emendamento in data 2 dicembre 2015 con il Regolamento n. 2015/2231. L'applicazione delle nuove norme decorre a partire dal 1° gennaio 2016 ed è consentita l'applicazione anticipata.



Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**” riguardante i temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a) **IFRS 5 “Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations”**: la modifica riguarda i casi specifici in cui un’entità riclassifichi un asset (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un’attività come *held-for-distribution*. Le modifiche chiariscono che:
  - tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;
  - le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l’*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un’attività che cessa di essere classificata come *held for sale*.
- b) **IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure**: la modifica prevede l’introduzione di ulteriori *guidance* per chiarire i seguenti aspetti:
  - quando un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un’attività trasferita ai fini dell’informativa richiesta in relazione alle attività trasferite;
  - l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi, anche se potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un’informazione significativa.
- c) **IAS 19 Employee Benefits**: gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. L’ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare è quella a livello di valuta.
- d) **IAS 34 Interim Financial Reporting**: se l’informativa richiesta è presentata nell’*interim financial report* ma al di fuori dell’*interim financial statement*, tale informativa va inclusa attraverso un *cross-reference* dall’*interim financial statement* ad altre parti dell’*interim financial report*. Tale documento va reso disponibile agli utilizzatori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’*interim financial statement*.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2343 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’ “**Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative**” che ha il chiaro obiettivo di incoraggiare l’utilizzo del “*professional judgement*” nel determinare l’informazione da inserire nella *disclosure*.

In tale documento si chiariscono i seguenti aspetti:

- in tema di materialità dell’informazione, la *disclosure* non deve essere penalizzata dall’aggregazione o dalla presentazione di informazioni immateriali; la valutazione di materialità si applica a tutto il bilancio e prevale anche quando una specifica *disclosure* è richiesta da un principio;
- nei prospetti di conto economico, della redditività complessiva e della situazione patrimoniale-finanziaria specifiche voci possono essere disaggregate e aggregate come guida pertinente e aggiuntiva ai subtotali dei prospetti;
- l’entità ha la possibilità di definire l’ordine di presentazione delle note al fine di favorire comprensibilità e comparabilità.

Lo IASB ha inoltre eliminato le indicazioni e gli esempi per l’identificazione dell’*accounting policy* rilevante.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2406 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l’applicazione anticipata.



Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Equity Method in Separate Financial Statements - Amendments to IAS 27”**, che introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un’entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2441 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l’applicazione anticipata.

L’applicazione dei nuovi principi sopra illustrati non ha comportato impatti significativi sul presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Continuità aziendale

Come noto il Gruppo ha avviato da tempo iniziative volte a fronteggiare le *non-performing exposures* (NPE) anche attraverso specifiche operazioni di cessione. In tale contesto va inserita la richiesta contenuta nella bozza di *decision* della BCE del 23 giugno 2016, che ha richiesto di rispettare specifici obiettivi di riduzione del portafoglio di crediti in sofferenza, i cui principali contenuti sono stati comunicati al mercato in data 4 luglio 2016.

Inoltre, i risultati dell’*EU-wide stress test* EBA 2016 comunicati in data 29 luglio 2016 hanno fatto segnare per il Gruppo una forte riduzione di CET1 nello scenario avverso. Lo Stress Test 2016 non ha una soglia di successo/fallimento, ma è invece disegnato come un elemento informativo significativo nell’ambito del processo di supervisione per il 2016 (SREP). I risultati saranno quindi utilizzati dalle Autorità competenti per valutare la capacità della Banca di rispettare i vincoli regolamentari in scenari stressati sulla base di metodologie e assunzioni comuni.

In ogni caso, con riferimento ai requisiti prudenziali, si segnala che su richiesta della BCE la Capogruppo è attualmente tenuta a rispettare su base consolidata *target ratios* di *Total Capital* e di *Common Equity Tier 1* rispettivamente del 10,9% e del 10,2%. A partire dal 31 dicembre 2016, il *target ratio* di CET 1 è elevato al 10,75%. I *target ratios* richiesti dalla BCE dovranno essere rispettati in ogni momento in cui la Decisione dell’Autorità è in vigore; analogamente, in tale periodo la Capogruppo non può distribuire dividendi agli azionisti né corrispondere flussi di cassa ai detentori di strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1. Al 30 giugno 2016 il CET 1 è risultato pari a 12,11%, un livello, quindi, sensibilmente superiore ai limiti imposti.

In tale contesto e con particolare riferimento al profilo di rischio del Gruppo e allo *stock* di esposizioni deteriorate, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 luglio 2016 ha deliberato le linee guida della complessa operazione descritta al paragrafo “Piano per la dismissione delle sofferenze, la riduzione del profilo di rischio e il rafforzamento della solidità patrimoniale” contenuto nella sezione “Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione” delle Note illustrative. A riguardo si evidenzia che:

- BCE ha autorizzato la Banca ad escludere completamente gli impatti sui modelli LGD derivanti dal deconsolidamento del portafoglio sofferenze a condizione che l’operazione venga conclusa in tutte le sue componenti;
- è stato sottoscritto il *memorandum of understanding* con Quaestio Capital Management SGR S.p.A. per conto del Fondo Atlante;
- è stato stipulato con un gruppo di banche un accordo di *pre-underwriting* per l’aumento di capitale.



La realizzazione dell'operazione permetterà a Banca MPS di:

- rispettare gli obiettivi di riduzione del portafoglio di crediti in sofferenza richiesti nella bozza di lettera della BCE, i cui principali contenuti sono stati comunicati al mercato in data 4 luglio 2016;
- ridurre il profilo di rischio della Banca;
- migliorare significativamente la redditività futura della Banca a beneficio di tutti gli *stakeholders*

L'operazione consentirà inoltre alla Banca di rimuovere gran parte dei fattori critici che nell'EU-wide stress test EBA 2016 hanno fatto segnare una forte riduzione di CET1 nello scenario avverso.

Come richiesto dai principi contabili e con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Gruppo, valutato lo stato di attuazione del progetto sopra delineato, le residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione e subordinatamente alla sua concreta attuazione, ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale.

### **Rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime e scelte contabili rilevanti**

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti. In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Per un'illustrazione dettagliata circa i rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime si rinvia al Bilancio 2015.



## Area e metodi di consolidamento

### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A Imprese</b>						
A.0 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena	Siena				
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
A.1 MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	Firenze	1	A.0	99,977	
A.2 MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	
A.3 MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	
A.4 WISE DIALOG BANK S.p.a. - WIDIBA	Milano	Milano	1	A.0	100,000	
A.5 MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Castelnuovo Berardenga (SI)	Castelnuovo Berardenga (SI)	1	A.0	100,000	
A.6 G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	Lecce	1	A.0	52,000	
A.7 AIACE REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	
A.8 ENEA REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	
A.9 CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	Siena	1	A.0	99,790	
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.4	0,030	
					99,910	
A.10 PERIMETRO GESTIONI PROPRIETA' IMMOBILIARI S.c.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	98,914	98,716
				A.1	0,120	0,142
				A.2	0,049	0,057
				A.3	0,012	0,014
				A.9	0,905	1,072
					100,000	
A.11 MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	Mantova	1	A.0	100,000	
A.12 CO.E.M. COSTRUZIONI ECOLOGICHE MODERNE S.p.a.	Roma	Roma	4	A.0	40,197	
A.13 BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	Bruxelles	1	A.0	99,900	
				A.1	0,100	
					100,000	
A.14 MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.15 MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.16 MPS CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	4			
A.17 MPS CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	4			
A.18 MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	Parigi	1	A.0	100,000	
18.1 MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi	Parigi		A.18	100,000	
18.2 IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi	Parigi		A.18	100,000	
A.19 MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.0	99,200	
				A.18	0,800	
					100,000	
A.20 ANTONVENETA CAPITAL LLC. I	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.21 ANTONVENETA CAPITAL LLC. II	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.22 ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.23 ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	1	A.0	100,000	
A.24 MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.25 MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.26 CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	60,000	
A.27 CONSUM.IT' SECURITISATION S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000	
A.28 SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.29 SIENA MORTGAGES 09-6 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.30 SIENA MORTGAGES 10-7 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.31 SIENA CONSUMER S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.32 SIENA CONSUMER 2015 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.33 SIENA PMI 2015 S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	10,000	
A.34 SIENA LEASE 2016 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.35 CASAFORTE S.r.l.	Roma	Roma	4	A.0	-	
A.36 PATAGONIA FINANCE S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	4	A.0	-	



**(\*) Tipo di rapporto:**

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del “decreto legislativo 87/92”
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del “decreto legislativo 87/92”

**(\*\*) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura, per le quali rileva il nuovo concetto di controllo introdotto dall'IFRS 10. Sono consolidate anche entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla “Nota integrativa consolidata” del Bilancio 2015, Parte A “Politiche contabili”.

Nel corso del periodo di riferimento non sono avvenute variazioni all'area di consolidamento tra le imprese consolidate integralmente.



## Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Rispetto all'impostazione adottata in occasione del Bilancio 2015, confermata anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016, è stato modificato lo schema del conto economico riclassificato introducendo la nuova voce "Canone DTA". Su tale voce gestionale viene ricondotto il canone sulle DTA (Deferred Tax Assets) trasformabili in credito di imposta, previsto dall'art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzato in contropartita della voce di Conto Economico 180b "Altre Spese Amministrative".

Si precisa inoltre che nelle tabelle dei dati economici e patrimoniali riclassificati sono stati riesposti i valori di raffronto relativi al 2015 (che quindi differiscono da quelli pubblicati nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015) al fine di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione degli impatti dell'operazione c.d. "Alexandria". Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della Nota Integrativa consolidata al Bilancio 2015.

### Conto Economico riclassificato

- a) La voce "**Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie**" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 "Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie" e 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*". Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (circa 2,5 mln di euro).
- b) La voce "**Dividendi, proventi e simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi proventi e simili" e quota parte della voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valore di circa 34 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni, come descritto al punto precedente.
- c) La voce "**Altri proventi/oneri di gestione**" accoglie il saldo della voce di bilancio 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela che vengono ricondotti alla voce riclassificata "Altre Spese Amministrative".
- d) La voce "**Altre Spese Amministrative**" accoglie il saldo della voce di bilancio 130b "Altre Spese Amministrative" decurtato delle seguenti componenti di costo:
  - a. Oneri, pari a circa 71 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (ricondotti alla voce riclassificata "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari");
  - b. canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per complessivi circa 109 mln di euro (ricondotto alla voce riclassificata "Canone DTA").La voce incorpora inoltre l'ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 194 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione".
- e) La voce "**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni**" comprende le voci di bilancio 130b "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 130d "Altre operazioni finanziarie".
- f) La voce "**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**" accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, contabilizzati in bilancio nella voce 180b "Altre Spese Amministrative". Al 30 giugno 2016 vi sono rilevati solo gli oneri connessi al SRF.



- g) La voce **“Canone DTA”** accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 180b **“Altre Spese Amministrative”**.
- h) La voce **“Utili (Perdite) da partecipazioni”** accoglie il saldo della voce di bilancio 240 **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** decurtato del contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto ricondotto alla voce riclassificata **“Dividendi e proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”**.
- i) Gli effetti complessivamente negativi della *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 10,4 mln di euro e **Ammortamenti** per 13,8 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -8 mln di euro che integra la relativa voce).

### **Stato Patrimoniale riclassificato**

- j) La voce dell’attivo **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 **“Attività finanziarie detenute per la negoziazione”** e 40 **“Attività finanziarie disponibili per la vendita”**.
- k) La voce dell’attivo **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 **“Derivati di copertura”**, 90 **“Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”**, 140 **“Attività fiscali”**, 150 **“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”** e 160 **“Altre attività”**.
- l) La voce del passivo **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 **“Debiti verso clientela”**, 30 **“Titoli in circolazione”** e 50 **“Passività finanziarie valutate al *fair value*”**.
- m) La voce del passivo **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 **“Derivati di copertura”**, 70 **“Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”**, 80 **“Passività fiscali”**, 90 **“Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione”** e 100 **“Altre passività”**.

○○○○○○

**Nella sezione “Allegati” vengono riportati i raccordi tra gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati ed i prospetti contabili.**



## Conto economico consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30/06/16	30/06/15	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	1.035,2	1.160,7	(125,5)	-10,8%
Commissioni nette	940,7	927,1	13,6	1,5%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>1.975,9</b>	<b>2.087,9</b>	<b>(112,0)</b>	<b>-5,4%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	43,2	66,3	(23,2)	-34,9%
Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie	317,0	445,2	(128,2)	-28,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,3)	16,1	(17,4)	-108,1%
Altri proventi/oneri di gestione	9,7	12,7	(3,0)	-23,7%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.344,5</b>	<b>2.628,3</b>	<b>(283,8)</b>	<b>-10,8%</b>
Spese amministrative:	(1.176,8)	(1.208,6)	31,8	-2,6%
a) spese per il personale	(821,0)	(833,8)	12,8	-1,5%
b) altre spese amministrative	(355,8)	(374,8)	19,0	-5,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(102,0)	(102,1)	0,1	-0,1%
<b>Oneri Operativi</b>	<b>(1.278,8)</b>	<b>(1.310,7)</b>	<b>32,0</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>1.065,7</b>	<b>1.317,5</b>	<b>(251,8)</b>	<b>-19,1%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>(717,2)</b>	<b>(982,4)</b>	<b>265,2</b>	<b>-27,0%</b>
a) crediti	(718,3)	(984,0)	265,7	-27,0%
b) attività finanziarie e altre operazioni	1,1	1,7	(0,6)	-33,8%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>348,5</b>	<b>335,2</b>	<b>13,3</b>	<b>4,0%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	23,9	(48,6)	72,5	-149,2%
Utili (Perdite) da partecipazioni	7,7	125,1	(117,4)	-93,8%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(0,6)	0,6	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(70,8)	-	(70,8)	n.s.
Canone DTA	(108,8)	-	(108,8)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1,0	(1,0)	-100,0%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>200,5</b>	<b>412,2</b>	<b>(211,7)</b>	<b>-51,4%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	118,5	(61,0)	179,5	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>319,0</b>	<b>351,2</b>	<b>(32,1)</b>	<b>-9,2%</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>319,0</b>	<b>351,2</b>	<b>(32,1)</b>	<b>-9,2%</b>
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,8)	(0,8)	(0,0)	2,3%
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>318,2</b>	<b>350,4</b>	<b>(32,2)</b>	<b>-9,2%</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(16,2)	(21,4)	5,2	-24,4%
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>302,0</b>	<b>328,9</b>	<b>(26,9)</b>	<b>-8,2%</b>

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali						
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2016		Esercizio 2015			
	2° trim.16	1° trim.16	4° trim.15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15
				(*)	(*)	(*)
Margine di interesse	486,9	548,3	541,1	556,8	554,0	606,7
Commissioni nette	483,8	456,9	451,6	431,2	484,2	443,0
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>970,7</b>	<b>1.005,2</b>	<b>992,6</b>	<b>988,0</b>	<b>1.038,2</b>	<b>1.049,7</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	23,8	19,3	4,8	28,7	42,0	24,3
Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie	151,3	165,7	133,6	459,0	163,5	281,7
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,4)	0,1	4,3	(6,3)	0,2	15,9
Altri proventi/oneri di gestione	14,6	(4,9)	(17,8)	0,4	11,3	1,4
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.159,0</b>	<b>1.185,5</b>	<b>1.117,6</b>	<b>1.469,7</b>	<b>1.255,2</b>	<b>1.373,0</b>
Spese amministrative:	(582,0)	(594,7)	(602,2)	(601,8)	(603,7)	(604,9)
a) spese per il personale	(403,4)	(417,6)	(396,2)	(422,7)	(414,4)	(419,4)
b) altre spese amministrative	(178,7)	(177,1)	(205,9)	(179,1)	(189,2)	(185,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(51,8)	(50,2)	(59,4)	(54,4)	(53,7)	(48,4)
<b>Oneri Operativi</b>	<b>(633,8)</b>	<b>(645,0)</b>	<b>(661,6)</b>	<b>(656,3)</b>	<b>(657,4)</b>	<b>(653,3)</b>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>525,2</b>	<b>540,5</b>	<b>456,0</b>	<b>813,4</b>	<b>597,8</b>	<b>719,7</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(368,0)	(349,2)	(575,4)	(435,3)	(528,1)	(454,2)
a) crediti	(372,4)	(345,9)	(577,2)	(429,8)	(515,8)	(468,2)
b) attività finanziarie e altre operazioni	4,4	(3,3)	1,8	(5,5)	(12,3)	14,0
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>157,2</b>	<b>191,3</b>	<b>(119,4)</b>	<b>378,1</b>	<b>69,7</b>	<b>265,5</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29,2	(5,3)	(58,7)	43,2	(18,8)	(29,8)
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,2	7,5	(7,1)	1,5	124,9	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	-	(14,6)	(2,2)	(0,3)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	0,3	(71,1)	(140,9)	(54,6)	-	-
Canone DTA	(108,8)	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	(0,0)	1,0	0,9	0,6	0,4
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>78,2</b>	<b>122,3</b>	<b>(339,8)</b>	<b>366,9</b>	<b>176,1</b>	<b>236,1</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	139,2	(20,7)	152,0	(102,5)	18,1	(79,1)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>217,5</b>	<b>101,6</b>	<b>(187,7)</b>	<b>264,4</b>	<b>194,2</b>	<b>157,0</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>217,5</b>	<b>101,6</b>	<b>(187,7)</b>	<b>264,4</b>	<b>194,2</b>	<b>157,0</b>
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,3)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,3)	(0,5)
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>217,1</b>	<b>101,1</b>	<b>(188,2)</b>	<b>263,9</b>	<b>193,9</b>	<b>156,5</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(8,3)	(7,9)	(8,4)	(8,2)	(8,7)	(12,8)
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>208,8</b>	<b>93,2</b>	<b>(196,6)</b>	<b>255,7</b>	<b>185,2</b>	<b>143,7</b>

(\*) I valori dei primi tre trimestri del 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del medesimo bilancio al quale si rimanda.



## Lo sviluppo dei ricavi

Nel 1°H2016 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **2.345 mln di euro**, con un calo del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, concentrato sul margine di interesse e sul risultato dell'attività di negoziazione; quest'ultimo nel 2015 ha beneficiato degli effetti del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (impatto pari a circa +213 mln di euro al 30 giugno 2015). Rispetto al 1° Q2016, nel 2°Q2016 i **Ricavi** risultano lievemente inferiori a causa soprattutto della dinamica in flessione del margine di interesse, parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni nette.

Il **Margine di Interesse** dei primi sei mesi del 2016 è risultato pari a circa **1.035 mln di euro**, in flessione del 10,8% sul 1°H2015, per effetto soprattutto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), compensata in parte dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso dei NSF. Il contributo del 2°Q2016 è risultato pari a circa 487 mln di euro, con una flessione dell' 11,2% rispetto al trimestre precedente, anche in questo caso riconducibile principalmente alla dinamica negativa degli attivi fruttiferi ed al calo dei relativi rendimenti (su cui incide anche l'effetto adeguamento parametri di mercato).

Voci	30 06 2016	30 06 2015*	Variazione Y/Y		2°Q 2016	1°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela	1.369,5	1.617,4	(247,9)	-15,3%	647,0	722,5	(75,4)	-10,4%
<i>di cui attività deteriorate</i>	<i>347,1</i>	<i>411,3</i>	<i>(64,2)</i>	<i>-15,6%</i>	<i>165,1</i>	<i>182,0</i>	<i>(16,9)</i>	<i>-9,3%</i>
Titoli in circolazione	(427,5)	(561,3)	133,8	-23,8%	(209,0)	(218,5)	9,6	-4,4%
Differenziali netti su derivati di copertura	(1,0)	(29,8)	28,8	-96,6%	1,9	(2,9)	4,9	n.s.
Rapporti con le banche	(32,4)	(45,8)	13,4	-29,3%	(14,6)	(17,8)	3,3	-18,3%
Portafogli di negoziazione	44,0	53,6	(9,6)	-18,0%	23,7	20,3	3,4	16,5%
Portafogli valutati al fair value	(22,9)	(36,3)	13,4	-36,9%	(13,0)	(9,9)	(3,2)	32,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	103,1	158,5	(55,4)	-34,9%	49,8	53,3	(3,5)	-6,6%
Altri interessi netti	2,4	4,5	(2,1)	-46,7%	1,0	1,4	(0,3)	-23,1%
<b>Margine interesse</b>	<b>1.035,2</b>	<b>1.160,7</b>	<b>(125,5)</b>	<b>-10,8%</b>	<b>486,9</b>	<b>548,3</b>	<b>(61,3)</b>	<b>-11,2%</b>

(\*) Valori comprensivi dell'effetto *restatement* della c.d. operazione "Alexandria".



Le **Commissioni Nette**, pari a circa **941 mln di euro**, risultano in crescita rispetto ai valori registrati nel 1°H 2015 (+1,5% Y/Y) beneficiando del miglioramento su base annua delle componenti non commerciali, sulle quali incide anche la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. “Monti Bond” (circa 10 mln di euro). Risultano sostanzialmente stabili i proventi di natura commerciale: nello specifico sono in crescita le commissioni da servizi, mentre calano quelle da collocamento prodotti, influenzate anche dalla dinamica in flessione dei mercati finanziari. Il 2° Q2016, pari a circa 484 mln di euro, è in crescita del 5,9% rispetto ai valori registrati nei primi tre mesi dell’anno, grazie soprattutto alla ripresa dell’attività di collocamento ed al proseguimento della crescita dei servizi; di contro, le commissioni sul Credito/Estero registrano una contrazione.

Servizi / Valori	30 06 2016	30 06 2015	Variazione Y/Y		2°Q 2016	1°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Garanzie rilasciate/ricevute	22,0	16,2	5,8	35,9%	9,9	12,1	(2,2)	-18,5%
Servizi di incasso e pagamento	41,2	49,6	(8,4)	-16,9%	20,1	21,1	(0,9)	-4,5%
Tenuta e gestione dei conti correnti	262,1	267,6	(5,5)	-2,0%	131,6	130,5	1,2	0,9%
Bancomat e carte	115,0	103,3	11,7	11,3%	58,9	56,1	2,9	5,1%
<b>Attività bancaria commerciale</b>	<b>440,3</b>	<b>436,6</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8%</b>	<b>220,6</b>	<b>219,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4%</b>
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	22,6	30,0	(7,4)	-24,6%	10,1	12,5	(2,4)	-19,1%
Negoziante di strumenti finanziari e valute	13,5	9,2	4,3	46,9%	7,7	5,8	1,9	33,1%
Distribuzione di servizi di terzi	240,7	240,2	0,5	0,2%	133,0	107,7	25,3	23,4%
Servizi assicurativi	88,5	120,1	(31,6)	-26,3%	44,8	43,7	1,1	2,4%
Collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(12,3)	(32,6)	20,3	-62,3%	(7,0)	(5,3)	(1,8)	33,5%
Gestioni di portafogli	31,0	28,2	2,8	9,8%	15,3	15,7	(0,3)	-2,1%
<b>Attività Gestione Interm.ne e consulenza</b>	<b>384,0</b>	<b>395,0</b>	<b>(11,0)</b>	<b>-2,8%</b>	<b>203,9</b>	<b>180,1</b>	<b>23,7</b>	<b>13,2%</b>
<b>Altri servizi di intermediazione</b>	<b>116,4</b>	<b>95,5</b>	<b>20,9</b>	<b>21,9%</b>	<b>59,3</b>	<b>57,1</b>	<b>2,3</b>	<b>4,0%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>940,7</b>	<b>927,1</b>	<b>13,6</b>	<b>1,5%</b>	<b>483,8</b>	<b>456,9</b>	<b>26,9</b>	<b>5,9%</b>



I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a circa **43 mln di euro** (a fronte dei 66,3 mln di euro contabilizzati nel 1°H2015) e sono riconducibili principalmente al contributo di AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto), in flessione sull'anno precedente (circa -24 mln di euro) ed al dividendo riveniente dalla partecipazione detenuta in Bankit (stabile Y/Y).

Il **Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie** del 1° semestre 2016 è risultato pari a circa **317 mln di euro**, in riduzione rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-128,2 mln di euro) che beneficiava degli effetti positivi del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (+213 mln di euro circa al 30 giugno 2015). Dall'analisi dei principali aggregati risultano:

- risultati di *trading* positivi per circa 120 mln di euro, in flessione rispetto a quelli conseguiti nel 1° semestre 2015, sui quali aveva inciso positivamente l'effetto *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria". Nel 2°Q2016 l'aggregato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente;
- risultato FVO positivo per circa 68 mln di euro dovuto, alla riduzione di valore delle passività valutate al *fair value*. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la variazione è pari a circa +87 mln di euro. Nel 2°Q2016 tali passività si sono rivalutate generando, conseguentemente, un impatto negativo per circa 14 mln di euro;
- Cessione/Riacquisto positivo per circa 129 mln di euro, poco sotto i livelli del 1° semestre 2015. La dinamica dell'aggregato è positivamente influenzata dal contributo di circa 108 mln di euro del 2°Q2016 (+87 mln di euro vs 1°Q2016), che beneficia in particolare delle plusvalenze (38 mln di euro) realizzate a fronte delle cessioni del portafoglio titoli AFS, della cessione della partecipazione detenuta da Banca Monte dei Paschi di Siena in VISA Europe (24 mln di euro), del riacquisto di passività finanziarie (42 mln di euro) e della cessione di crediti (4 mln di euro, comprensivi dell'effetto marginale positivo relativo alla cessione pro-soluto ed in blocco di un portafoglio di crediti chirografari *non performing* originati dalla ex controllata Consum.it).

Voci	30 06 2016	30 06 2015*	Variazione Y/Y		2°Q 2016	1°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	26,2	(47,7)	73,9	n.s.	9,4	16,8	(7,4)	-44,2%
Passività finanziarie di negoziazione	(17,6)	68,8	(86,4)	-125,6%	0,1	(17,7)	17,7	-100,4%
Effetti cambio	22,8	19,0	3,8	20,2%	12,8	10,0	2,8	27,7%
Strumenti derivati	88,6	290,7	(202,1)	-69,5%	35,7	52,9	(17,3)	-32,7%
<b>Risultato di trading</b>	<b>120,0</b>	<b>330,7</b>	<b>(210,7)</b>	<b>-63,7%</b>	<b>57,9</b>	<b>62,1</b>	<b>(4,2)</b>	<b>-6,8%</b>
Risultato FVO	68,4	(18,1)	86,5	n.s.	(14,4)	82,8	(97,1)	-117,4%
Cessione/riacquisto	128,6	132,7	(4,1)	-3,1%	107,7	20,9	86,9	n.s.
<b>Risultato netto da negoziazione- valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie</b>	<b>317,0</b>	<b>445,2</b>	<b>(128,2)</b>	<b>-28,8%</b>	<b>151,3</b>	<b>165,7</b>	<b>(14,5)</b>	<b>-8,7%</b>

(\*) Valori comprensivi dell'effetto *restatement* della c.d. operazione "Alexandria".

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura**, pari a **-1,3 mln di euro** (positivo per circa 16 mln di euro nei primi sei mesi del 2015);
- **Altri proventi/oneri di gestione**, positivi per circa **10 mln di euro** (saldo positivo per circa 13 mln di euro nel 1°H2015), con un contributo positivo di circa 15 mln di euro del 2° Q2016, quasi interamente ascrivibile alla transazione in corso con CartaSi relativa all'operazione VISA Europe.





## Costi di gestione: gli oneri operativi

Nel 1° H 2016 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **1.279 mln di euro**, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente su tutti gli aggregati. Il 2° trimestre ha inciso per circa 634 mln di euro, registrando un calo dell' 1,7% sul 1°Q2016, sostenuto soprattutto dalla riduzione delle Spese del Personale.

Le **Spese Amministrative** si sono attestate a circa **1.177 mln di euro** (-2,6% rispetto 1° H 2015), di cui circa 582 mln di euro relativi al 2°Q2016, che si pone in flessione di oltre due punti percentuali rispetto al trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:

- Le **Spese del Personale**, che ammontano nel semestre a circa **821 mln di euro**, registrano una flessione annua di 12,8 mln di euro (-1,5%) riconducibile principalmente a benefici "una tantum" avuti nel 2°Q2016 (che si riduce di oltre 14 mln di euro rispetto al trimestre precedente, -3,4% Q/Q) legati all'accordo sulla contrattazione di secondo livello sottoscritto il 24 dicembre 2015.
- Le **Altre Spese Amministrative** hanno chiuso il semestre ad un livello pari a circa **356 mln di euro**, in flessione del 5,1% sul corrispondente periodo del 2015 grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa, che hanno interessato, in particolare, la gestione del comparto immobiliare/sicurezza. Le spese contabilizzate nel 2°Q2016 ammontano a circa 179 mln di euro, confermandosi sostanzialmente sugli stessi livelli del trimestre precedente (+0,9% Q/Q).

Gli **Ammortamenti** del 1°H2016 sono risultati pari a circa **102 mln di euro**, in linea con i valori registrati nello stesso periodo dello scorso anno (-0,1%), con una riduzione Y/Y della componente legata alle attività materiali ed un pari incremento di quella riferita alle immobilizzazioni immateriali. La quota del 2°Q2016 è stata superiore a quella del trimestre precedente (+3%), per effetto soprattutto dei maggiori ammortamenti connessi allo sviluppo delle piattaforme informatiche.

Tipologia	30 06 2016	30 06 2015	Variazione Y/Y		2°Q 2016	1°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(588,1)	(602,9)	14,8	-2,5%	(286,4)	(301,7)	15,4	-5,1%
Oneri sociali	(162,9)	(166,5)	3,6	-2,2%	(81,0)	(81,9)	0,8	-1,0%
Altri oneri del personale	(70,0)	(64,4)	(5,6)	8,7%	(36,0)	(34,0)	(1,9)	5,7%
<b>Spese per il personale</b>	<b>(821,0)</b>	<b>(833,8)</b>	<b>12,8</b>	<b>-1,5%</b>	<b>(403,4)</b>	<b>(417,6)</b>	<b>14,3</b>	<b>-3,4%</b>
Imposte	(150,2)	(153,1)	2,9	-1,9%	(76,4)	(73,8)	(2,5)	3,4%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(95,1)	(100,3)	5,2	-5,2%	(45,8)	(49,3)	3,5	-7,0%
Spese generali di funzionamento	(101,0)	(103,6)	2,6	-2,5%	(50,2)	(50,8)	0,7	-1,3%
Spese per servizi ICT	(91,0)	(92,1)	1,1	-1,2%	(46,5)	(44,5)	(2,0)	4,6%
Spese legali e professionali	(74,2)	(68,4)	(5,8)	8,5%	(40,5)	(33,7)	(6,8)	20,2%
Costi indiretti del personale	(6,5)	(5,4)	(1,1)	19,7%	(3,5)	(3,0)	(0,6)	18,6%
Assicurazioni	(15,1)	(12,0)	(3,1)	25,5%	(8,2)	(6,9)	(1,4)	19,9%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(7,1)	(6,6)	(0,5)	7,2%	(3,1)	(4,0)	1,0	-24,4%
Altre	(9,8)	(13,5)	3,7	-27,4%	(3,5)	(6,3)	2,8	-43,9%
Recuperi spese	194,2	180,3	13,9	7,7%	99,0	95,2	3,9	4,1%
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(355,8)</b>	<b>(374,8)</b>	<b>19,0</b>	<b>-5,1%</b>	<b>(178,7)</b>	<b>(177,1)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>0,9%</b>
Immobilizzazioni materiali	(53,0)	(60,8)	7,8	-12,8%	(26,7)	(26,3)	(0,4)	1,5%
Immobilizzazioni immateriali	(49,0)	(41,4)	(7,6)	18,4%	(25,1)	(23,9)	(1,1)	4,7%
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali</b>	<b>(102,0)</b>	<b>(102,1)</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(51,8)</b>	<b>(50,2)</b>	<b>(1,5)</b>	<b>3,0%</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.278,8)</b>	<b>(1.310,7)</b>	<b>32,0</b>	<b>-2,4%</b>	<b>(633,8)</b>	<b>(645,0)</b>	<b>11,2</b>	<b>-1,7%</b>

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **1.066 mln di euro** (circa 1.318 mln di euro quello relativo al 1°H 2015).



## Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nei primi sei mesi del 2016 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti, attività finanziarie e altre operazioni** per circa **717 mln di euro**, inferiori del 27% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando soprattutto del rallentamento dei flussi di credito deteriorato. Nel 2°Q2016 le rettifiche di valore nette sono risultate pari a circa 368 mln di euro in crescita sul trimestre precedente (+5,4%); su tale dinamica ha inciso positivamente l'ulteriore riduzione del credito deteriorato proveniente dalle posizioni in bonis a fronte, comunque, di un incremento delle coperture sulla componente deteriorata (al netto della cancellazione degli interessi di mora).

Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del 1°H2016 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di provisioning di 134 p.b.**, a fronte di un valore di 179 p.b. registrato a fine 2015 (122 p.b. quello del 1° Q 2016).

Voci	30 06 2016	30 06 2015	Variazione Y/Y		2°Q 2016	1°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche	(0,4)	(1,0)	0,5	-54,8%	0,1	(0,5)	0,6	-115,9%
- Finanziamenti	(0,5)	(1,1)	0,6	-52,5%	0,1	(0,6)	0,7	-114,8%
- Titoli di debito	0,1	0,2	(0,1)	-39,6%	(0,0)	0,1	(0,1)	-109,6%
Crediti verso clientela	(717,9)	(983,1)	265,2	-27,0%	(372,5)	(345,4)	(27,1)	7,9%
- Finanziamenti	(718,0)	(982,4)	264,5	-26,9%	(372,6)	(345,4)	(27,3)	7,9%
- Titoli di debito	0,1	(0,7)	0,7	-110,0%	0,1	(0,0)	0,1	n.s.
<b>Totale rettifiche su crediti</b>	<b>(718,3)</b>	<b>(984,0)</b>	<b>265,7</b>	<b>-27,0%</b>	<b>(372,4)</b>	<b>(345,9)</b>	<b>(26,5)</b>	<b>7,7%</b>
Attività finanziarie negoziabili (AFS)	(16,1)	(3,2)	(12,9)	n.s.	(5,3)	(10,8)	5,5	-51,0%
Garanzie rilasciate e impegni	17,2	4,8	12,4	n.s.	9,7	7,5	2,2	30,0%
<b>Totale attività finanziarie e altre operazioni</b>	<b>1,1</b>	<b>1,7</b>	<b>(0,6)</b>	<b>-33,8%</b>	<b>4,4</b>	<b>(3,3)</b>	<b>7,8</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>(717,2)</b>	<b>(982,4)</b>	<b>265,2</b>	<b>-27,0%</b>	<b>(368,0)</b>	<b>(349,2)</b>	<b>(18,8)</b>	<b>5,4%</b>

Conseguentemente, nei primi sei mesi del 2016 il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo si è attestato a circa **349 mln di euro** in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che, peraltro, comprendeva anche gli effetti positivi del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria".

## La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi le voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri:** si registra un saldo positivo pari a circa **24 mln di euro** su cui ha inciso, in particolare, il rilascio di alcuni fondi stanziati a fronte di rischi che sono venuti meno o che si sono manifestati in misura inferiore a quanto precedentemente previsto (in particolare sul comparto fiscale e legale). Tale movimentazione ha determinato un miglioramento dell'aggregato sia su base annua che rispetto al 1°Q 2016.
- **Utili da partecipazioni,** pari a circa **8 mln di euro** (circa 125 mln di euro gli utili realizzati nel 1°H 2015) riconducibili prevalentemente alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione di Fabbrica Immobiliare SGR avvenuta nel 1° Q 2016.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili,** pari a circa **-71 mln di euro**, relativi all'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, calcolato dal Comitato Unico di Risoluzione per l'anno 2016, contabilizzato già nel 1° trimestre dell'anno.
- **Canone DTA,** pari a circa **-109 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*)



trasformabili in credito di imposta dovuto sia per il 2015 (circa 73 mln di euro) sia per il 2016 (stimato in circa 72 mln di euro annui e contabilizzato pro-rata fino al 30 giugno 2016 per circa 36 mln di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nei primi sei mesi del 2016 il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a circa **201 mln di euro** (circa 78 mln di euro il contributo del 2° Q 2016, -36% Q/Q), sostanzialmente sugli stessi livelli del 1° He 2015 una volta depurato dell'impatto positivo del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (pari a circa 202 mln di euro).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente contribuiscono con un ammontare positivo di circa **119 mln di euro** a fronte di un valore negativo pari a circa 61 mln di euro riferito allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato include il provento di 133,9 mln di euro conseguente all'esito positivo di un'istanza di interpello rivolta da Banca Monte dei Paschi di Siena all'Amministrazione Finanziaria, tesa ad ottenere chiarimenti circa il corretto trattamento fiscale da applicare a talune componenti reddituali (complessivamente negative) connesse all'operazione c.d. "Alexandria", oggetto di *restatement* nel bilancio 2015.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -16 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (0,8 mln di euro), **l'utile consolidato del Gruppo relativo al 1° semestre 2016 ammonta a 302 mln di euro** (di cui 209 mln di euro relativi al 2°Q2016) a fronte di un risultato positivo pari a circa 329 mln di euro conseguito nei primi sei mesi del 2015 (di cui circa 135 mln di euro relativi agli effetti positivi del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e circa 120 mln di euro riferiti alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione a Poste Italiane della quota partecipativa in Anima Holding SpA).

\*\*\*\*\*

Coerentemente con le istruzioni Consob, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con il consolidato:

<b>Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio individuale e consolidato</b>		
	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>
Saldo come da bilancio Capogruppo	8.717,9	284,2
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	<i>(254,8)</i>	
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	211,0	42,1
Effetto collegate	348,6	34,6
Storno dividendi distribuiti dalle controllate e dalle collegate		(54,9)
Altre rettifiche	388,6	(4,0)
Riserve da valutazione delle controllate	262,5	
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>9.928,6</b>	<b>302,0</b>
<i>di cui riserve da valutazione</i>	<i>7,7</i>	



## Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30/06/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	794,6	1.188,8	(394,2)	-33,2%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	107.547,8	111.366,4	(3.818,6)	-3,4%
b) Crediti verso Banche	7.953,1	8.242,1	(289,0)	-3,5%
Attività finanziarie negoziabili	36.022,6	35.208,6	814,0	2,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	948,0	908,4	39,6	4,4%
Attività materiali e immateriali	3.059,8	3.141,8	(82,0)	-2,6%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	
Altre attività	8.059,6	8.955,9	(896,3)	-10,0%
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>(4.626,5)</b>	<b>-2,7%</b>
Passività				
Passività	30/06/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	112.045,2	119.274,6	(7.229,4)	-6,1%
b) Debiti verso Banche	19.465,8	17.493,1	1.972,7	11,3%
Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	15.921,7	(67,0)	-0,4%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	249,9	246,2	3,7	1,5%
b) Fondi di quiescenza	52,3	49,4	2,9	5,9%
c) Altri fondi	1.012,5	1.067,5	(55,0)	-5,2%
Altre voci del passivo	5.750,4	5.336,7	413,7	7,8%
Patrimonio netto di Gruppo	9.928,6	9.596,5	332,1	3,5%
a) Riserve da valutazione	7,7	(21,8)	29,5	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	617,2	222,1	395,1	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	6,3	(6,3)	
f) Capitale	9.001,8	9.001,8	-	
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	
h) Utile (Perdita) d'esercizio	302,0	388,1	(86,1)	-22,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	26,0	26,3	(0,3)	-1,1%
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>(4.626,5)</b>	<b>-2,7%</b>



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale						
Attività	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/03/15
				(*)	(*)	(*)
Cassa e disponibilità liquide	794,6	913,4	1.188,8	812,2	822,0	682,3
Crediti :						
a) Crediti verso Clientela	107.547,8	113.544,3	111.366,4	112.513,2	117.436,3	123.139,0
b) Crediti verso Banche	7.953,1	6.856,1	8.242,1	6.432,2	8.327,2	7.855,7
Attività finanziarie negoziabili	36.022,6	39.999,9	35.208,6	36.296,5	32.989,5	37.633,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	948,0	934,3	908,4	959,6	907,7	947,0
Attività materiali e immateriali	3.059,8	3.112,4	3.141,8	3.090,1	3.122,4	3.139,0
di cui:						
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	8.059,6	8.285,2	8.955,9	10.022,4	10.596,3	10.453,0
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>164.385,5</b>	<b>173.645,6</b>	<b>169.012,0</b>	<b>170.126,2</b>	<b>174.201,4</b>	<b>183.849,5</b>
Passività	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/03/15
				(*)	(*)	(*)
Debiti						
a) Debiti verso Clientela e titoli	112.045,2	119.507,9	119.274,6	122.717,4	122.890,5	128.160,9
b) Debiti verso Banche	19.465,8	17.524,7	17.493,1	17.804,9	18.830,9	22.519,3
Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	20.051,0	15.921,7	11.475,8	14.533,8	18.268,5
Fondi a destinazione specifica						
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	249,9	247,7	246,2	245,2	246,4	268,2
b) Fondi di quiescenza	52,3	51,4	49,4	50,5	50,3	52,1
c) Altri fondi	1.012,5	1.050,0	1.067,5	1.086,9	1.106,1	1.103,7
Altre voci del passivo	5.750,4	5.511,9	5.336,7	6.989,7	7.285,1	7.291,0
Patrimonio del Gruppo	9.928,6	9.675,3	9.596,5	9.730,4	9.234,1	6.161,7
a) Riserve da valutazione	7,7	(36,5)	(21,8)	(84,7)	(323,6)	(13,9)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	3,0
d) Riserve	617,2	610,5	222,1	222,3	466,1	(6.457,6)
e) Sovrapprezzi di emissione	-	6,3	6,3	6,3	4,0	2,3
f) Capitale	9.001,8	9.001,8	9.001,8	9.001,8	8.758,7	12.484,2
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) d'esercizio	302,0	93,2	388,1	584,7	328,9	143,7
Patrimonio di pertinenza terzi	26,0	25,7	26,3	25,5	24,3	24,1
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>164.385,5</b>	<b>173.645,6</b>	<b>169.012,0</b>	<b>170.126,2</b>	<b>174.201,4</b>	<b>183.849,5</b>

(\*) Valori riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo " Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.



## Raccolta da clientela

Al 30 giugno 2016 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a circa **210 mld di euro** (-7% rispetto al 31 dicembre 2015) con una riduzione delle masse concentrata nel 2° trimestre 2016 (-15 mld di euro) e caratterizzata da una dinamica positiva della componente commerciale/core e dalla flessione delle controparti istituzionali (pct di raccolta diretta -7,5 mld di euro Q/Q) ed alla flessione del risparmio amministrato influenzato da un'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente che ha avuto riflessi sulla custodia del medesimo, senza impatti sul Conto Economico

### Informazioni di sistema

Nel 1° trimestre 2016 i volumi di raccolta diretta hanno registrato una flessione rispetto a quelli registrati a dicembre (circa -20 mld di euro) attestandosi a 2.015 mld di euro (dato di aprile). Resta positiva la dinamica dei depositi, che nei primi 4 mesi del 2016 sono cresciuti su base annua di quasi il 3% (escludendo i pct con controparti centrali), in particolare quella delle forme a vista delle famiglie (componente maggioritaria dell'aggregato). Prosegue la flessione della raccolta obbligazionaria (oltre 42 mld di euro in meno da fine 2015) penalizzata dalla scarsa convenienza in termini di pricing e dall'entrata in vigore della nuova normativa sulle crisi bancarie (c.d. "bail-in").

Continua al ribasso la dinamica dei tassi d'interesse sui depositi di società non finanziarie e famiglie denominati in euro, con il tasso sulle consistenze che, ad aprile, si è attestato allo 0,47% in calo di quasi 6 bps rispetto al valore di fine 2015. Diminuisce anche il tasso sulle obbligazioni bancarie che, ad aprile, è risultato pari al 2,9%. L'evoluzione dei tassi passivi riflette l'ingente massa di liquidità messa a disposizione dalla BCE con la propria politica monetaria.

Il risparmio gestito è sostenuto dalla riallocazione dei portafogli delle famiglie (fonte Assogestioni), che hanno ridotto gli investimenti in titoli pubblici e obbligazioni bancarie. Dopo un primo trimestre brillante, la rinnovata volatilità dei mercati finanziari ha tuttavia impattato sul processo di ricomposizione.

Raccolta da clientela							
	30/06/16	31/03/16	31/12/15	(*) 30/06/15	Var. Q/Q %	Var. su 31/12 %	Var. Y/Y %
<b>Raccolta diretta</b>	112.045,2	119.508,0	119.274,7	122.890,5	-6,2%	-6,1%	-8,8%
<b>Raccolta indiretta</b>	97.708,6	104.890,6	106.171,8	108.286,2	-6,8%	-8,0%	-9,8%
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>209.753,8</b>	<b>224.398,6</b>	<b>225.446,5</b>	<b>231.176,7</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-9,3%</b>

(\*) Il valore della Raccolta Diretta al 30 giugno 2015 è stato riesposto in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

I volumi di **Raccolta Diretta**, che a fine semestre si sono attestati a circa **112 mld di euro** (-7 mld di euro rispetto ai valori di fine 2015), hanno registrato nel 2° Q 2016 una diminuzione di oltre 7 mld di euro dei pronti contro termine con controparti di mercato a fronte di una lieve crescita della raccolta da clientela commerciale, concentrata nei Conti Correnti. La anzidetta dinamica dei pronti contro termine è da mettere in relazione alla concomitanza di diversi fenomeni tra i quali la riduzione dei pct di impiego, l'incremento della raccolta da banche (circa +1,5 mld di euro TLTRO2 verso TLTRO) e la riallocazione della liquidità generata dalla dinamica in riduzione dei Crediti verso Clientela.

La quota di mercato<sup>1</sup> del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 4,53% (dato aggiornato a aprile 2016) in calo di 26 p.b. rispetto a fine 2015.

<sup>1</sup> Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela											
Tipologia	30/06/16	31/03/16	31/12/15	(*) 30/06/15	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	52.923,5	51.509,1	54.574,8	55.585,3	1.414,4	2,7%	(1.651,3)	-3,0%	(2.661,8)	-4,8%	
Depositi vincolati	13.233,4	13.519,5	14.342,9	13.122,3	(286,1)	-2,1%	(1.109,5)	-7,7%	111,1	0,8%	
Pronti Contro Termine passivi	9.957,5	17.501,3	10.575,0	14.214,4	(7.543,8)	-43,1%	(617,5)	-5,8%	(4.256,9)	-29,9%	
Obbligazioni	28.726,0	29.089,2	31.246,1	31.199,9	(363,2)	-1,2%	(2.520,1)	-8,1%	(2.473,9)	-7,9%	
Altre forme di Raccolta Diretta	7.204,8	7.888,9	8.535,9	8.768,6	(684,1)	-8,7%	(1.331,1)	-15,6%	(1.563,8)	-17,8%	
<b>Totale</b>	<b>112.045,2</b>	<b>119.508,0</b>	<b>119.274,7</b>	<b>122.890,5</b>	<b>(7.462,8)</b>	<b>-6,2%</b>	<b>(7.229,5)</b>	<b>-6,1%</b>	<b>(10.845,3)</b>	<b>-8,8%</b>	

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

La **Raccolta Indiretta** si è attestata a fine semestre a circa **98 mld di euro**, in riduzione di 8,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2015 e di 7 mld di euro rispetto al 31 marzo 2016, flessione concentrata nel risparmio amministrato su cui impattano prevalentemente gli effetti conseguenti all'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente (-6,4 mld di euro) che non hanno avuto ricadute sul conto economico, ai quali si aggiunge l'effetto mercato negativo complessivamente registrato da inizio anno sull'azionario.

Per quanto concerne il **Risparmio Gestito**, che ammonta a circa **56 mld di euro**, l'aggregato si mantiene stabile su fine 2015 mentre si pone in lieve crescita rispetto a marzo 2016. I flussi netti da inizio anno sono positivi e vengono compensanti dall'effetto mercato negativo. Nell'ambito del risparmio gestito i singoli aggregati non registrano variazioni significative e si mantengono quindi pressoché stabili sia rispetto a dicembre 2015 che a marzo 2016

Raccolta indiretta							
	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. %	Var. %	Var. %
					Q/Q	31.12	Y/Y
Risparmio gestito	55.517,3	55.222,1	55.515,7	54.969,0	0,5%	0,0%	1,0%
Fondi	25.359,1	25.058,8	25.493,0	25.033,2	1,2%	-0,5%	1,3%
Gestioni Patrimoniali	6.466,3	6.387,4	6.306,9	6.305,2	1,2%	2,5%	2,6%
Bancassurance	23.691,8	23.776,0	23.715,7	23.630,6	-0,4%	-0,1%	0,3%
Risparmio amministrato	42.191,4	49.668,4	50.656,1	53.317,3	-15,1%	-16,7%	-20,9%
<b>Totale</b>	<b>97.708,6</b>	<b>104.890,6</b>	<b>106.171,8</b>	<b>108.286,2</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-8,0%</b>	<b>-9,8%</b>



## Crediti con clientela

Al 30 giugno 2016 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **108 mld di euro**, in riduzione di circa 3,8 mld di euro rispetto a fine 2015 e di 6 mld di euro sul 31 marzo 2016. La dinamica registrata nel 2° trimestre, che assorbe la parte più rilevante della riduzione dell'aggregato, è da mettere in relazione al calo dei pronti contro termine con controparti di mercato per oltre 4 mld di euro mentre la contrazione della quota commerciale (circa -1,7 mld di euro) è influenzata dalle scadenze concentrate a fine semestre. Da evidenziare, quale elemento positivo, che all'interno della flessione commerciale prosegue il trend di riduzione dei crediti deteriorati netti che nel trimestre si sono contratti di circa 504 mln di euro.

La quota di mercato<sup>2</sup> del Gruppo risulta pari al 6,95% (ultimo aggiornamento disponibile aprile 2016) in aumento di 10 p.b. rispetto a fine 2015.

### Informazioni di sistema

La graduale ripresa del credito all'economia, favorita dal contributo delle misure di politica monetaria, attraverso una fase di stallo, nonostante condizioni di finanziamento nel complesso favorevoli. Nei primi 4 mesi del 2016 i flussi di prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di immobili e quelli concessi per nuove operazioni di credito al consumo hanno continuato a registrare incrementi a doppia cifra (in termini tendenziali) mentre le nuove erogazioni di prestiti alle società non finanziarie sono tornate a contrarsi. In termini di consistenze, ad aprile i prestiti a famiglie ed imprese superano i 1.402 mld di euro (-11 mld di euro rispetto a dicembre 2015), con i finanziamenti alle imprese residenti che diminuiscono di quasi 10 mld di euro mentre la componente famiglie si mantiene sostanzialmente stabile (a 619 mld di euro ad aprile).

Da inizio anno, il costo dei prestiti alle società non finanziarie si è mantenuto relativamente stabile, con il tasso sulle nuove operazioni all'1,92% circa ad aprile (valore non comprensivo dei c/c). Nello stesso mese, il tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni è risultato inferiore di 20 punti base rispetto ai livelli di fine 2015; quello sulle nuove operazioni di credito al consumo ha oscillato sotto il 7% nei primi 4 mesi dell'anno.

Il miglioramento del quadro congiunturale, che tuttavia dovrà scontare l'effetto *Brexit*, si è riflesso favorevolmente sulla dinamica dei crediti deteriorati (il cui tasso di crescita tendenziale nella prima parte dell'anno si è ridotto fino al 3,5%), ma la consistenza dei crediti in sofferenza resta critica e diminuisce troppo lentamente: ad aprile 2016 le sofferenze lorde superavano i 198 mld di euro, appena 3 mld di euro in meno rispetto ai valori di fine 2015, con un rapporto sofferenze complessive su totale prestiti in essere sopra il 10%. La recente costituzione del fondo Atlante, alimentato da capitali privati e volto a sostenere futuri aumenti di capitale da parte delle banche ed a contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati, insieme con i precedenti provvedimenti del Governo tesi a ridurre i tempi di recupero dei crediti (attualmente quasi doppi rispetto alla media europea) potrebbero accelerare la chiusura delle posizioni in contenzioso e rivitalizzare il mercato secondario, che potrà essere favorito pure dall'utilizzo dello schema di garanzia previsto nel D.L. n. 18/2016.

Crediti Clientela										
Tipologia	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	7.627,3	7.921,6	7.650,4	8.178,6	(294,3)	-3,7%	(23,1)	-0,3%	(551,3)	-6,7%
Mutui	51.510,8	52.069,0	52.453,4	54.510,6	(558,2)	-1,1%	(942,6)	-1,8%	(2.999,8)	-5,5%
Altri finanziamenti	22.382,5	22.848,1	21.379,8	25.460,9	(465,6)	-2,0%	1.002,7	4,7%	(3.078,4)	-12,1%
Pronti contro termine	1.419,2	5.576,6	4.686,0	4.649,0	(4.157,4)	-74,6%	(3.266,8)	-69,7%	(3.229,8)	-69,5%
Crediti rappresentati da titoli	1.043,2	1.060,4	1.043,0	938,2	(17,2)	-1,6%	0,2	0,0%	105,0	11,2%
Crediti deteriorati	23.564,8	24.068,6	24.153,8	23.699,0	(503,8)	-2,1%	(589,0)	-2,4%	(134,2)	-0,6%
<b>Totale</b>	<b>107.547,8</b>	<b>113.544,3</b>	<b>111.366,4</b>	<b>117.436,3</b>	<b>(5.996,5)</b>	<b>-5,3%</b>	<b>(3.818,6)</b>	<b>-3,4%</b>	<b>(9.888,5)</b>	<b>-8,4%</b>

L'aggregato è stato sostenuto nel semestre da nuove erogazioni sul comparto a medio-lungo termine per oltre 4,1 mld di euro, superiori a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+3,8% ca) che hanno riguardato sia le famiglie che le aziende.

<sup>2</sup> Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali





## Crediti deteriorati

Al 30 giugno 2016 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a **23,6 mld di euro** registrando una flessione di 0,6 mld di euro da inizio anno (-0,5 mld di euro rispetto al 31 marzo 2016). All'interno dell'aggregato, nel 2° trimestre aumenta l'incidenza delle sofferenze nette (che passa dal 9% di marzo 2016 al 9,8% del 30 giugno 2016) a fronte di una lieve riduzione complessiva dell'incidenza delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate.

Crediti Clientela secondo il grado di rischio				
Categoria di rischio - Valori netti	Inc. %	Inc. %	Inc. %	Inc. %
	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15
<b>A) Crediti deteriorati</b>	<b>21,9</b>	<b>21,2</b>	<b>21,7</b>	<b>20,2</b>
a1) Sofferenze	9,8	9,0	8,7	7,7
a2) Inadempienze Probabili	10,6	10,6	11,1	10,2
a3) Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate	1,5	1,7	1,9	2,2
<b>B) Crediti in bonis</b>	<b>78,1</b>	<b>78,8</b>	<b>78,3</b>	<b>79,8</b>
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta 30 06 16	Esposizione netta 31 03 16	Esposizione netta 31 12 15	Esposizione netta 30 06 15	Variazione Q/Q		Variazione 31.12		Variazione Y/Y	
							ass.	%	ass.	%	ass.	%
Esposizioni per cassa												
<b>Totale crediti deteriorati</b>	45.321,8	21.756,9	23.564,9	24.068,6	24.153,8	23.699,0	(503,8)	-2,1%	(589,0)	-2,4%	(134,2)	-0,6%
a) Sofferenze	27.261,7	16.689,9	10.571,7	10.183,9	9.732,8	9.047,8	387,9	3,8%	838,9	8,6%	1.523,9	16,8%
b) Inadempienze probabili	15.963,3	4.615,0	11.348,3	11.984,7	12.325,5	12.036,8	(636,4)	-5,3%	(977,2)	-7,9%	(688,5)	-5,7%
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.096,9	452,0	1.644,8	1.900,1	2.095,6	2.614,4	(255,2)	-13,4%	(450,7)	-21,5%	(969,5)	-37,1%
<b>Crediti in bonis</b>	84.621,2	638,2	83.983,0	89.475,7	87.212,6	93.737,2	(5.492,7)	-6,1%	(3.229,6)	-3,7%	(9.754,2)	-10,4%
<b>Totale</b>	129.943,0	22.395,2	107.547,8	113.544,3	111.366,4	117.436,3	(5.996,5)	-5,3%	(3.818,5)	-3,4%	(9.888,4)	-8,4%
- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	9.601,3	2.486,0	7.115,3	7.198,8	7.113,1	6.243,5	(83,5)	-1,2%	2,2	0,0%	871,8	14,0%
- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione	2.907,1	87,4	2.819,7	2.852,7	2.901,3	3.115,9	(33,0)	-1,2%	(81,6)	-2,8%	(296,2)	-9,5%

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 30 giugno 2016 è risultata pari a **45,3 mld di euro**, con una riduzione nel 2° Q 2016 pari a 1,9 mld di euro, sulla cui dinamica ha inciso il *write off* parziale di interessi moratori su posizioni in sofferenza per circa 1,4 mld di euro, la cessione pro-soluto di crediti della ex controllata Consum.it per circa 0,3 mld di euro, mentre ulteriori 0,2 mld di euro di riduzione Q/Q sono il risultato delle positive dinamiche della gestione del deteriorato. Tale operatività include, tra l'altro, la riduzione degli ingressi da bonis a deteriorato, il mantenimento su livelli elevati della cura del *default*, l'incremento degli incassi sui crediti in sofferenza al netto delle cessioni.



Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 30 06 16	Esposizione lorda 31 03 16	Esposizione lorda 31 12 15	Esposizione lorda 30 06 15	Variazione Q/Q		Variazione 31.12		Variazione Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Esposizioni per cassa										
Totale crediti deteriorati	45.322	47.238	46.862	46.245	(1.916)	-4,1%	(1.540)	-3,3%	(923)	-2,0%
a) Sofferenze	27.262	27.733	26.627	25.357	(471)	-1,7%	635	2,4%	1.904	7,5%
b) Inadempienze probabili	15.963	16.897	17.400	17.500	(934)	-5,5%	(1.437)	-8,3%	(1.537)	-8,8%
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.097	2.608	2.834	3.388	(511)	-19,6%	(737)	-26,0%	(1.291)	-38,1%
Crediti in bonis	84.621	90.114	87.904	94.537	(5.493)	-6,1%	(3.283)	-3,7%	(9.916)	-10,5%
Totale	129.943	137.353	134.766	140.782	(7.410)	-5,4%	(4.823)	-3,6%	(10.839)	-7,7%

Dinamica crediti deteriorati	2°Q 2016		1°Q 2016		1°H 2015		Variazioni Q/Q totale esposizioni deteriorate		Variazioni Q/Q di cui Sofferenze	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
<b>Esposizione Lorda Iniziale</b>	<b>47.238,3</b>	<b>27.732,6</b>	<b>46.861,7</b>	<b>26.627,0</b>	<b>45.324,8</b>	<b>24.330,5</b>	<b>376,5</b>	<b>0,8%</b>	<b>1.105,6</b>	<b>4,2%</b>
Ingressi da crediti in bonis	496,0	75,9	820,2	39,4	3.432,3	432,1	(324,2)	-39,5%	36,5	92,6%
Uscite verso crediti in bonis	(304,8)	(0,6)	(370,3)	(0,4)	(1.166,8)	(7,3)	65,5	-17,7%	(0,2)	50,0%
Incassi (inclusi realizzati da cessione)	(584,4)	(161,4)	(479,6)	(148,5)	(1.198,3)	(317,2)	(104,8)	21,9%	(12,9)	8,7%
Cancellazioni (incluse perdite da cessione)	(1.906,0)	(1.560,8)	(96,4)	(65,7)	(1.369,9)	(1.276,5)	(1.809,6)	1877,2%	(1.495,1)	n.s.
+/- Altre variazioni	382,8	1.175,9	502,6	1.280,8	1.223,1	2.195,6	(119,9)	-23,8%	(104,9)	-8,2%
<b>Esposizione Lorda Finale</b>	<b>45.321,8</b>	<b>27.261,7</b>	<b>47.238,3</b>	<b>27.732,6</b>	<b>46.245,2</b>	<b>25.357,2</b>	<b>(1.916,4)</b>	<b>-4,1%</b>	<b>(474,0)</b>	<b>-1,7%</b>
<b>Rettifiche iniziali</b>	<b>23.169,6</b>	<b>17.548,8</b>	<b>22.707,9</b>	<b>16.894,2</b>	<b>22.185,6</b>	<b>15.888,9</b>	<b>461,7</b>	<b>2,0%</b>	<b>654,6</b>	<b>3,9%</b>
Rettifiche / Riprese di periodo	391,9	405,7	358,9	262,6	1.051,3	285,7	32,9	9,2%	143,1	54,5%
+/- Altre variazioni	(1.804,5)	(1.264,6)	102,8	392,0	(690,7)	134,8	(1.907,3)	-1856,1%	(1.656,5)	n.s.
<b>Rettifiche finali</b>	<b>21.756,9</b>	<b>16.689,9</b>	<b>23.169,6</b>	<b>17.548,8</b>	<b>22.546,2</b>	<b>16.309,4</b>	<b>(1.412,7)</b>	<b>-6,1%</b>	<b>(858,8)</b>	<b>-4,9%</b>
<b>Esposizione netta finale</b>	<b>23.564,9</b>	<b>10.571,7</b>	<b>24.068,6</b>	<b>10.183,9</b>	<b>23.699,0</b>	<b>9.047,8</b>	<b>(503,8)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>387,9</b>	<b>3,8%</b>

Al 30 giugno 2016 la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 48,0% in calo di 104 p.b. rispetto al 1°Q 2016. Tale dinamica è totalmente influenzata dal *write off* parziale degli interessi moratori come sopra detto (interamente coperti da accantonamenti), che incide anche sul *coverage* delle sofferenze, al netto del quale la copertura complessiva dell'aggregato sarebbe in crescita di circa 60 p.b.. Relativamente alla riduzione del *coverage* delle esposizioni scadute, la dinamica è influenzata dalla fuoriuscita di posizioni caratterizzate da elevato grado di copertura.

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati					Var. Q/Q Var. 31.12 Var. Y/Y		
	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Ass.	Ass.	Ass.
Fondi rettificativi Crediti Deteriorati / Esposizione complessiva su Crediti Deteriorati Lordi	48,0%	49,0%	48,5%	48,8%	-1,04%	-0,45%	-0,75%
Fondi rettificativi Sofferenze / Sofferenze Lorde	61,2%	63,3%	63,4%	64,3%	-2,06%	-2,23%	-3,10%
Fondi rettificativi Inadempienze / Inadempienze Lorde	28,9%	29,1%	29,2%	31,2%	-0,16%	-0,26%	-2,31%
Fondi rettificativi Esposizioni Scadute / Esposizioni Scadute Lorde	21,6%	27,2%	26,1%	22,8%	-5,59%	-4,51%	-1,28%

**Attività/Passività finanziarie**

Al 30 giugno 2016 le **attività finanziarie negoziabili** del Gruppo si sono attestate a circa **36 mld di euro** in riduzione di circa 4 mld di euro nel 2° Q 2016, flessione totalmente attribuibile alle attività finanziarie detenute per la negoziazione della controllata MPS Capital Services. Nell'ambito di tale aggregato la riduzione combinata del comparto titoli e dei pronti contro termine ha influenzato, contestualmente, anche le passività finanziarie negoziabili che sono diminuite nel 2° Q 2016 di oltre 4 mld di euro (comparto pct).

Voci	30 06 2016	31 03 2016	31 12 2015	30 06 2015*	Variazioni Q/Q		Variazioni 31.12	
					ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie negoziabili	36.022,6	39.999,9	35.208,6	32.989,3	(3.977,3)	-9,9%	814,0	2,3%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>18.596,2</i>	<i>22.502,2</i>	<i>18.017,4</i>	<i>16.959,0</i>	<i>(3.906,0)</i>	<i>-17,4%</i>	<i>578,8</i>	<i>3,2%</i>
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>17.426,4</i>	<i>17.497,7</i>	<i>17.191,2</i>	<i>16.030,3</i>	<i>(71,3)</i>	<i>-0,4%</i>	<i>235,2</i>	<i>1,4%</i>
Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	20.051,0	15.921,6	14.533,8	(4.196,3)	-20,9%	(66,9)	-0,4%

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)” del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

Voci	30 06 2016		31 03 2016		31 12 2015		30 06 2015*	
	Attività finanziarie negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione
Titoli di debito	23.708,9	-	26.332,4	-	23.995,0	-	22.229,2	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	550,2		519,0		509,6		558,8	
Finanziamenti	6.695,9	12.711,2	7.776,9	16.774,0	5.284,8	12.548,0	3.235,1	9.042,6
Derivati	5.067,6	3.143,5	5.371,6	3.277,0	5.419,2	3.373,6	6.966,2	5.491,2
<b>Totale</b>	<b>36.022,6</b>	<b>15.854,7</b>	<b>39.999,9</b>	<b>20.051,0</b>	<b>35.208,6</b>	<b>15.921,6</b>	<b>32.989,3</b>	<b>14.533,8</b>

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)” del Bilancio 2015, al quale si rimanda.



### Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30 06 2016	Fair value al 30 06 2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
OICR	Attività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1,0	1,0	-	-	-	-
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso banche	46,2	44,1	6,6	0,6	-	0,6
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso clientela	134,7	129,7	(1,7)	1,5	(0,3)	1,5
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	688,9	562,8	37,8	(3,0)	(0,4)	(2,8)
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	211,1	182,4	(4,2)	2,8	(0,5)	2,7
<b>Totale</b>			<b>1.081,9</b>	<b>920,0</b>	<b>38,5</b>	<b>1,9</b>	<b>(1,2)</b>	<b>2,0</b>

### Raccolta e impieghi verso banche

A fine giugno 2016 la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **11,5 mld di euro** in raccolta, con un incremento di circa 1 mld di euro rispetto al saldo al 31 marzo 2016 da ricondurre al totale rimborso del TLTRO (circa -8,5 mld di euro) ed al contestuale “tiraggio” del TLTRO2 per complessivi circa 10 mld di euro.

Rapporti interbancari										
	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	7.953,1	6.856,1	8.242,1	8.327,2	1.097,0	16,0%	(289,0)	-3,5%	(374,1)	-4,5%
Debiti verso banche	19.465,8	17.524,7	17.493,1	18.830,9	1.941,1	11,1%	1.972,7	11,3%	634,9	3,4%
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>(11.512,7)</b>	<b>(10.668,6)</b>	<b>(9.251,0)</b>	<b>(10.503,7)</b>	<b>(844,1)</b>	<b>7,9%</b>	<b>(2.261,7)</b>	<b>24,4%</b>	<b>(1.009,0)</b>	<b>9,6%</b>

Al 30 giugno 2016 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 20,9 mld di euro**, in miglioramento di circa 2,5 mld di euro rispetto ai valori registrati al 31 marzo 2016.



## Informativa sul *fair value*

### Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30 06 2016				31 12 2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanz. detenute per la negoziazione	6.559,8	12.036,4	-	18.596,2	7.103,5	10.913,9	-	18.017,4
2. Attività finanz. Valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanz. disponibili per la vendita	16.791,0	316,5	318,9	17.426,4	16.412,5	518,4	260,3	17.191,2
4. Derivati di copertura	-	576,6	-	576,6	-	556,4	-	556,4
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>23.350,8</b>	<b>12.929,5</b>	<b>318,9</b>	<b>36.599,2</b>	<b>23.516,0</b>	<b>11.988,7</b>	<b>260,3</b>	<b>35.765,0</b>
1. Passività finanz. detenute per la negoziazione	3.136,3	12.718,3	0,1	15.854,7	2.964,3	12.957,2	0,1	15.921,6
2. Passività finanz. valutate al <i>fair value</i>	1.091,8	561,6	-	1.653,4	1.098,3	975,7	-	2.074,0
3. Derivati di copertura	-	1.136,0	-	1.136,0	-	1.205,3	-	1.205,3
<b>Totale passività</b>	<b>4.228,1</b>	<b>14.415,9</b>	<b>0,1</b>	<b>18.644,1</b>	<b>4.062,6</b>	<b>15.138,2</b>	<b>0,1</b>	<b>19.200,9</b>

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* e classificati all'interno del livello 3 della gerarchia sono composti da strumenti non quotati in un mercato attivo, valutati mediante il *mark to model approach*, i cui dati di input comprendono, tra gli altri, dati di mercato significativi ai fini della valutazione non osservabili, oppure dati di mercato osservabili ma che necessitano di aggiustamenti significativi basati su dati non osservabili, o che necessitano di stime e assunzioni interne alla Capogruppo dei *cash flows* futuri.

Nel corso del primo semestre 2016 per alcune attività finanziarie si è verificato un peggioramento, da livello 1 a livello 2, del livello di *fair value*, dovuto in linea generale ad un peggioramento delle condizioni di liquidità del mercato dei titoli. Tale dinamica ha riguardato titoli obbligazionari della controllata MPS Capital Services S.p.A., all'interno del portafoglio di negoziazione, per un ammontare complessivo di 5,8 mln di euro.

Si evidenzia, d'altra parte, il trasferimento di alcune attività finanziarie dal livello 2 al livello 1 di *fair value*, pari a complessivi 218,9 mln di euro relativi ai titoli obbligazionari della Capogruppo (210,5 mln di euro) e della controllata MPS Capital Services S.p.A. (8,4 mln di euro). La variazione nel livello di *fair value* nel corso del primo semestre 2016 è legata essenzialmente al miglioramento delle condizioni di liquidità dei titoli (misurate in termini di ampiezza di *bid-ask* del prezzo quotato) che, secondo quanto disposto dalla policy di gruppo in materia di valorizzazione degli strumenti finanziari, ha consentito tale trasferimento di livello.

Per gli strumenti derivati OTC, in accordo con il principio contabile IFRS 13, il Gruppo MPS calcola un aggiustamento dei valori, ottenuti utilizzando i modelli di valutazione sulla base di tassi *risk free*, per tener conto del merito di credito delle singole controparti. Tale correttivo, noto come *Credit Value Adjustment* (i.e. CVA), viene stimato per tutte le posizioni in derivati OTC con controparti istituzionali e commerciali non collateralizzate e con controparti aventi contratto di *Credit Support Annex* (CSA) fuori standard di mercato.

La metodologia si basa sul calcolo della perdita attesa gestionale legata al *rating* della controparte e stimata sulla duration della posizione. L'esposizione include la componente di variazione creditizia futura rappresentata dagli *add-ons*.

Nel calcolo del CVA vengono utilizzate delle misure di probabilità "*market consistent*" al fine di cogliere le aspettative del mercato rivenienti dalle quotazioni dei CDS considerando anche le informazioni storiche disponibili all'interno del Gruppo MPS.

Al 30 giugno 2016 la rettifica per il correttivo CVA è negativa per circa 100,2 mln di euro.

In maniera speculare e sul medesimo perimetro il Gruppo MPS calcola l'aggiustamento del valore dei derivati OTC per tener conto del proprio merito di credito, *Debit Value Adjustment* (i.e. DVA). Al 30 giugno 2016 il valore del DVA è positivo ed ammonta complessivamente a 17,2 mln di euro.



### Variazioni semestrali delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	30 06 2016
	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>260,3</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>80,1</b>
2.1 Acquisti	31,2
2.2 Profitti imputati a:	5,5
2.2.1 Conto Economico	0,2
- di cui <i>plusvalenze</i>	-
2.2.2 Patrimonio netto	5,3
2.3 Trasferimenti da altri livelli	41,8
2.4 Altre variazioni in aumento	1,6
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>21,6</b>
3.1 Vendite	5,9
3.2 Rimborsi	-
3.3 Perdite imputate a:	5,4
3.3.1 Conto Economico	2,3
- di cui <i>minusvalenze</i>	2,3
3.3.2 Patrimonio netto	3,1
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	10,3
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>318,8</b>

L'importo segnalato nella colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" in corrispondenza della voce "2.3 Trasferimenti da altri livelli" pari a 41,8 mln di euro include prevalentemente un'obbligazione convertibile e una partecipazione i cui *fair value*, alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati determinati mediante l'utilizzo di tecniche di valorizzazione *non market oriented* ma basate su altre grandezze non di mercato (costo, patrimonio netto, ecc.) secondo quanto previsto dalla policy interna in materia.

L'importo segnalato nella medesima colonna in corrispondenza della voce "3.4 Trasferimenti ad altri livelli" pari a 10,3 mln di euro è prevalentemente riconducibile a partecipazioni che hanno invece subito una dinamica di valutazione inversa rispetto a quanto in precedenza riportato.

Gli acquisti indicati in corrispondenza della voce 2.1 pari a 31,2 mln di euro si riferiscono prevalentemente (29,7 mln di euro) alle quote del Fondo Atlante.

### Variazioni semestrali delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non si rileva nessuna variazione delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo non ha conseguito "*day one profit/loss*" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS ad esso collegabili.



**Livello di fair value 2: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Fair value 30/06/2016		Derivati di copertura		Pass. finanz. al fair value		Pass. finanz. detenute per la negoziazione		Derivati di copertura		Att. finanz. disponibili per la vendita		Att. finanz. detenute per la negoziazione		Voci		Tipologie		Tecnica di Valutazione		Input utilizzati	
Titoli di debito	348,6	165,7	X	561,6	X									Bonds	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Basi (yield), Curve Inflazione					
Titoli di Capitale	-	21,5	X	X	X									Bonds Strutturati	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Basi (yield), Curve Inflazione + parametri necessari per valorizzare la componente opzionale					
Quote di OICR	3,1	129,3	X	X	X									Bonds	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*					
Finanziamenti	6.695,9	-	X	X	X	342,1								Azioni/Partecipazioni	Prezzo di mercato*	Prezzi di mercato*,transazioni recenti, perizie, report gestori					
Debiti	X	X	X	9.233,0	-	9.233,0								Partecipazioni	Discounted cash flow	Prezzi azioni,beta settore,tasso risk free					
														Fondi/PE	Net asset adjusted	Carring, Amount Asset/Liabilities					
														Repo Trade	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*,transazioni recenti, perizie, report gestori					
														Debiti banche	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi					
														Debiti clientela	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Curve CDS, Basi(yield), Curve Inflazione, Tassi di cambio, Correlazione Tassi					
														IR/Asset/Currency Swaps	Discounted Cash Flow	Prezzi Obbligazioni, Curva dei tassi, Tassi di Cambio					
														Total return swaps	Discounted Cash Flow	Prezzi Azioni, Curva dei tassi, Tassi di Cambio					
														Equity swaps	Discounted Cash Flow	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex					
														Forex Singlename Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex (Superficie)					
														Forex Singlename Exotic	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex (Superficie)					
														Forex Multiname	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex, Correlazione					
														Equity Singlename Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity					
Derivati Finanziari	4.919,0	-	576,6	3.087,2	X	1.136,0								Equity Singlename Exotic	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity (superficie), Parametri Modelli					
														Equity Multiname Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity					
														Equity Multiname Exotic	Option Pricing Model	Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity (superficie), Parametri Modelli, Correlazioni Equity/Equity					
														Tasso Plain	Option Pricing Model	Curva dei tassi, Curve Inflazione, prezzi obbligazioni, Tassi di cambio, Volatilità Tasso, Correlazioni tassi					
														Operazioni in valuta	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*, Swap Point					
														Credit Index	Prezzo di mercato*	Prezzo di mercato*					
														Default swaps	Discounted Cash Flow	Curve CDS, Curva Dei Tassi					
														Cdo tranche	Discounted Cash Flow	Prezzo di mercato*, Basi, Curve CDS, Base Correlation, Curva Dei Tassi					
Derivati Creditizi	69,7	X	-	56,0	X	-															
Totale Attività	12.036,3	316,5	576,6	X	X	X															
Totale Passività	X	X	X	12.718,3	561,6	1.136,0															

\*prezzi per strumenti finanziari identici quotati in mercati non attivi (IFRS 13 par.82 lett.b)



### Livello di *fair value* 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fair value 30/06/2016		Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Range (media ponderata)	
Voci	Tipologie	Tecnica di Valutazione	Input non osservabili				
Titoli di Capitale	Partecipazioni	Discounted Cash Flow	Partecipazioni	Basi di Liquidità/Equity Risk Premium/Beta			
			X	Fair value asset			
Derivati Finanziari	Partecipazioni	Costo/Patrimonio Netto	Partecipazioni	Fair value asset			
	Obbl. Convertibili	Credit Model	Obbl. Convertibili	Fair value asset			
	Exotic Derivatives	Option Pricing Model	Rischio Modello - Dinamica Smile	Nessuna dinamica/Volatilità Stocastica			
Quote di O.I.C.R.	Side Pocket	Pricing esterno	NAV	0-5,5 eur/mln			
	Fondo Chiuso Riservato	Costo	NAV	29,7 €/mln			
Totale Attività			X				
Totale Passività			X				
			0,1				





Di seguito si descrivono gli strumenti di livello 3 che mostrano una sensitività rilevante rispetto alle variazioni di input non osservabili.

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Credit Model* figura essenzialmente l'obbligazione convertibile emessa da Sorgenia S.p.A. in seguito a ristrutturazione della originale posizione debitoria verso la Capogruppo. Il titolo è valorizzato secondo modelli del credito e il valore ottenuto non è verificabile attraverso riscontri di mercato, per tale motivo la sensitività di tale posizione è considerata pari all'intero valore di bilancio (22 mln di euro).

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow* figura essenzialmente la partecipazione nel capitale di Banca d'Italia (187,5 mln di euro). Tale partecipazione è stata valutata sulla base di un modello interno simile a quello utilizzato nel 2013 dal Comitato di Esperti della Banca d'Italia all'interno del documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia" e tenuto conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale 2013 della stessa. Tale documento, oltre a dettagliare le tecniche di valutazione adottate per pervenire al risultato finale, individuava nel beta con il mercato, nell'*equity risk premium* e nella base di liquidità da utilizzare nello sconto dei flussi, i parametri su cui fare delle assunzioni *entity specific*. La valorizzazione di tale partecipazione trova peraltro conferma nelle recenti transazioni di mercato che hanno interessato alcune banche. In sede di valorizzazione gli intervalli dei possibili valori assegnabili a tali parametri causano le seguenti variazioni di valore: circa -30 mln di euro per ogni 100 bps di aumento dell'*equity risk premium*, circa -50 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento del beta con il mercato e di circa -30 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento della base di liquidità.

Tra i titoli di capitale valorizzati al costo/patrimonio netto rientrano tutte le partecipazioni valutate al *fair value* che non hanno avuto la possibilità di essere valutate secondo un modello *market based*. Tali posizioni ammontano a circa 72 mln di euro.

Le quote di O.I.C.R. valutate con *Pricing Esterno* sono *Side Pocket* di *Hedge Funds* le cui quotazioni offerte dalle SGR sono considerate non verificabili. Per tale motivo la sensitività di tali posizioni è considerata pari all'intero valore di bilancio delle stesse (8,6 mln di euro circa). In tale categoria rientrano anche le quote nel Fondo Atlante per un controvalore di bilancio di 29,7 mln di euro.

Nella categoria "Derivati finanziari" sono ricompresi i derivati che vedono il loro *market value* dipendere da parametri non osservabili, in particolare dalla dinamica dello "smile". Rivalutando tali posizioni con modelli che trattano diversamente tale parametro da "nessuna dinamica" (Libor MM ATM) a "volatilità stocastica" (Libor MM Stochastic Vol) non si ottiene una variazione del *market value* apprezzabile, stante anche la breve vita residua del prodotto.



### Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente

Attività/passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30 06 2016		31 12 2015	
	Valore di bilancio	Totale Fair value	Valore di bilancio	Totale Fair value
2. Crediti verso banche	7.953,1	7.822,7	8.242,1	8.099,7
3. Crediti verso la clientela	107.547,8	110.828,0	111.366,4	115.217,5
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	427,8	472,3	431,3	496,5
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30,4	30,4	29,3	22,2
<b>Totale attività</b>	<b>115.959,1</b>	<b>119.153,4</b>	<b>120.069,1</b>	<b>123.835,9</b>
1. Debiti verso banche	19.465,8	19.469,0	17.493,1	17.502,6
2. Debiti verso clientela	83.118,6	83.123,3	87.806,3	87.810,7
3. Titoli in circolazione	27.273,2	26.791,6	29.394,4	28.843,5
<b>Totale passività</b>	<b>129.857,6</b>	<b>129.383,9</b>	<b>134.693,8</b>	<b>134.156,8</b>

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, si assume che il valore di bilancio rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*. Tale assunzione discende dalla circostanza per cui il calcolo del *fair value* è influenzato in misura prevalente dalle aspettative di recupero, frutto di una valutazione soggettiva del gestore; il tasso di attualizzazione applicato è quello contrattuale, in quanto la scarsa liquidità e concorrenzialità del mercato dei crediti deteriorati non consente la rilevazione di premi di mercato osservabili.

Analogamente si evidenzia che il *fair value* dei crediti non deteriorati, anch'essi per lo più classificati nel livello 3, si basa su modelli che utilizzano input prevalentemente non osservabili (es: parametri di rischio interni).

Per tali ragioni nonché per l'assenza di un mercato secondario, il *fair value* che viene riportato in bilancio ai soli fini di disclosure potrebbe essere anche significativamente diverso dai prezzi di eventuali cessioni.

Con riferimento al par. 93 lett. (i) dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non detiene attività non finanziarie valutate al *fair value* in modo ricorrente e non ricorrente.

Con riferimento al par. 96 dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non applica la c.d. *portfolio exception* prevista dal par. 48 dell'IFRS 13.



## Patrimonio netto

Al 30 giugno 2016 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **10 mld di euro** in miglioramento di circa 332 mln di euro rispetto ai livelli di fine 2015 e di circa 254 mln di euro sul 31 marzo 2016. La dinamica trimestrale è riconducibile all'utile di periodo ed alla rivalutazione delle riserve.

Stato Patrimoniale riclassificato										
Patrimonio Netto	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
				(*)	ass.	%	ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.928,6	9.675,3	9.596,5	9.234,1	253,3	2,6%	332,1	3,5%	694,5	7,5%
a) Riserve da valutazione	7,7	(36,5)	(21,8)	(323,6)	44,2	-121,1%	29,5	-135,3%	331,3	-102,4%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Riserve	617,2	610,5	222,1	466,1	6,7	1,1%	395,1	177,9%	151,1	32,4%
e) Sovrapprezzi di emissione	-	6,3	6,3	4,0	(6,3)	-100,0%	(6,3)	-100,0%	(4,0)	-100,0%
f) Capitale	9.001,8	9.001,8	9.001,8	8.758,7	-	-	-	-	243,1	2,8%
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) d'esercizio	302,0	93,2	388,1	328,9	208,8	224,0%	(86,1)	-22,2%	(26,9)	-8,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	26,0	25,7	26,3	24,3	0,3	1,2%	(0,3)	-1,1%	1,7	7,0%
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi</b>	<b>9.954,6</b>	<b>9.701,0</b>	<b>9.622,8</b>	<b>9.258,4</b>	<b>253,6</b>	<b>2,6%</b>	<b>331,8</b>	<b>3,4%</b>	<b>696,2</b>	<b>7,5%</b>

(\*) I valori al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.



## Adeguatezza patrimoniale

### Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data 25 novembre 2015, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP), in virtù del quale è stato richiesto al Gruppo di raggiungere e mantenere nel tempo, a decorrere dal 31 dicembre 2016, una soglia minima su base *transitional* del *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 10,75%. Fino a tale data la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,2%, comunicata in data 10 febbraio 2015.

Al 30 giugno 2016 il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni 31.12	
	30 06 2016	31 12 2015	ass.	%
<b>FONDI PROPRI</b>				
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.595,9	8.503,1	92,8	1,09%
Tier 1 (T1)	9.147,5	9.101,4	46,1	0,51%
Tier 2 (T2)	1.914,5	2.196,3	(281,8)	-12,83%
<b>Total capital (TC)</b>	<b>11.062,0</b>	<b>11.297,7</b>	<b>(235,7)</b>	<b>-2,09%</b>
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
Rischio di credito e di controparte	58.663,0	57.804,3	858,7	1,49%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	625,0	806,3	(181,3)	-22,48%
Rischio di regolamento	-	-	-	
Rischi di mercato	3.215,0	3.431,9	(216,9)	-6,32%
Rischio operativo	8.480,0	8.786,3	(306,3)	-3,49%
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	
Altri elementi di calcolo	-	-	-	
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>70.983,9</b>	<b>70.828,5</b>	<b>155,4</b>	<b>0,22%</b>
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>CET1 capital ratio</b>	<b>12,11%</b>	<b>12,01%</b>	<b>0,10%</b>	<b>n.s</b>
<b>Tier1 capital ratio</b>	<b>12,89%</b>	<b>12,85%</b>	<b>0,04%</b>	<b>n.s</b>
<b>Total capital ratio</b>	<b>15,58%</b>	<b>15,95%</b>	<b>-0,37%</b>	<b>n.s</b>

Rispetto al 31 dicembre 2015, il CET1 registra un moderato incremento (circa +93 mln di euro); l'impatto positivo apportato dall'utile di periodo è maggiore degli effetti negativi riconducibili principalmente all'incremento della percentuale di *phase-in* sulle poste in deduzione (che passa dal 40% del 2015 al 60% del 2016) ed alle maggiori DTA non dipendenti da differenze temporanee.

Il Tier1 aumenta (circa +46 mln di euro) in quanto l'effetto positivo indotto dal CET1 è in parte compensato dalla minor percentuale di *grandfathering*, rispetto al 31 dicembre 2015, applicata agli strumenti di *Additional Tier 1*, che ne riduce il contributo al capitale.



Il Tier2 si riduce di circa -282 milioni di euro per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3, parzialmente compensato dal recupero dell'eccedenza degli accantonamenti verso la perdita attesa.

Complessivamente il livello di *Total Capital* diminuisce di -236 mln di euro.

Gli RWA registrano un lieve aumento (circa +155 mln di euro) quale effetto dell'incremento registrato nella componente "rischio di credito" (crescita del portafoglio standard superiore alla riduzione del portafoglio Airb); in riduzione le componenti "rischio di mercato" e "rischio operativo".

Alla luce di quanto esposto i *ratios* patrimoniali su base *transitional*, al 30 giugno 2016, con la sola eccezione del *Total Capital Ratio*, risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2015, confermandosi al di sopra delle soglie minime richieste, nell'ambito dello SREP, dall'Autorità di Vigilanza.



## Informativa sui rischi

### Il Governo dei Rischi

Le strategie di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di *business* del Gruppo, con gli obiettivi a medio termine del Piano Industriale e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal CdA della Capogruppo. In particolare il CdA definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il *Budget* annuo e le proiezioni pluriennali.

Per l'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Paschi di Siena SpA a dicembre 2015 ha approvato il "*Group Risk Appetite Statement 2016*" (RAS 2016). Alla Funzione di Controllo dei Rischi è assegnato in particolare il compito di effettuare il monitoraggio trimestrale degli indicatori, predisporre una informativa periodica al CdA e attivare i processi di *escalation*/autorizzativi in caso di sconfinamento. Il primo monitoraggio del RAS 2016 ha preso avvio dalla rilevazione di marzo 2016.

Il RAS 2016 rappresenta uno *step* evolutivo importante rispetto al precedente impianto, sia in termini di indicatori, sia in termini di articolazione degli stessi anche per *Business Unit/Legal Entity* (c.d. "*cascading down*" del *Risk Appetite*). Ciò muove nella direzione di accrescere la *Risk Culture* di Gruppo e responsabilizzare pienamente tutte le Unità Organizzative rilevanti al rispetto e al perseguimento degli obiettivi di propensione al rischio, come richiesto dalle normative e suggerito anche dalle *best practice*.

L'incorporazione nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale dei macro indicatori di rischio e di *performance risk-adjusted*, coerenti con il RAF, rappresenta una ulteriore leva per promuovere la consapevolezza dei comportamenti avuti da parte di tutte le risorse e l'accrescimento di una sana cultura del rischio.

Il Processo di *Risk Appetite* è strutturato in modo da essere coerente con i processi ICAAP e ILAAP e con i processi di Pianificazione e *Budget* e di *Recovery*, sia in termini di governo, ruoli, responsabilità, metriche, metodologie di stress test e monitoraggio dei *key risk* indicators.

Nel corso del 2016 il Gruppo è stato impegnato in numerose attività progettuali legate al miglioramento del sistema di gestione dei rischi, soprattutto con riferimento ai rischi di credito, liquidità, messa a regime dei processi ILAAP e di *Recovery*, come richiesto dalle normative europee di riferimento, con le conseguenti implementazioni metodologiche e applicative ai sistemi di *risk management*, segnaletici, di pianificazione e di *disclosure* informativa.

Il Gruppo MPS rientra tra le banche italiane che sono assoggettate al Meccanismo Unico di Vigilanza della BCE (*Single Supervisory Mechanism*). Nel corso del 2016 la Capogruppo bancaria ha continuato a supportare attivamente l'interlocuzione con il *Joint Supervisory Team* (JST) BCE-Bankit.

Per maggiori informazioni si rimanda anche alla Relazione Consolidata sulla gestione al 31 dicembre 2015 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).



## Capitale Interno

### Modelli di valutazione

Relativamente alle metodologie di stima del Capitale Interno, inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione alle diverse tipologie di rischio, si segnalano variazioni metodologiche per quanto riguarda i modelli interni utilizzati per la stima del Capitale Interno a fronte del Rischio di Mercato e del Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario, rispetto a quanto evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2015.

In particolare, il modello interno per la stima del Capitale Interno per il Rischio di Mercato non include il fattore di Rischio Tasso di Interesse delle posizioni AFS, mentre il modello interno per la stima del Capitale Interno per il Rischio Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario include tali posizioni.

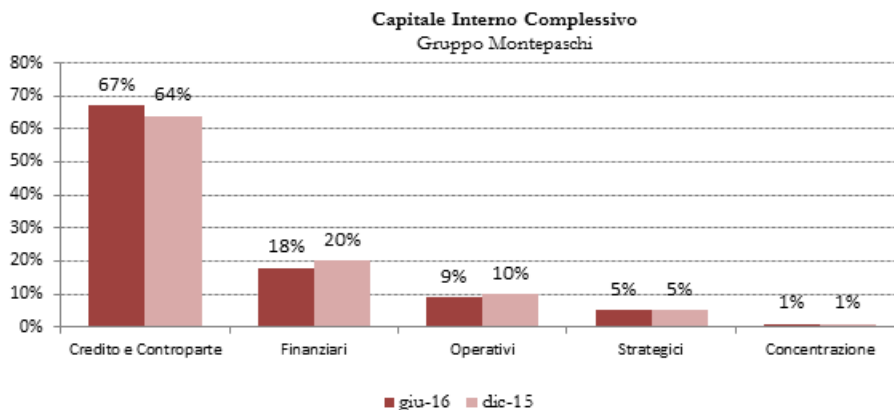
Si evidenzia, inoltre, l'introduzione della nuova metodologia di stima del requisito di capitale interno a fronte del Rischio di Business/Strategico, adottata in occasione del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di seguito descritta.

L'approccio utilizzato per la quantificazione dei *risks-to-capital*, verso cui il Gruppo risulta essere esposto, è quello che in letteratura è denominato come Pillar 1 Plus. Tale approccio prevede che, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte, che già includono i requisiti relativi a Rischio Emittente sul Portafoglio Bancario (PB), Rischio Partecipazione, Rischio Immobiliare e per il Rischio Operativo, vengano aggiunti i requisiti calcolati attraverso modelli interni relativi a Rischi di Mercato sia Portafoglio di Negoziazione, sia Portafoglio Bancario e Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario (Rischi Finanziari), Rischio Concentrazione e Rischio di Business/ Strategico.

Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione *inter-rischio*, quindi sommando direttamente i contributi di capitale interno per i singoli rischi (*Building Block*). Tale approccio tende ad assimilare le indicazioni presenti nelle linee guida SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) pubblicate dall'EBA nel dicembre 2014.

### Esposizione al rischio

Al fine di rendere comparabili le percentuali di esposizione al rischio relative al 30 giugno rispetto alle stesse alla data del 31 dicembre 2015, i valori riferiti a quest'ultimo periodo sono stati ricalcolati e sono rappresentati tenendo conto delle introduzioni/evoluzioni metodologiche intervenute sui modelli interni nel corso del 2016.



Il Gruppo MPS procede inoltre a gestire nel continuo il rischio di liquidità (*risk-to-liquidity*, come definito all'interno delle Linee Guida SREP) e altri rischi difficilmente quantificabili (es. rischi reputazionali e rischi sui servizi di investimento), anche tramite l'emanazione di normativa interna di natura organizzativa.



## Rischi di credito

### Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del rischio di credito, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2015. Il Gruppo MPS effettua l'analisi del rischio di credito utilizzando le metriche previste dalla metodologia di Pillar 1. Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (AIRB - *Advanced Internal Rating Based* e *Slotting Criteria* per le esposizioni *Specialized Lending*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sul seguente perimetro:

- Entità legali validate: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F.
- Portafogli validati: Corporate e Retail.
- Parametri validati: PD, LGD, Slotting Criteria.

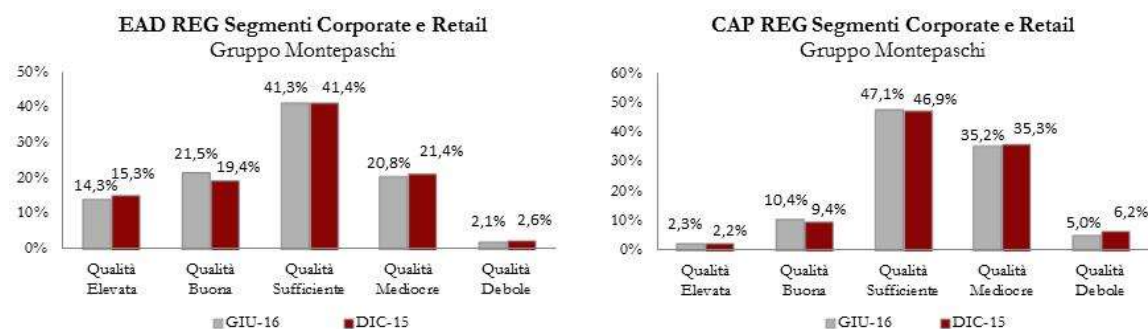
Per le restanti entità/portafogli il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Il Gruppo MPS utilizza le stesse metriche anche per le seguenti finalità operative e gestionali interne:

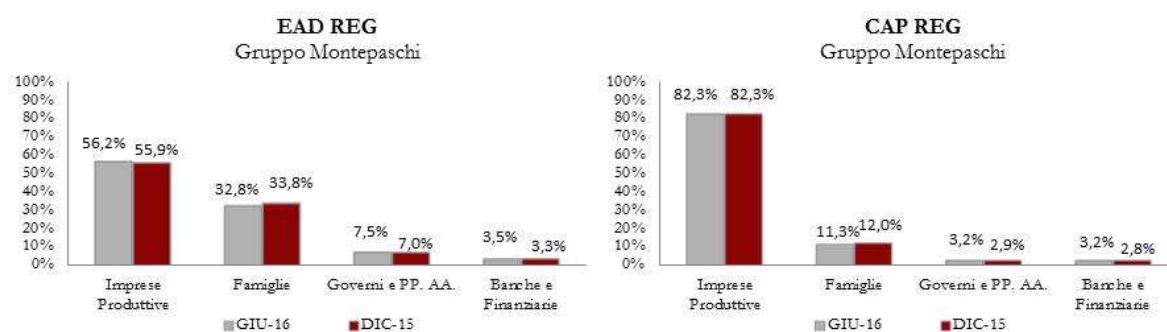
- per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle *performance risk adjusted* e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di *pricing risk-adjusted*;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento).

### Esposizione al rischio

I grafici di seguito riportati evidenziano la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo MPS (BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F e Widiba) al 30 giugno 2016 a confronto con fine 2015 per *Exposure at Default* Regolamentare (EAD REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG) dei portafogli Corporate e Retail in bonis.



I grafici di seguito riportati evidenziano la distribuzione dell'EAD REG e CAP REG per tipologia di clientela del Gruppo MPS al 30 giugno 2016 a confronto con fine 2015.







## Rischi di Controparte

### Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del rischio di controparte non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto al 2015.

- Il Gruppo MPS, come previsto dalla normativa di vigilanza, ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di controparte utilizza l'approccio regolamentare del valore di mercato per la determinazione dell'*Exposure at Default* (EAD) per operazioni OTC (*Over The Counter*) e LST (*Long Settlement Transactions*) ed il metodo integrale per la determinazione dell'EAD per le operazioni SFT (*Securities Financing Transactions*).
- Il perimetro di misurazione del rischio di controparte è costituito da tutte le banche e controllate del Gruppo, con riferimento alle posizioni detenute nel Portafoglio Bancario e nel Portafoglio di Negoziazione.
- Il requisito patrimoniale per il *Credit Value Adjustment* (CVA), si affianca al requisito per insolvenza per coprire le perdite inattese registrate sul comparto Derivati OTC a seguito della variazione del merito di credito delle controparti, con esclusione delle controparti centrali e controparti EMIR. Il Gruppo MPS calcola il requisito CVA utilizzando il metodo standardizzato previsto dalla normativa di Basilea III.

### Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2016.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i "Finanziamenti" viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

PAESE	TITOLI DI DEBITO				Crediti	FINANZIAMENTI Crediti	DERIVATI SU CREDITI Attività finanziarie di negoziazione
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita				
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio			
Argentina	0,5	0,3	-	-	-	-	-
Austria	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Belgio	(5,9)	(6,1)	51,8	55,8	-	-	-
Brasile	(0,1)	(0,1)	-	-	-	-	-
Cina	-	-	-	-	-	-	25,7
Francia	(5,7)	(5,8)	3,5	4,3	-	-	74,0
Germania	(70,7)	(77,4)	20,0	21,3	-	-	25,0
Hong kong	-	-	29,0	29,0	-	-	-
Italia	3.074,3	3.028,8	13.984,4	15.739,6	516,9	2.981,9	2.293,8
Lituania	-	-	9,0	9,9	-	-	-
Olanda	(5,8)	(6,0)	-	-	-	-	-
Polonia	0,1	0,2	10,0	10,4	-	-	-
Portogallo	0,4	0,4	44,0	46,9	-	-	-
Regno Unito	-	0,1	-	-	-	-	-
Romania	0,1	0,2	-	-	-	-	-
Spagna	1,6	1,7	241,0	265,2	-	-	(3,2)
Stati Uniti	0,2	0,2	-	-	-	-	-
Ungheria	0,4	0,5	-	-	-	-	-
<b>To tale 30 06 2016</b>	<b>2.989,5</b>	<b>2.937,1</b>	<b>14.392,7</b>	<b>16.182,4</b>	<b>516,9</b>	<b>2.981,9</b>	<b>2.415,3</b>
<b>To tale 31 12 2015</b>	<b>3.743,1</b>	<b>3.780,2</b>	<b>14.704,5</b>	<b>16.494,9</b>	<b>513,2</b>	<b>2.850,1</b>	<b>3.022,1</b>



## Rischi di mercato

### Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2015. L'analisi viene realizzata mediante l'utilizzo di un modello sviluppato internamente a fini gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: *Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation* con *full revaluation* di tutte le posizioni elementari;
- Livello di Confidenza: 99%;
- *Holding period*: 1 giorno lavorativo;
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero;
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services;
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, *Conditional/Marginal VaR* su singoli *risk factors*, *Mark-to-Market e Sensitivity Analysis*, *Stress Test e Scenario Analysis*, *Backtesting* teorico ed effettivo.

Viene inoltre misurato il Capitale Interno a fronte del Rischio di Mercato inerente il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza e del Portafoglio Bancario (posizioni contabilmente classificate AFS e relative coperture in FVH opportunamente riscalato e omogeneizzato in fase di integrazione rischi).

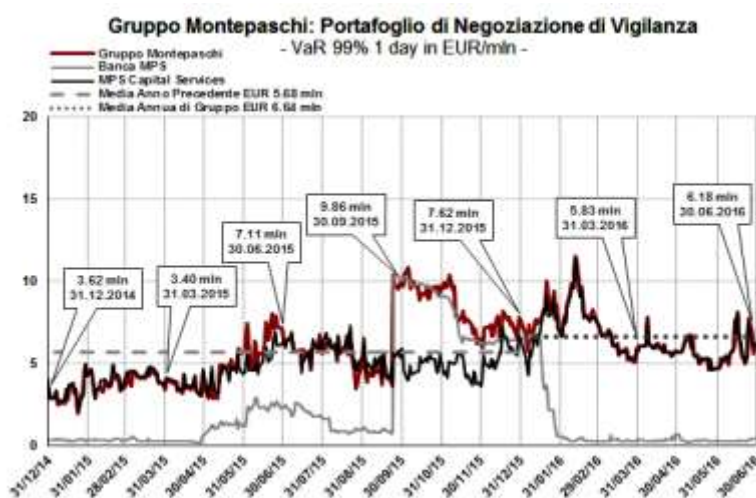
A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata.

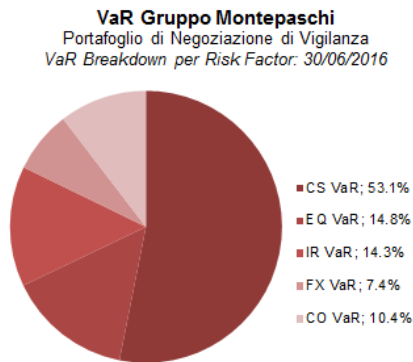
### Esposizione al rischio

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, al 30 giugno 2016 risultano stabili rispetto a fine dicembre 2015, assestandosi a 6,2 mln di euro.

La volatilità del VaR di Gruppo nel primo semestre dell'anno 2016 è stata influenzata in prevalenza dalle variazioni registrate sui parametri di mercato e dalle attività di trading della controllata MPS Capital Services.

Si evidenzia la chiusura nel mese di gennaio della posizione in *Cds Italy* scadenza 2040 pari a 260 mln di euro, derivante dalle transazioni conseguenti la chiusura dell'operazione Alexandria avvenuta a fine settembre 2015, classificate come *Held for Trading*. Nel mese di giugno si osserva un incremento temporaneo delle misure di rischio contestualmente allo scenario relativo al *Brexit*, rientrato a fine semestre (allargamento dello *spread* creditizio su titoli governativi italiani, in prevalenza a breve termine, e riduzione dei tassi di interesse).



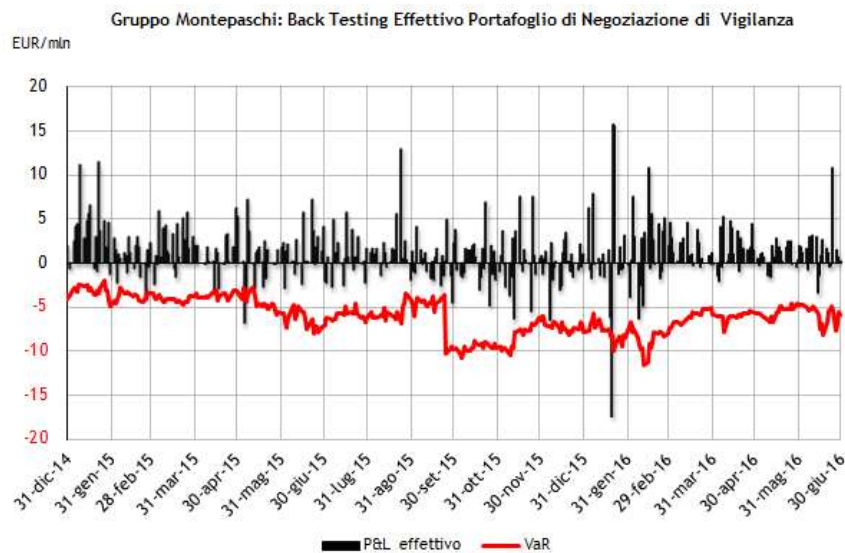


**Gruppo Montepaschi**  
**VaR PN 99% 1 day in EUR/mln**

	VaR	Data
Fine Periodo	6.18	30 06 2016
Minimo	4.63	27 05 2016
Massimo	11.55	11 02 2016
Media	6.64	

### Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del *Backtesting* Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2015 che per i primi sei mesi del 2016:



Dal test retrospettivo risulta uno sconfinamento nel corso del primo semestre dell'anno sul portafoglio di trading di Gruppo, di cui si riporta il dettaglio:

- 20 gennaio 2016: giornata negativa di mercato (movimento avverso dei parametri di mercato in particolare FTSEMIB Index -4.8% e CDS BMPS Senior 5Y + 43%) con effetto rilevante sul portafoglio della controllata MPS Capital Services.

### Prodotti strutturati del credito

Al 30 giugno 2016 le posizioni in titoli su prodotti strutturati del credito del Gruppo MPS ammontano a 77,8 mln di euro nominali (al 31 dicembre 2015 ammontavano a 63,8 mln di euro nominali).



## Rischio di Tasso di Interesse inerente il Portafoglio Bancario

### Modello di valutazione

- Tipo modello: Modello Interno gestionale basato sull'approccio del Valore Economico;
- Metriche di Rischio: *Interest Rate Sensitivity*, *Margin sensitivity*, *Stress Test*;
- Modelli comportamentali: trattamento del *prepayment risk* e modellizzazione delle poste a vista;
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F, Widiba, MP Belgio.

### Esposizione al rischio

La *sensitivity* del Gruppo, a fine giugno 2016, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (*parallel shift*) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a fine giugno 2016 su di un valore pari a -172,3 mln. di euro (226,6 mln. di euro per uno *shift* di -100bp), in diminuzione rispetto a fine 2015. Il rischio tasso rapportato con i Fondi Propri risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla normativa di vigilanza.

*business*

## Rischio Strategico

### Modello di valutazione

Relativamente al modello interno utilizzato per la stima del rischio di *business*/strategico, definito come rischio attuale e/o prospettico di incorrere in perdite inattese generate da elevata volatilità del *business* (rischio di *business*), da decisioni strategiche errate e/o scarsa reattività a cambiamenti del contesto competitivo (rischio strategico), il Gruppo MPS ha introdotto una metodologia di quantificazione del requisito di capitale interno (di tipo Value-at-Risk) che combina un approccio "earnings volatility" con una valutazione di tipo "expert-layer". Il requisito è calcolato in ottica sia attuale che prospettica ed in condizioni sia di normale corso degli affari che avverse (*stressed conditions*). Tale metodologia considera la volatilità storica del *business margin* (approccio "earnings volatility"), calcolato per il Gruppo e per le principali legal entity, considerando le seguenti voci del conto economico: margine di interesse, commissioni nette, altre spese amministrative, spese per il personale.

L'approccio di tipo Value-at-Risk utilizzato prevede le seguenti assunzioni metodologiche:

- distribuzione normale delle variazioni percentuali del *business margin*;
- intervallo di confidenza pari a 99,9%;
- *holding period*: 1 anno.

Ai fini della stima del requisito di capitale interno anche in condizioni avverse, il Gruppo verifica l'adeguatezza della misura ottenuta con l'approccio Value-at-Risk quantificando gli impatti in conto economico derivanti da eventuali fallimenti di determinate ipotesi ricomprese nel *Business Plan*.

### Esposizione al rischio

Al 30 giugno 2016, il requisito di capitale interno per il Gruppo MPS a fronte del rischio di *business*/strategico rimane sostanzialmente invariato rispetto allo stesso misurato alla data del 31 dicembre 2015.

## Rischio di Concentrazione

### Modello di valutazione

Il Gruppo, coerentemente con l'Articolo 81 della Direttiva 2013/36/EU (CRD IV), definisce il Rischio di Concentrazione come il rischio di incorrere in perdite di ammontare considerevole derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.



Il Rischio di Concentrazione può quindi emergere in relazione a due diverse componenti:

- concentrazione per singolo prenditore o gruppi di prenditori connessi (concentrazione *single name*)
- concentrazione geo-settoriale (concentrazione settoriale)

Come modalità di calcolo del requisito di capitale interno a fronte del rischio concentrazione *single name* viene utilizzato l'algoritmo semplificato suggerito dalla normativa italiana di riferimento (Circ.Banca d'Italia n. 285/2013). Per quanto riguarda invece la stima del rischio di concentrazione geo-settoriale si fa riferimento all'approccio metodologico proposto dal Laboratorio Rischio Concentrazione ABI.

### Esposizione al rischio

Al 30 giugno 2016, il requisito di capitale interno per il Gruppo MPS a fronte del rischio di concentrazione rimane sostanzialmente invariato rispetto allo stesso misurato alla data del 31 dicembre 2015.

### Rischio di liquidità

#### Modello di valutazione

- Il *Liquidity Risk Framework* adottato dal Gruppo è un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:
  - ✓ assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi;
  - ✓ ottimizzare il costo del *funding* in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
  - ✓ adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio.
- Il monitoraggio del profilo di liquidità complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza inclusa l'adozione di specifici modelli comportamentali (ad esempio sulle poste a vista e sulle obbligazioni della clientela).
- Il *Liquidity Risk Framework* si articola in un dedicato **Liquidity Stress Test Framework** che analizza sia la liquidità di breve termine, al fine di quantificare le riserve di liquidità necessarie per fronteggiare l'accadimento di una serie di eventi avversi, sia la liquidità di medio/lungo termine, al fine di verificare la resilienza della *Funding Strategy* rispetto ad una parziale realizzazione delle azioni previste e in relazione alla *risk capacity* strutturale. Per il breve termine la tipologia di scelta della calibrazione degli scenari in termini di *severity* e di *time-bucket* consente da un lato di determinare periodicamente il sistema di limiti interno (stress test di calibrazione) dall'altro di calcolare la misura di *time-to-survival* anch'essa soggetta ad un sistema dedicato di limiti (stress test gestionale).
- Il *Liquidity Risk Framework* include anche, a partire dal 2016, un ulteriore insieme di metriche, introdotte allo scopo di fornire alle autorità di vigilanza una visione esauriente del profilo di rischio di liquidità tramite un dettaglio informativo aggiuntivo e differente rispetto a quello fornito dagli indicatori basati sulla quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza. Tali nuove metriche comprendono, tra le altre, l'analisi delle attività vincolate, l'analisi di concentrazione della raccolta e l'analisi di concentrazione della *counterbalancing*.

### Esposizione al rischio

Le Riserve di Liquidità del Gruppo a fine semestre risultano particolarmente elevate con il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari a 170,8% e l'equilibrio strutturale del Gruppo è adeguato con il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari a 98,3%.

Il rapporto del saldo ad un mese sull'attivo consolidato di Gruppo è pari all'11%, in diminuzione rispetto a fine 2015 (12%).



## Rischi operativi

### Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un sistema interno avanzato di gestione del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: *Advanced Measurement Approach* (AMA) in uso combinato AMA/BIA (*Basic Indicator Approach*). Approccio misto LDA/Scenario con *Loss Distribution Approach* (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analysis (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative);
- Livello di Confidenza: 99,90%;
- *Holding period*: 1 anno;
- Perimetro: tutte le società del Gruppo;
- Misure di Rischio: perdite operative e assorbimenti patrimoniali.

L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di *business*.

### Esposizione a rischio

Al 30 giugno 2016 le perdite operative e la numerosità degli eventi di rischio operativo confermano il trend in riduzione già osservato nel corso del 2015. Il Requisito Regolamentare al 30 giugno 2016 risulta sostanzialmente stabile rispetto al requisito di dicembre 2015.

### Principali tipologie di azioni legali

I rischi insiti o connessi alle vertenze legali – intese per tali quelle radicate di fronte ad Organi giurisdizionali e ad arbitri – sono oggetto di specifico ed attento esame da parte del Gruppo.

In presenza di vertenze per le quali si stimi come “probabile” l'esborso di risorse economiche per l'adempimento della sottesa obbligazione legale ed appaia altresì effettuabile una stima attendibile del relativo ammontare si provvede ad effettuare stanziamenti al Fondo Rischi e Oneri con criteri statistici o analitici.

Per le cause che hanno la maggiore rilevanza si rinvia all'informativa di bilancio 2015 per quanto non illustrato nel prosieguo.

### Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Amministrazione Straordinaria della SNIA S.p.A.

La causa, promossa dall'Amministrazione Straordinaria della SNIA S.p.A nei confronti degli ex Amministratori e Sindaci nonché nei confronti dei soci (diretti e indiretti) della società medesima (tra questi la Capogruppo BMPS), ha per oggetto l'accertamento delle responsabilità dei convenuti, a vario titolo, per i danni, originariamente non quantificati, asseritamente arrecati alla società. La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Capogruppo e di altri convenuti, hanno il loro fulcro nella scissione della società nel 2003. Il petitum, originariamente non determinabile, in sede di precisazione delle domande è stato (parzialmente) quantificato, nei confronti della Capogruppo e di altri soggetti convenuti, in 572,0 mln di euro rimanendo indeterminati gli ulteriori danni asseritamente patiti di cui si chiede il risarcimento.

In corso di causa, a sostegno delle domande di parte attrice (inerenti i presunti danni ambientali), sono intervenuti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Con riguardo alle pretese risarcitorie fatte valere nei confronti della Capogruppo, in solido – tra gli altri – al socio diretto e gli altri “soci indiretti” di SNIA, la difesa si è incentrata, oltreché sulla prescrizione della domanda, sulla insussistenza degli elementi fattuali e giuridici che possano legittimare il risarcimento degli asseriti danni e ciò tanto in riferimento ai presunti danni derivanti dalla c.d. scissione distrattiva (quantificati in “Euro 572.000.000,00 o Euro 388.000.000,00, o il diverso importo che sarà quantificato in corso di causa anche in via equitativa ai sensi dell’art. 1226 cod. civ.”) quanto ai cc.dd. danni ambientali (affermati e reclamati dal Ministero dell’Ambiente, nei confronti di SNIA e della sua controllata Caffaro, in “Euro 3.423.257.403,60” ed “Euro 1.922.070,00”) inerenti i diversi siti produttivi di Caffaro a Torviscosa (in prossimità della laguna di Grado e Marano), Brescia e Colleferro (all’interno della Valle del Fiume Sacco).

Con sentenza n. 1795/2016 del 10 febbraio 2016 il Tribunale di Milano dichiarata – tra l’altro – l’inammissibilità degli interventi dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Economia, ha rigettato le domande dell’A.S. nei confronti dei vari convenuti tra cui la Capogruppo condannando parte attrice alla refusione delle spese di lite.

Con distinti atti di appello, notificati nel mese di marzo, i Ministeri da un lato e l’A.S. dall’altro hanno promosso impugnazione avverso la decisione di primo grado riproponendo i motivi di censura e le argomentazioni fatte valere innanzi al Tribunale. Le prime udienze sono fissate – rispettivamente – al 15 luglio e 4 ottobre 2016.

All’udienza del 15 luglio tenutasi il giorno 19 luglio, relativa all’appello promosso dai Ministeri, la Corte d’Appello – preso atto della pendenza del “parallelo” giudizio promosso da SNIA – ha rinviato la trattazione al prossimo 4 ottobre 2016 ai fini della riunione delle due impugnazioni.

### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Amministrazione Straordinaria della Antonio Merloni S.p.A.**

La procedura di amministrazione straordinaria della Antonio Merloni S.p.A. ha convenuto gli amministratori e sindaci della società con il pool delle banche finanziatrici e le società che avevano effettuato la revisione dei bilanci, lamentando la loro solidale responsabilità nella causazione del dissesto dell’impresa e chiedendo il ristoro degli asseriti danni quantificati in 322,0 mln di euro.

La Capogruppo si è difesa evidenziando nel merito l’assoluta infondatezza della domanda ed eccependo il difetto di interesse e legittimazione ad agire dei Commissari, nonché la prescrizione dell’azione.

Il giudizio è ancora in fase iniziale.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale è in avanzato stato di definizione un accordo transattivo che prevede, tra l’altro, l’abbandono del giudizio da parte della Procedura.

La procedura di amministrazione straordinaria della Antonio Merloni S.p.A. ha inoltre convenuto in giudizio nell’ottobre 2011 la Capogruppo dinanzi al Tribunale di Ancona chiedendo la retrocessione, a titolo di revocatoria fallimentare, di 53,8 mln di euro in via principale e 17,8 mln di euro in via subordinata, relativi a rimesse intercorse sui conti correnti della società nel periodo sospetto.

Il giudizio si è concluso in primo grado con il rigetto della domanda attrice e condanna della stessa al rimborso delle spese di lite.

La procedura ha proposto appello.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale è in avanzato stato di definizione un accordo transattivo che prevede, tra l’altro, l’abbandono del giudizio da parte della Procedura.



### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Riscossione Sicilia S.p.A.**

Con atto di citazione notificato il 15 luglio 2016 Riscossione Sicilia S.p.A. ha convenuto in giudizio innanzi al Tribunale di Palermo la Banca chiedendone la condanna al pagamento della complessiva somma di 106,8 mln di euro.

La pretesa di Riscossione Sicilia S.p.A. di cui all'atto di citazione si inquadra nell'ambito dei complessi rapporti tra la Banca e la società attrice, che traggono origine dalla cessione a Riscossione Sicilia S.p.A. (ai sensi del D.L. 203/05 convertito in Legge 248/05) della partecipazione già detenuta dalla Banca in Monte Paschi Serit S.p.A. (poi Serit Sicilia S.p.A.).

In particolare Riscossione Sicilia, in relazione alle previsioni contrattuali inerenti alla suddetta cessione, chiede ora la condanna della Banca a titolo di responsabilità contrattuale per asserite sopravvenienze passive di Monte Paschi Serit S.p.A./Serit Sicilia S.p.A..

Alla data del presente documento sono in corso le valutazioni del rischio di causa anche con riguardo ai complessivi rapporti creditizi tra Banca e Riscossione Sicilia.

### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Marangoni Arnaldo + 124 azionisti e investitori.**

Marangoni Arnaldo nel luglio 2015 ha citato la Capogruppo in giudizio innanzi al Tribunale di Milano deducendo di aver acquistato azioni di BMPS tra il 2008 e il 2013, sia in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale 2008, sia sul Mercato Telematico Azionario (inde MTA) per circa 0,075 mln di euro. A fondamento delle proprie domande l'attore ha dedotto che la Capogruppo, nell'arco temporale 2008-2013, avrebbe illecitamente fornito una falsa rappresentazione della propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, reddituale e gestionale, falsa rappresentazione che avrebbe avuto l'effetto di trarre in inganno ed errore l'attore.

Con atto di intervento volontario in data 29 marzo 2016 sono intervenuti in giudizio altri 124 nominativi. Gli intervenienti asseriscono di aver acquistato azioni di BMPS sia in occasione degli aumenti di capitale 2008 e 2011 sia sul MTA.

L'azione è volta ad ottenere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, quantificati in ca. 97 mln di euro, lamentati dagli Intervenienti in relazione agli investimenti effettuati in azioni BMPS sulla base delle informazioni asseritamente non corrette contenute nei prospetti informativi, nei bilanci e in tutte le comunicazioni price sensitive diffuse dalla Capogruppo che avrebbero avuto l'effetto di trarre in inganno ed indurre in errore gli Intervenienti.

### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coop Centro Italia s.c.p.a.**

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coop Centro Italia s.c.p.a ha convenuto in giudizio la Banca, unitamente a Consob, innanzi al Tribunale di Firenze, Sezione specializzata in materia di imprese, per l'udienza del 20 gennaio 2017.

La società attrice, dopo aver dedotto in narrativa la partecipazione agli aumenti di capitale della Banca degli anni 2008, 2011 e 2014 ed aver ripercorso le vicende della Banca nel periodo 2008-2015, reclama danni per complessivi 85,5 mln di euro assumendo essenzialmente la falsità dei prospetti informativi relativi ai ctt. aumenti di capitale. In particolare la controparte reclama danni per 20,3 mln di euro relativamente all'aumento di capitale del 2008 ed 9,2 mln di euro per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98 ovvero ex art. 2049 c.c. in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltreché, sempre ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98, per 56,0 mln di euro, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con Consob chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltreché il lucro cessante da determinare in corso di causa.



**Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coofin s.r.l.**

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coofin s.r.l. ha convenuto in giudizio la Banca, unitamente a Consob, innanzi al Tribunale di Firenze, Sezione specializzata in materia di imprese, per l'udienza del 20 gennaio 2017.

La società attrice, dopo aver dedotto in narrativa la partecipazione agli aumenti di capitale della Banca degli anni 2008, 2011 e 2014 ed aver ripercorso le vicende della Banca nel periodo 2008-2015, reclama danni per complessivi 51,6 mln di euro assumendo essenzialmente la falsità dei prospetti informativi relativi ai ctt. aumenti di capitale. In particolare controparte reclama danni per ca 11,5 mln di euro relativamente all'aumento di capitale del 2008 ed € 6,1 mln per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98 ovvero ex art. 2049 c.c. in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltreché, sempre ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98, per 34,0 mln di euro, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con Consob chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltreché il lucro cessante da determinare in corso di causa.

**Altre vertenze Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A / (ex) Azionisti e Investitori BMPS.**

La presente informativa è data in considerazione del fatto che sono attualmente pendenti ulteriori 12 cause promosse da azionisti e/o ex azionisti per un petitum complessivo di ca. 49 mln di euro in cui gli attori lamentano di aver acquistato azioni in occasione degli aumenti di capitale 2008, 2011 e 2014 e/o sul mercato telematico sulla base di informazioni asseritamente non corrette contenute nei prospetti informativi e/o nei bilanci e/o nelle informazioni *price sensitive* diffuse dalla Capogruppo nel periodo 2008/2013.

Questi procedimenti giudiziari trovano la loro origine in un contesto straordinario ed eccezionale legato anche alle indagini avviate in sede penale dalla magistratura e alle vicende giudiziarie che hanno interessato la Capogruppo negli anni 2012 e 2013 e che si riferiscono principalmente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta e ad alcune operazioni finanziarie effettuate da BMPS, tra cui le transazioni connesse alle operazioni "Santorini" e "Alexandria", ai precedenti aumenti di capitale eseguiti dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2011 e all'operazione FRESH 2008.

Le azioni promosse dagli investitori potrebbero aumentare, anche significativamente, dal punto di vista del numero e delle richieste risarcitorie, rispetto a quelle avviate sino alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale, anche a seguito delle risultanze del procedimento penale 29634/14 r.g.n.r. pendente presso il Tribunale di Milano che vede coinvolto BMPS e, ove, ad oggi si sono costituiti parti civili 353 soggetti.

**Richieste stragiudiziali di restituzione somme e/o risarcimento danni da parte di (ex) Azionisti e Investitori di BMPS.**

Per completezza di informazione si rappresenta che, relativamente alle operazioni di aumento di capitale e di informativa asseritamente non corretta contenuta nei prospetti informativi e/o nei bilanci e/o nelle informazioni *price sensitive* diffuse da BMPS dal 2008, risultano pervenute alla Capogruppo n. 476 richieste, per un totale di ca 118 mln di euro di importo reclamato ove quantificato, finalizzate ad ottenere la restituzione delle somme investite e/o il risarcimento danni, patrimoniali e non, a seguito delle asserite perdite patite. Di dette richieste n. 75 nominativi, che in sede stragiudiziale avevano quantificato pretese per ca 69 mln di euro, hanno promosso iniziative giudiziarie in sede civile (in massima parte intervenendo nel giudizio Marangoni Arnaldo + 124 di cui sopra).

Dette richieste – avanzate individualmente o collettivamente, tramite professionisti o associazioni di consumatori – seppure nella loro eterogeneità per lo più risultano motivate con generici riferimenti all'asserita violazione, da parte della Capogruppo, della normativa di settore in tema di informativa sono state respinte in quanto ritenute generiche, infondate, non supportate da idonei riscontri documentali ed in taluni casi prescritte.



### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Fruendo**

A seguito del trasferimento di ramo di azienda a Fruendo delle attività di *back-office* avvenuto nel gennaio 2014 che ha interessato n. 1.069 risorse, n. 634 lavoratori (poi ridottisi a n.603 per effetto di rinunce e di decessi) hanno avviato azione giudiziaria davanti ai Tribunali di Siena, Roma, Mantova e Lecce per chiedere la prosecuzione del rapporto di lavoro con la Capogruppo BMPS, previa dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione stipulato con Fruendo.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale, a fronte dei n.603 ricorrenti per n.396 (n.245 presso il Tribunale di Siena, n.147 presso il Tribunale di Roma e n.4 presso il Tribunale di Lecce) è già intervenuta una sentenza di 1° grado a definizione di un giudizio a cognizione piena, mentre per i residuali n.207 (n.117 presso il Tribunale di Lecce, n.89 presso il Tribunale di Mantova e n.1 presso il Tribunale di Siena) i relativi giudizi sono ancora pendenti.

Nell'attualità i lavoratori aventi diritto ad essere riammessi in servizio sono n. 288 (ovvero i ricorrenti nei giudizi promossi avanti il Tribunale di Siena e dinanzi al Tribunale di Roma, limitatamente, per quest'ultimo Foro, alle cause decise sfavorevolmente alla Capogruppo).

Avverso le decisioni del Tribunale di Siena è già stata proposta impugnazione avanti la Corte di Appello di Firenze e le relative udienze di prima discussione sono state fissate nel periodo ricompreso fra giugno ed ottobre 2016; all'udienza del 16 giugno u.s. in occasione della prima causa chiamata in udienza la Corte d'Appello ha rinviato al 18 ottobre 2016 preannunciando che su tale data saranno convogliate tutte le impugnazioni proposte.

Le decisioni sfavorevoli del Tribunale di Roma sono state impugnate avanti la Corte di Appello di Roma. Ad oggi solo per una di queste è già stata fissata la data di udienza di prima discussione (aprile 2018).

Le sentenze del Tribunale di Lecce sfavorevoli a BMPS verranno appellate nei termini di rito.

Per completezza di informazione, si rileva che, sia avanti la Corte d'Appello di Roma che avanti quella di Firenze è stata avanzata dalla Banca e da Fruendo istanza di rimessione della questione alla Corte di Giustizia Europea.

I lavoratori che sono risultati soccombenti nella causa decisa dal Tribunale di Roma hanno, da parte loro, proposto appello e la relativa udienza è stata fissata a dicembre 2016.

Da tale complessiva situazione consegue che ad oggi e fintanto che la situazione attuale rimanga immutata, non sono previsti impatti economici per la Capogruppo. Infatti, avendo i dipendenti Fruendo mantenuto i trattamenti retributivi goduti presso BMPS all'atto della cessione del ramo, nell'ipotesi in cui le sentenze sfavorevoli (per la Capogruppo) fossero messe in esecuzione dagli interessati, a questi ultimi non spetterebbero differenze retributive per arretrati.

Stante quanto sopra, la Capogruppo, di concerto con Fruendo, sta approfondendo le tematiche rivenienti dalle sentenze del Tribunale di Siena, del Tribunale di Roma e di quello di Lecce al fine di individuare le soluzioni più adeguate.

### **Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Nomura riguardante l'operazione "Alexandria" e le operazioni finanziarie Santorini, Fresh 2008 e Chianti Classico – Procedimenti penali presso il Tribunale di Milano.**

In conseguenza dell'estinzione anticipata dei contratti relativi all'operazione c.d. "Alexandria", concordata nell'ambito dell'accordo transattivo perfezionato con Nomura in data 23 settembre 2015, per cui si rimanda al fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2015, il danno derivante a BMPS dall'esecuzione di tali contratti si è definitivamente cristallizzato. In particolare, BMPS ha concentrato la propria richiesta risarcitoria in un importo pari a non meno di Euro 866,3 mln (rispetto ad un richiesta iniziale in sede civile pari a circa un miliardo di Euro).

Con riferimento, invece, al procedimento penale connesso alle vicende "Alexandria" (già indicato nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2015, cui si rimanda), si segnala che, a seguito della notifica del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di



Milano ha depositato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti degli ex vertici della Banca e di due componenti del management di Nomura in ordine ai reati di false comunicazioni sociali e di manipolazione di mercato.

In relazione ai delitti contestati alle suddette persone fisiche, il Pubblico Ministero ha, altresì, richiesto il rinvio a giudizio di BMPS e di Nomura per gli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nel marzo 2016 tale procedimento è stato riunito all'altro procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano, riguardante i filoni di inchiesta relativi alle operazioni "Santorini", "FRESH 2008" e "Chianti Classico", per cui si rimanda a quanto indicato nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2015.

Con ordinanza del 13 maggio 2016 il GUP ha ammesso il deposito e la proponibilità delle domande risarcitorie rivolte dalle costituite parti civili verso gli enti già parte del procedimento in quanto imputati ex D.Lgs. 231/2001.

In data 2 luglio 2016, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, BMPS ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale, in relazione alle contestazioni mosse alla Banca ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A seguito della istanza di patteggiamento la posizione della Banca è stata stralciata e, conseguentemente, allo stato, BMPS non risponde quale responsabile civile degli ex vertici ora imputati. La qualifica di responsabile civile potrà essere assunta dalla Banca nell'eventuale fase dibattimentale, a seguito di specifica ordinanza di ammissione da parte del Tribunale, su richiesta delle parti civili costituite e costituende, e sua conseguente rituale notifica.

Con l'istanza di patteggiamento, ove accolta, la Banca intende uscire dal processo come imputata dell'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600 mila e a una confisca per Euro 10 milioni, senza esporsi al rischio di maggiori sanzioni. La richiesta di patteggiamento, che ha determinato lo stralcio della posizione di BMPS nell'udienza preliminare in corso, ci si aspetta potrà essere deliberata dal GUP di Milano nel corso del mese di settembre 2016, all'esito di una camera di consiglio nella quale verrà discusso il suo possibile accoglimento.

\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$

In relazione alle comunicazioni ricevute da Anima Holding e BPM circa l'attivazione della procedura di indennizzo (prevista in sede di cessione delle partecipazioni per la realizzazione dell'alleanza nel settore del risparmio gestito) per effetto di una verifica fiscale intrapresa nei confronti della società Anima Asset Management Ltd. e di un correlativo processo verbale di constatazione emesso nei confronti di quest'ultima, sono in corso verifiche approfondite circa la posizione della Banca alla luce della prospettata possibilità di un accordo tra il Gruppo Anima e l'Amministrazione Finanziaria.



### Rischi per contenzioso fiscale

Tra le fattispecie associate a contestazioni fiscali che riguardano il Gruppo, quelle con un rischio di soccombenza valutato come probabile sono di numero limitato e sono presidiate da adeguati accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Si segnala che in data 1 ottobre 2015, la Guardia di Finanza di Siena ha iniziato una verifica fiscale in capo alla Banca volta a sindacare, per i periodi d'imposta dal 2010 al 2015, il regolare adempimento degli obblighi di applicazione tributari (applicazione della ritenuta su interessi passivi) con riferimento a strutture di rafforzamento patrimoniale Tier 1 poste in essere, a partire del 2000, su specifica e formale autorizzazione di Banca d'Italia. Pur essendo la verifica ancora in corso, alla Banca sono stati notificati – con riferimento al solo periodo di imposta 2010 - prima un processo verbale di constatazione e successivamente, in data 22 dicembre 2015, un avviso di accertamento e un atto di contestazione sanzioni. L'importo complessivamente contestato per il 2010 ammonta a complessivi 15,7 mln di euro.

I rilievi sollevati si fondano, in estrema sintesi, sulla riqualificazione degli strumenti finanziari che hanno originato il pagamento di tali interessi passivi da parte della Banca (che non prevedono l'applicazione di ritenute) in strumenti finanziari diversi (per i quali, invece, sarebbe prevista l'applicazione di ritenute).

Con riferimento ai provvedimenti notificati, la Banca ha presentato istanza di accertamento con adesione e memoria difensiva volte a rappresentare all'Agenzia delle Entrate ragionevoli argomenti in difesa della correttezza del proprio operato. A seguito dell'interlocuzione intercorsa, in conformità al parere dei propri consulenti ed in ragione dei rilevanti benefici derivanti dall'accoglimento di talune tesi difensive da parte dell'Agenzia delle Entrate, inclusa la disapplicazione integrale di tutte le sanzioni contestate, il 18 maggio 2016 la Banca ha sottoscritto atto di adesione all'avviso di accertamento, per effetto del quale la pretesa erariale è stata determinata in via definitiva in complessivi 2,9 milioni di euro circa.

Proseguendo la verifica, in data 30 maggio 2016 la Guardia di Finanza ha notificato alla Banca processo verbale giornaliero con il quale i medesimi rilievi già sollevati per l'esercizio 2010 sono stati riproposti per le annualità dal 2011 al 2013; in tale contesto, riconoscendo le tesi difensive già condivise dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'atto di adesione relativo al 2010, sono state contestate ritenute omesse su un ammontare di interessi passivi di euro 57,3 milioni circa. Rispetto a tali rilievi, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la definizione delle contestazioni fiscali emerse, alle medesime condizioni di cui al procedimento di adesione seguito per l'esercizio 2010, con conseguente esborso complessivo, per sole ritenute omesse, di circa 11,5 milioni di euro.

Con il medesimo processo verbale giornaliero, inoltre, in riferimento a una distinta operazione di finanziamento con controparte estera, sono state contestate omesse ritenute su un ammontare di interessi passivi di euro 53 milioni circa. L'importo delle ritenute potenzialmente applicabili varia dal 12% al 20%, dipendentemente dall'anno di riferimento e dalla applicabilità dell'aliquota convenzionale. La Banca sta effettuando le conseguenti valutazioni.

Si segnala l'indagine svolta dalla Guardia di Finanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, avente ad oggetto un'operazione immobiliare realizzata nel 2011 dalla incorporata MPS Immobiliare e consistente nell'apporto di un complesso immobiliare situato in Roma a un fondo immobiliare chiuso e la successiva cessione delle quote del medesimo fondo; relativamente a tale operazione, come già evidenziato nelle precedenti informative, la Guardia di Finanza ha notificato, in data 16 settembre 2013, un processo verbale di constatazione con il quale si contesta la fruibilità del regime fiscale applicato all'apporto in questione e il conseguente mancato versamento di IVA per circa 27 mln di euro e di imposte dirette per circa 4 mln di euro. L'Agenzia delle Entrate non ha ancora notificato alcun avviso di accertamento, ma ha formalmente invitato la Società a fornire chiarimenti, ritenendo che le operazioni poste in essere costituiscano nel loro complesso un disegno elusivo: come anche evidenziato nelle precedenti informative, la Società, assistita dai propri consulenti, ha predisposto e depositato le proprie osservazioni. Si ritiene che il rischio di soccombenza associato ai suddetti rilievi sia non probabile.

Si segnala, infine, che in data 27 aprile 2016 la Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, ha iniziato, e non ancora concluso, una verifica in capo alla controllata Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi, ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP, per il periodo dal 1° gennaio 2011 fino al 27 aprile 2016.



## I Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento

I rischi finanziari inerenti i servizi di investimento si originano per il Gruppo come riflesso diretto ed indiretto dei rischi incorsi dalla clientela nell'ambito della prestazione dei servizi e attività di investimento. Il presidio di tali rischi è, di conseguenza, finalizzato alla tutela della clientela e, nel contempo, a prevenire potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di rischi operativi e reputazionali.

### Modello di valutazione

- Il presidio dei rischi inerenti i servizi di investimento riguarda l'insieme dei processi operativi e gestionali, degli strumenti e dei metodi di misurazione e monitoraggio finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità proprie dei prodotti e portafogli di investimento offerti alla clientela o comunque da questa detenuti.  
I prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti o meno parte dell'offerta complessiva destinata alla Clientela del Gruppo, sono oggetto di una specifica mappatura di rischio che adotta misurazioni di tipo quantitativo dei fattori di rischio di mercato e di credito ed effettua valutazioni di liquidità e complessità di tali prodotti. La mappatura dei prodotti rappresenta quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di adeguatezza degli investimenti nell'ambito del servizio di consulenza offerto.
- La scelta strategica del Gruppo MPS è quella di abbinare sistematicamente il servizio di consulenza a quello di collocamento dei prodotti finanziari, al fine di garantire il massimo livello di tutela per l'investitore e valorizzare nel contempo l'attività svolta dai gestori della relazione. Il servizio di consulenza viene offerto secondo due differenti modalità:
  - ✓ la consulenza "base", di tipo transazionale, ha per oggetto la verifica di adeguatezza di una singola specifica raccomandazione di investimento relativamente alla rischiosità del portafoglio di investimento del cliente nel suo complesso, adottando una logica di controllo multivariata sui singoli fattori di rischio;
  - ✓ la consulenza "avanzata" ha invece per oggetto la verifica di adeguatezza dell'insieme delle operazioni consigliate, in relazione al loro impatto sul portafoglio di investimento del cliente, con riferimento ad un'*asset allocation* ottimale che mira a massimizzare il rendimento prospettico, dato il profilo di rischio del cliente, su un determinato orizzonte temporale.

### Esposizione al rischio

I grafici sottostanti riportano il confronto percentuale fra giugno 2016 e dicembre 2015 degli Indicatori rilasciati dai clienti in fase di compilazione del questionario MiFID (Obiettivo di Investimento e Orizzonte Temporale).





I portafogli con proposta formalizzata di consulenza “avanzata” in ottica di *asset allocation* ottimale detenuti dalla clientela “Privati” si confermano a fine giugno 2016 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di *asset allocation* consigliate soprattutto di lungo termine.





## Risultati per Segmento Operativo

### Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di *business* presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti al 30 giugno 2016 e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, include le attività commerciali della clientela *Retail, Private*, PMI ed Enti nonché i risultati delle controllate Banca Widiba SpA e MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, include le attività commerciali della clientela Corporate Top, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Corporate Center**, accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di *business*:
  - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
  - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
  - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Rispetto alla situazione pubblicata nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, è stato eliminato il Segmento Operativo “Promozione Finanziaria e *Digital Banking*”, con conseguente canalizzazione dei suoi risultati (compresi quelli della controllata Banca Widiba SpA) nell'ambito del Segmento “*Retail Banking*”, in linea con l'impostazione già adottata in occasione del Bilancio 2015 e confermata anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016.



## Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 30 giugno 2016:

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali				Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi			
	Retail banking		Corporate banking			30/06/16	30/06/16		
	30/06/16	Var. % Y/Y	30/06/16	Var. % Y/Y	Var. % Y/Y			Var. % Y/Y	
<b>AGGREGATI ECONOMICI</b>									
Totale Ricavi	2.158,1	-7,5%	399,5	-8,6%	(213,0)	51,6%	2.344,5	-10,8%	
Oneri operativi	(1.164,0)	-2,7%	(132,9)	-1,0%	18,1	-10,9%	(1.278,8)	-2,4%	
Risultato Operativo Lordo	994,1	-12,4%	266,5	-11,9%	(194,9)	62,2%	1.065,7	-19,1%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(578,5)	-29,2%	(108,9)	-30,9%	(29,7)	n.s.	(717,2)	-27,0%	
Risultato Operativo Netto	415,5	30,9%	157,6	8,7%	(224,6)	76,5%	348,5	4,0%	
<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>									
Crediti "vivi" verso clientela (*)	71.087,0	-7,0%	22.676,5	-5,0%	3.212,6	-60,2%	96.976,1	-10,5%	
Debiti verso clientela e titoli (**)	67.794,9	-8,8%	10.500,0	-23,9%	33.750,4	-3,0%	112.045,2	-8,8%	
Raccolta indiretta	72.627,5	-3,2%	10.044,3	-46,1%	15.036,8	2,8%	97.708,6	-9,8%	
	<i>Risparmio Gestito</i>	<i>51.946,1</i>	<i>0,9%</i>	<i>763,0</i>	<i>-1,8%</i>	<i>2.808,1</i>	<i>3,0%</i>	<i>55.517,3</i>	<i>1,0%</i>
	<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>20.681,3</i>	<i>-12,3%</i>	<i>9.281,3</i>	<i>-48,0%</i>	<i>12.228,7</i>	<i>2,8%</i>	<i>42.191,4</i>	<i>-20,9%</i>

(\*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

(\*\*) I dati relativi al *Retail Banking* sono costituiti dai valori della Rete Commerciale di BMPS e dai saldi di Banca Widiba SpA. Il dato del *Corporate Banking* è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).

Si precisa che i valori di raffronto, relativi al 30 giugno 2015, includono a livello complessivo gli effetti del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e sono stati anche ricalcolati per recepire la diversa segmentazione dei risultati operativi come sopra indicato, nonché gli effetti conseguenti ai seguenti eventi:

- diversa allocazione di una posizione originariamente classificata nel *Corporate Banking*;
- diversa allocazione dei risultati della banche di diritto estero MP Banque e MP Belgio.





## Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi, servizi finanziari e non a favore dei clienti <i>retail</i>.</li> <li>Servizi di pagamento elettronici (<i>issuing e acquiring</i>).</li> <li>Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning, real estate, art &amp; legal advisory</i>), servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria).</li> <li>Servizi digitali e self service arricchiti dalle competenze della rete dei Promotori Finanziari (tramite la controllata Banca Widiba).</li> </ul>	<p>I clienti <i>retail</i> sono circa 5,2 milioni, di cui oltre 0,12 milioni gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA</p> <p><b>Ripartizione per tipologia</b></p> <p><b>Ripartizione geografica</b></p>

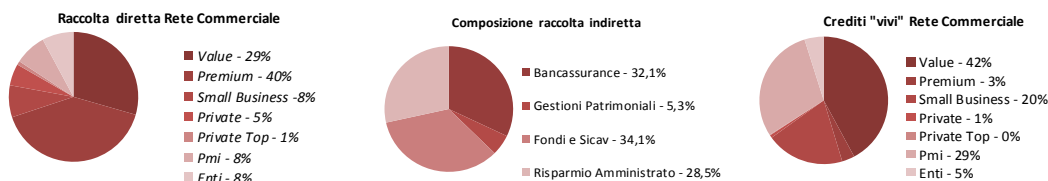
## Risultati economico-patrimoniali

Al 30 giugno 2016 la **Raccolta Complessiva** del *Retail Banking* è risultata pari a circa **140 mld di euro** (-7,5 mld di euro rispetto alla fine del 2015) poco sotto i livelli del 31 marzo 2016 (-0,4 mld di euro) al cui interno si evidenzia, nel 2° Q2016, una crescita della raccolta diretta a cui si è contrapposto il calo del Risparmio Amministrato sul quale ha inciso anche l'effetto mercato negativo. In dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, che nel 1° Q2016 aveva registrato una contrazione delle masse di circa 5 mld di euro, è aumentata nel 2°Q2016 di 0,6 mld di euro attestandosi a quota **68 mld di euro**. La dinamica trimestrale è stata caratterizzata in particolare dalla crescita delle forme di raccolta a vista della clientela *retail*;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **73 mld di euro**, si è ridotta di circa 1 mld di euro rispetto al 31 marzo 2016 (-2,2 mld di euro la variazione su dicembre 2015) soprattutto sul Risparmio Amministrato che ha risentito di dinamiche di mercato avverse e dei flussi netti negativi registrati nel 2° Q2016. Il Risparmio Gestito, invece, si è mantenuto sugli stessi livelli del 31 dicembre 2015, ponendosi in crescita di oltre 0,2 mld di euro rispetto al 1° Q2016 grazie ai Fondi/Sicav.

I **crediti "vivi" verso clientela** del *Retail Banking* sono passati da 73,4 mld di euro di fine 2015 ai **71 mld di euro** del 30 giugno 2016 con una contrazione dei volumi di 1,8 mld di euro nel 2°Q2016, prevalentemente concentrata nella forma tecnica medio-lungo termine (aggregato sul quale incide, peraltro, anche il "run-off" della ex controllata Consum.it).

Retail Banking - Aggregati patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	67.794,9	67.210,7	73.022,0	74.310,3	584,2	0,9%	-5.227,1	-7,2%	-6.515,4	-8,8%	
Risparmio Gestito	51.946,1	51.719,4	51.979,8	51.465,1	226,7	0,4%	-33,7	-0,1%	481,0	0,9%	
Risparmio Amministrato	20.681,3	21.914,3	22.888,6	23.572,3	-1.233,0	-5,6%	-2.207,3	-9,6%	-2.891,0	-12,3%	
Raccolta indiretta da clientela	72.627,5	73.633,7	74.868,4	75.037,5	-1.006,3	-1,4%	-2.241,0	-3,0%	-2.410,0	-3,2%	
Raccolta complessiva	140.422,3	140.844,4	147.890,4	149.347,8	-422,1	-0,3%	-7.468,1	-5,0%	-8.925,4	-6,0%	
Crediti "vivi" verso clientela	71.087,0	72.882,7	73.377,9	76.449,0	-1.795,8	-2,5%	-2.290,9	-3,1%	-5.362,0	-7,0%	



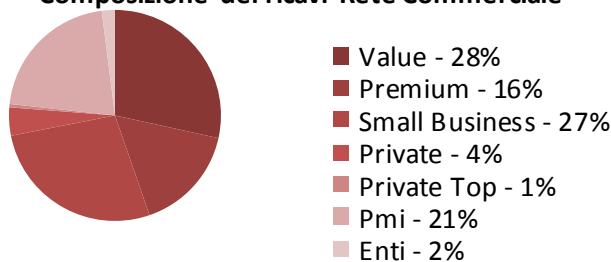
Per quanto concerne i risultati economici, nel 1° H2016 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **2.158 mln di euro**, in riduzione del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto soprattutto della flessione del Margine di Interesse (-11,5% Y/Y) dovuta al calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi).

Considerando l'impatto degli **Oneri Operativi**, che si sono ridotti del 2,7% Y/Y, il *Retail Banking* ha generato nel 1° H 2016 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **994 mln di euro** in calo del 12,4% rispetto ai livelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Relativamente alle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie, l'aggregato ha registrato una sensibile riduzione rispetto ai valori contabilizzati nello stesso periodo del 2015 (-29,2% la dinamica Y/Y) con un significativo beneficio sul **Risultato Operativo Netto** che si è così attestato a circa **416 mln di euro** (+30,9% Y/Y).

Il **Cost Income** del Segmento Operativo è pari a **53,9%** (a fronte di 54,6% di fine marzo 2016).

Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	30/06/16	30/06/15	var a/a
Margine di interesse	1.203,5	1.360,0	-11,5%
Commissioni nette	928,1	925,5	0,3%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	30,2	34,6	-12,7%
Altri proventi e oneri di gestione	(3,7)	12,0	n.s.
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.158,1</b>	<b>2.332,0</b>	<b>-7,5%</b>
Oneri operativi	(1.164,0)	(1.196,9)	-2,7%
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>994,1</b>	<b>1.135,1</b>	<b>-12,4%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(578,5)	(817,7)	-29,2%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>415,5</b>	<b>317,5</b>	<b>30,9%</b>

### Composizione dei ricavi Rete Commerciale





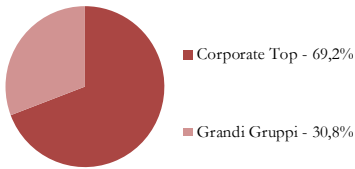
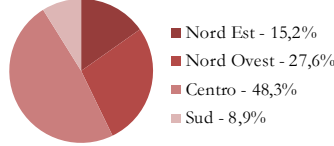
### Risultati delle principali controllate

Per quanto concerne i risultati delle principali controllate che fanno riferimento al segmento operativo *Retail Banking*, si rileva:

- **Banca WIDIBA:** Perdita di periodo pari a -4,8 mln di euro in miglioramento rispetto al risultato dei primi sei mesi del 2015 (quando la perdita è stata pari a -7,9 mln di euro) grazie alla crescita dei ricavi ed alla riduzione degli oneri operativi. In aumento i volumi di raccolta diretta rispetto a fine 2015, con una base clienti che ha raggiunto le 150.000 unità, mentre si registra una lieve contrazione delle masse amministrate e gestite sulla cui dinamica ha inciso anche l'effetto mercato negativo;
- **MPS Fiduciaria:** Utile di periodo pari a circa 0,2 mln di euro poco sotto i livelli registrati nel 1° H2015.



## Corporate Banking

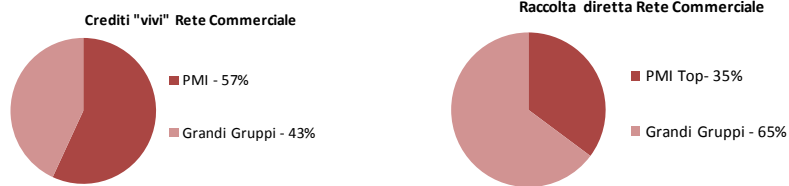
Aree di <i>business</i>	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli.</li> <li>• Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing &amp; Factoring).</li> <li>• Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services).</li> <li>• Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio.</li> <li>• Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento).</li> </ul>	<p>Circa 4.200 i clienti <i>Corporate Top</i> e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal <i>Corporate Banking</i></p> <p><b>Ripartizione per tipologia</b></p>  <p>■ Corporate Top - 69,2% ■ Grandi Gruppi - 30,8%</p> <p><b>Ripartizione geografica</b></p>  <p>■ Nord Est - 15,2% ■ Nord Ovest - 27,6% ■ Centro - 48,3% ■ Sud - 8,9%</p>

## Risultati economico-patrimoniali

Nel 1° H2016 i volumi di **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* hanno registrato una riduzione di circa 11 mld di euro attestandosi al 30 giugno 2016 a quota **20,5 mld di euro**. La riduzione delle masse registrata nel 2° trimestre 2016 (pari a -6,8 mld di euro) è da ricondurre pressoché esclusivamente alla contrazione del Risparmio Amministrato (-6,5 mld di euro Q/Q) che è stato condizionato interamente dall'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente che non ha avuto impatti sul conto economico (l'impatto negativo sui volumi è stato pari a circa -6,4 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 30 giugno 2016 i **crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **23 mld di euro** (-1,2% sul 31 dicembre 2015, -3,7% rispetto al 31 marzo 2016) e risultano prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/16	31/03/16	31/12/15	30/06/15	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
<b>Debiti verso clientela e titoli</b>	<b>10.500,0</b>	<b>10.860,0</b>	<b>14.506,1</b>	<b>13.789,3</b>	<b>-360,1</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-4.006,1</b>	<b>-27,6%</b>	<b>-3.289,4</b>	<b>-23,9%</b>	
<i>Risparmio Gestito</i>	763,0	753,9	759,9	777,0	9,1	1,2%	3,2	0,4%	-13,9	-1,8%	
<i>Risparmio Amministrato</i>	9.281,3	15.765,4	16.394,8	17.851,6	-6.484,1	-41,1%	-7.113,5	-43,4%	-8.570,3	-48,0%	
<b>Raccolta indiretta da clientela</b>	<b>10.044,3</b>	<b>16.519,3</b>	<b>17.154,7</b>	<b>18.628,6</b>	<b>-6.475,0</b>	<b>-39,2%</b>	<b>-7.110,4</b>	<b>-41,4%</b>	<b>-8.584,2</b>	<b>-46,1%</b>	
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>20.544,3</b>	<b>27.379,4</b>	<b>31.660,8</b>	<b>32.417,9</b>	<b>-6.835,0</b>	<b>-25,0%</b>	<b>-11.116,5</b>	<b>-35,1%</b>	<b>-11.873,6</b>	<b>-36,6%</b>	
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>22.676,5</b>	<b>23.559,5</b>	<b>22.945,1</b>	<b>23.860,4</b>	<b>-882,9</b>	<b>-3,7%</b>	<b>-268,5</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-1.183,9</b>	<b>-5,0%</b>	



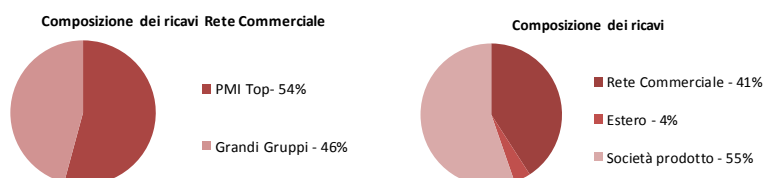
Sul fronte reddituale, nei primi sei mesi del 2016 il *Corporate Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a circa **400 mln di euro** (-8,6% Y/Y) all'interno dei quali:

- il **Margine di Interesse** è risultato pari a circa **209 mln di euro** in riduzione dell' 11,1% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali (volumi e tassi);
- le **Commissioni Nette** si sono ridotte dell' 8,9% Y/Y attestandosi nel semestre a circa 81 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi legati ai servizi Credito/Estero su cui impatta anche la riduzione dei volumi operativi;
- gli **Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa** si sono attestati a circa **112 mln di euro** (-2,4% Y/Y).

Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta quindi pari a circa **158 mln di euro**, con un incremento annuo del 8,7% sul quale incide la diminuzione Y/Y delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-30,9%) e la contrazione degli oneri operativi (-1% Y/Y).

Il **Cost Income** del *Corporate Banking* si attesta al **33,3%** (al 31 marzo 2016 era pari a 33,7%).

Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di euro)	30/06/16	30/06/15	Var. a/a
Margine di interesse	208,5	234,4	-11,1%
Commissioni nette	81,4	89,4	-8,9%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	111,9	114,7	-2,4%
Altri proventi e oneri di gestione	(2,4)	(1,7)	39,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>399,5</b>	<b>436,8</b>	<b>-8,6%</b>
Oneri operativi	(132,9)	(134,2)	-1,0%
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>266,5</b>	<b>302,6</b>	<b>-11,9%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(108,9)	(157,7)	-30,9%
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>157,6</b>	<b>144,9</b>	<b>8,7%</b>





## Risultati delle principali controllate

Per quanto concerne i risultati delle principali controllate che fanno riferimento al segmento operativo *Corporate Banking*, si rileva:

- **MPS Capital Services:** utile di periodo pari a circa 49,5 mln di euro in crescita di circa 8 mln di euro rispetto al risultato conseguito nel 1° H2015 grazie soprattutto alla riduzione del costo del credito (circa -44 mln di euro);
- **MPS Leasing & Factoring:** perdita di periodo pari a -15,3 mln di euro in miglioramento rispetto al risultato dei primi sei mesi del 2015 (quando la perdita è stata pari a -18 mln di euro) grazie soprattutto alla riduzione delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti (circa -15 mln di euro);
- **Banche estere<sup>3</sup>:** nei primi sei mesi del 2016 **MP Banque** ha registrato una perdita pari a -1,3 mln di euro (a fronte di un sostanziale pareggio registrato nello stesso periodo dell'anno precedente); per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di periodo è stato positivo per 3,2 mln di euro, a fronte di un utile di 6,1 mln di euro del 1° semestre 2015.

## Corporate Center

Il *Corporate Center* comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al *business*, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel *Corporate Center* confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragrupo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.

<sup>3</sup> Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello locale.



## Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito dell'economia globale, gli Stati Uniti e gli altri paesi avanzati proseguono il loro percorso espansionistico, mentre le economie emergenti restano un elemento di rischio per la crescita mondiale.

Nell'area euro continua l'espansione ciclica, sospinta dalla domanda interna, ma resta debole la dinamica delle esportazioni e si accentuano i rischi connessi con l'incertezza sulla situazione geopolitica e con gli esiti del voto in Gran Bretagna sul *Brexit* che ha avuto un impatto negativo anche sui mercati finanziari. L'inflazione si colloca su valori nulli, ed è proiettata a restare ancora bassa nel medio periodo frenata anche dai margini ancora ampi di inutilizzo della capacità produttiva e occupazionale.

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario con un articolato pacchetto di misure espansive, costituito da un ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli, da un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali e da nuove misure di rifinanziamento delle banche a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose (c.d. "TLTRO 2") per favorire l'afflusso del credito a famiglie ed imprese.

Vari fattori rendono difficile il quadro per la seconda metà dell'anno soprattutto in Area Euro. L'esito del referendum di giugno sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea è al momento il principale fattore di rischio esterno, a cui si è aggiunta su indicazione della BCE e dietro la spinta dei Mercati Finanziari, l'esigenza di ridurre il peso dei crediti deteriorati del settore bancario. Tale tematica a livello domestico ha coinvolto anche gli Organi di Governo che, in sintonia con le autorità ed i partner europei, stanno lavorando ad un ventaglio di soluzioni praticabili.

## Piano per la dismissione delle sofferenze, la riduzione del profilo di rischio e il rafforzamento della solidità patrimoniale.

Con riferimento alla situazione del Gruppo e in particolare allo *stock* di crediti deteriorati, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 29 luglio 2016 le linee guida di un'operazione che prevede il deconsolidamento dell'intero portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo (27,7 mld euro lordi ed 10,2 mld di euro netti al 31 marzo 2016). Il progetto complessivamente determina un fabbisogno patrimoniale che, sulla base di una stima preliminare, risulta pari ad un massimo di 5 miliardi di euro.

Il completamento dell'operazione è soggetto, *inter alia*, all'ottenimento di tutte le autorizzazioni regolamentari e di vigilanza. La Banca sottoporrà al più presto all'approvazione della BCE un *capital plan* comprensivo di tutte le azioni, incluso l'aumento di capitale, finalizzate al conseguimento di una più che adeguata dotazione patrimoniale. A riguardo si evidenzia che la BCE ha autorizzato la Banca ad escludere completamente gli impatti sui modelli LGD derivanti dal deconsolidamento del portafoglio sofferenze a condizione che l'operazione venga conclusa in tutte le sue componenti come sopra descritte.

L'operazione, senza precedenti per struttura e dimensione sul mercato italiano, rappresenta un passaggio fondamentale per BMPS e, al suo completamento, la riconfermerà tra gli istituti *leader* del sistema bancario italiano, con una posizione patrimoniale solida, un ridotto profilo di rischio, una qualità del credito significativamente migliorata ed un rinnovato potenziale di crescita della redditività a beneficio di tutti gli *stakeholders*.

L'operazione ha carattere di unitarietà in quanto nessuna delle sue fasi può realizzarsi senza il perfezionamento di tutte le altre.

In particolare, il portafoglio di crediti in sofferenza di BMPS verrà interamente trasferito ad un veicolo di cartolarizzazione di diritto italiano (legge 130/1999). È previsto che tale cessione avvenga ad un prezzo pari ad 9,2 mld di euro (ovvero il 33% del valore lordo). A seguito di un'adeguata attività di *due diligence* e strutturazione si ipotizza che il finanziamento del veicolo sia strutturato come segue:

- *Senior notes* fino ad 6,0 mld di euro, che verranno collocate sul mercato con la potenziale assistenza della GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) per la componente *investment grade*;
- *Mezzanine notes* per un ammontare fino a circa 1,6 mld di euro sottoscritte dal Fondo Atlante;
- *Junior tranche* per un ammontare fino a circa 1,6 mld di euro assegnate agli azionisti di BMPS, al fine di ottenere il contestuale deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza da parte di BMPS. Si



prevede altresì che lo strumento finanziario da assegnare agli attuali azionisti di BMPS sia oggetto di quotazione, al ricorrere di determinati presupposti, al fine di prevedere un meccanismo di liquidazione dello strumento più agevole.

Coerentemente alla tempistica prevista per l'intera operazione, che prevede la realizzazione dell'aumento di capitale entro la fine del corrente esercizio ed il contestuale deconsolidamento del portafoglio crediti in sofferenza, qualora, entro la data in cui sarà sottoscritto il contratto di garanzia per l'aumento di capitale, le tempistiche non consentano l'implementazione di una struttura di cartolarizzazione che preveda l'emissione di obbligazioni (*notes*) a lungo termine, si ipotizza di ricorrere ad un finanziamento ponte, che potrebbe essere integrato attraverso la sottoscrizione di una quota di finanziamento *senior mezzanine* in via residuale da parte di BMPS, in modo da non pregiudicare la *derecognition* del portafoglio da parte della stessa; tale struttura consentirà comunque di procedere con l'assegnazione delle *junior tranches* agli azionisti attuali di BMPS.

Quaestio Capital Management SGR S.p.A., per conto del Fondo Atlante, ha finalizzato un *Memorandum of Understanding* con BMPS che definisce le fasi e le condizioni per l'investimento del Fondo Atlante, previsto contestualmente alla conclusione dell'Aumento di Capitale, per un ammontare massimo di 1,6 mld di euro, tramite la sottoscrizione delle *Mezzanine notes*. Nell'ambito del *Memorandum* è previsto che Quaestio nomini un *Co-Arranger* per la cartolarizzazione e il *Master Servicer* del portafoglio di crediti in sofferenza. Inoltre Quaestio coordinerà la definizione del *Business Plan* per il recupero dei crediti in sofferenza, che sarà allocato a una pluralità di *Special Servicers*, scelti con procedura competitiva. Resta confermata la cessione della piattaforma di recupero dei crediti di BMPS, che potrà gestire un terzo del portafoglio oggetto di cartolarizzazione.

È inoltre previsto che al Fondo Atlante vengano assegnati *warrants*, con sottostante azioni di nuova emissione della Banca pari al 7% del capitale *fully diluted* dopo il completamento dell'Aumento di Capitale ed aventi le seguenti principali caratteristiche:

- prezzo di esercizio equivalente alla somma (i) del prezzo di emissione delle nuove azioni emesse a servizio dell'aumento di capitale e (ii) la media ponderata ai volumi del prezzo del diritto di opzione;
- esercitabili in qualsiasi momento entro 5 anni dall'emissione;
- non cedibili a terzi o assoggettabili a operazioni di copertura sintetica.

Il Consiglio di Amministrazione di BMPS convocherà un'Assemblea per l'approvazione di (i) un aumento di capitale scindibile, offerto in opzione agli azionisti di BMPS, per un controvalore massimo di 5 mld di euro al fine di ripristinare solidi requisiti di capitale della Banca in seguito all'operazione, (ii) un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, al servizio dei *warrants* che verranno assegnati al Fondo Atlante, (iii) la costituzione e contestuale riduzione della riserva sovrapprezzo azioni ai fini di assegnazione della *junior tranche* agli azionisti di BMPS.

J.P. Morgan e Mediobanca, con il ruolo di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, e Banco Santander, BofA Merrill Lynch, Citigroup, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International, con il ruolo di *Co-Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, hanno sottoscritto un accordo di *pre-underwriting* avente ad oggetto l'impegno – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché, tra l'altro, al buon esito del deconsolidamento dell'intero portafoglio di crediti in sofferenza e dell'attività di marketing presso gli investitori – a sottoscrivere un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, eventualmente rimaste inoptate al termine dell'asta dei diritti inoptati per un ammontare massimo di 5 mld di euro.

Il completamento dell'operazione permetterà a BMPS di:

- rispettare gli obiettivi di riduzione del portafoglio di crediti in sofferenza richiesti nella bozza di lettera della BCE, i cui principali contenuti sono stati comunicati al mercato in data 4 luglio 2016;
- ridurre il profilo di rischio della Banca;
- migliorare significativamente la redditività futura della Banca a beneficio di tutti gli *stakeholders*.

Per le stesse ragioni l'operazione consentirà alla Banca di rimuovere quei fattori critici che nell'*EU-wide stress test* EBA 2016 hanno fatto segnare una forte riduzione di CET1 nello scenario avverso.





Il deconsolidamento dal bilancio dell'intero portafoglio di crediti in sofferenza permetterà alla Banca di vantare una qualità del credito tra le migliori del mercato italiano nonché di ridurre la complessità e il profilo di rischio del Gruppo e di conseguire un miglioramento della posizione di liquidità e una migliore stabilità finanziaria della Banca.

A questi fini la Banca valuterà nei prossimi mesi eventuali interventi sulle *policy* di valutazione dei crediti.

Ci si attende, infine, al completamento dell'operazione, che la riduzione della rischiosità abbia un impatto positivo sulla redditività prospettica, in particolare in termini di diminuzione del costo del rischio e del costo della raccolta, consentendo sia di accelerare il ritorno a livelli di profittabilità sostenibile che di cogliere ulteriori eventuali opportunità di crescita.

Gli attuali azionisti di BMPS manterranno l'opportunità di partecipare al potenziale *upside* derivante dal recupero dei crediti in sofferenza trasferiti al veicolo attraverso l'assegnazione della *junior tranche* menzionata in precedenza.

Quanto alle tempistiche di realizzazione dell'operazione, è previsto che: entro la fine del mese di settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea di BMPS ed approvi il piano industriale della Banca che verrà presentato alla comunità finanziaria. L'Assemblea per l'approvazione dell'operazione è prevista per i mesi di ottobre/novembre, con l'obiettivo di completare l'aumento di capitale e il deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza dal bilancio entro la fine del 2016.

Preme infine evidenziare che gli effetti economici dell'operazione, con particolare riferimento alle svalutazioni/perdite su crediti che da essa potranno derivare, sono strettamente connessi all'esecuzione di quest'ultima e che la stessa prevede varie fasi (come sopra identificate) tra loro sospensivamente condizionate e che pertanto non risultano ad oggi definite le condizioni richieste dai principi contabili di riferimento per recepire tali perdite/svalutazioni in tutto o in parte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016. Inoltre, gli effetti derivanti dalla cessione del portafoglio crediti in sofferenza nonché eventuali ulteriori impatti sul restante portafoglio di crediti deteriorati saranno specificamente valutati, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento delle *policy* interne, tenendo conto della rilevante dimensione del portafoglio sofferenze oggetto di cessione e delle circostanze di straordinarietà che caratterizzano la medesima.

### Altre informazioni

Si segnala che a fine giugno è stato convertito in legge (n. 119) il DL n. 59 del 3 maggio 2016 che prevede tra l'altro disposizioni in materia di imposte differite attive ("DTA") in base alle quali le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate a condizione che, esercitata l'opzione, versino un canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2015 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2029. Per quanto concerne il Gruppo l'impatto per l'anno 2016 è stimato in circa 72 mln di euro (73 mln di euro per il 2015), al lordo dell'effetto fiscale (il canone è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP) e sarà progressivamente in riduzione e chiusura al 2029.

Nel corso del mese di luglio 2016 le tensioni sui mercati finanziari, che hanno coinvolto in particolare il sistema bancario come sopra descritto, hanno generato una lieve contrazione dei volumi di Raccolta Diretta Commerciale del Gruppo rispetto alla situazione del 30 giugno 2016. Tale dinamica, di entità comunque significativamente inferiore a quanto registrato nel mese di gennaio 2016 (peraltro concentrata su clientela Corporate e Grandi Posizioni), ha comportato una contenuta riduzione dei livelli di *Counterbalancing Capacity* che si mantiene tuttavia abbondantemente al di sopra sia del "Livello di *contingency*" sia del "Limite Operativo Gestionale".



## Operazioni con parti correlate

### Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Voci/Valori	Totale 30 06 2016	Totale 30 06 2015
Benefici a breve termine	3,8	4,0
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Altri compensi	-	-
<b>Totale</b>	<b>3,8</b>	<b>4,0</b>

Tenendo conto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS 24 ed alla luce dell'attuale assetto organizzativo, il Gruppo ha deciso di includere nel perimetro, oltre ai Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali anche i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per dettagliate informazioni in merito alle politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico della Finanza, si rinvia al separato fascicolo "Relazione sul Governo Societario e Assetti proprietari – Relazione sulle Remunerazioni" che riporta i dati in passato indicati in bilancio, in particolare:

- il dettaglio analitico dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e, in forma aggregata, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei piani di stock option riservati ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche;
- i dettagli e l'evoluzione dei piani di stock option relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche;
- le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali, dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti collegati.



Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i rapporti con le società collegate e con i dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate al 30 giugno 2016 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio. Per quanto concerne il calcolo delle percentuali di incidenza, si segnala che:

- per le attività finanziarie il denominatore è costituito dal totale delle voci dalla 10 alla 80 dell'attivo di Stato patrimoniale (attività finanziarie di bilancio);
- per le passività finanziarie il denominatore è costituito dal totale delle voci dalla 10 alla 60 del passivo dello Stato Patrimoniale (passività finanziarie di bilancio);
- per le altre attività e le altre passività il denominatore è costituito delle voci 'Altre attività' e 'Altre passività' del Bilancio;
- per i ricavi e i costi il denominatore è costituito dalla voce "Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte".

### Operazioni con Società collegate e a controllo congiunto

30 06 2016		
Voci	Valori	Incidenza %
Totale attività finanziarie	1.032,1	0,68%
Totale altre attività	-	0,00%
Totale passività finanziarie	484,1	0,33%
Totale altre passività	0,4	0,01%
Garanzie rilasciate	125,6	
Garanzie ricevute	452,4	

### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

30 06 2016			
Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza %
Totale attività finanziarie	1,2	11,1	0,01%
Totale passività finanziarie	1,6	49,7	0,03%
Totale costi di funzionamento	3,8	-	
Garanzie rilasciate	-	-	
Garanzie ricevute	1,1	8,6	



## Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 la CONSOB ha adottato, e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”.

Nella seduta del 10 novembre 2010, il Consiglio ha costituito il “Comitato degli Amministratori Indipendenti”, che dal 18 luglio 2013 ha assunto la nuova denominazione di “Comitato per le operazioni con Parti Correlate” ed è composto da Consiglieri tutti indipendenti, in applicazione dei principi e dei criteri di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate, al quale Banca MPS ha aderito, nonché del T.U.F.

La Banca d'Italia, in attuazione dell'art. 53 TUB ed in conformità alla delibera n. 277 CICR del 29 luglio 2008, ha aggiornato con decorrenza dal 31 dicembre 2012 la Circolare n. 263/2006 (9° aggiornamento) per regolamentare la disciplina delle attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati di Gruppo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12 novembre 2014, è stata approvata – in conformità alle previsioni normative – con i preventivi pareri favorevoli del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, la “*Global Policy in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari*” (di seguito “*Global Policy*”), che racchiude in un unico documento le disposizioni per il Gruppo sulla disciplina dei conflitti di interesse in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del citato Regolamento CONSOB n. 17221/2010, con Soggetti Collegati ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 al Titolo V- Cap. 5, nonché quelle in tema di obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 TUB, dettando anche le regole per le società controllate.

La *Global Policy* detta i principi e le regole a cui attenersi per presidiare il rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca e sostituisce e abroga la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate” - adottata il 25 novembre 2010 ed aggiornata il 24 giugno 2012 - e le “Procedure deliberative in materia di operazioni con soggetti collegati” – adottate il 24 giugno 2012.

La *Global Policy* è stata pubblicata nel sito internet della Banca ed è consultabile nella stesura integrale, connettendosi al seguente indirizzo web:

[https://www.mps.it/investors/corporate-governance/sistema-di-governance-e-policy/Sistema%20di%20governance%20e%20policy/Operazioni con parti correlate e soggetti %20collegati, obbligazioni degli esponenti bancari.pdf](https://www.mps.it/investors/corporate-governance/sistema-di-governance-e-policy/Sistema%20di%20governance%20e%20policy/Operazioni%20con%20parti%20correlate%20e%20soggetti%20collegati%20obbligazioni%20degli%20esponenti%20bancari.pdf)

Nel mese di maggio 2016 il CdA della Capogruppo ha deliberato di approvare l'inclusione del MEF e delle relative società controllate dirette e indirette all'interno del perimetro delle parti correlate, su base discrezionale ai sensi di quanto previsto dalla *Global Policy*, con l'esclusione dalla normativa prudenziale.

La Capogruppo si è avvalsa dell'esenzione prevista dal par. 25 dello IAS 24 in materia di *disclosure* delle transazioni e dei saldi dei rapporti in essere con *government-related entities*. Tra le principali operazioni effettuate con il MEF e con le società da questo controllate si evidenzia, oltre ad operazioni di finanziamento e di raccolta, anche l'ammontare dei titoli di Stato italiani iscritti nel portafoglio HFT e AFS (rispettivamente per un ammontare nominale pari a 3.074,3 e 13.984,4 mln di euro).

Di seguito vengono commentate le operazioni effettuate con le Parti Correlate poste in essere dalla Banca nel corso del primo semestre 2016, che risultano meritevoli di specifica menzione e che sono state concluse sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.



## Febbraio 2016

- In data 25 febbraio 2016 è stata data esecuzione alla delibera assunta il 10 settembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione a favore di INTERMONTE SIM SPA circa il rinnovo con incremento delle linee di credito, per la parte relativa alla proroga del fido transitorio di 150,0 mln di euro dal 31 dicembre 2015 al 13 dicembre 2016. L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto la Banca esercita un'influenza notevole in virtù della sua partecipazione al capitale sociale di INTERMONTE SIM SPA, con una quota pari al 17,41% delle azioni con diritto di voto e poiché ha designato un Consigliere di Amministrazione, un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente.

## Marzo 2016

- In data 14 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha autorizzato la sottoscrizione dell'accordo di distribuzione di polizze assicurative tra Banca MPS ed una nuova compagnia di assicurazione da costituirsi in regime di *Joint Venture* tra AXA ASSICURAZIONI SPA (parte correlata di Banca MPS in quanto controllata direttamente da AXA S.A.) e RBM Salute S.p.A. L'operazione, il cui importo complessivo ammonta a 131,0 mln di euro, rientra nel campo di applicazione del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto, pur non essendo la controparte dell'accordo stesso parte correlata di Banca MPS, tuttavia il contenuto di tale accordo farà parte integrante dell'accordo di *Joint Venture* già sussistente tra la Banca ed AXA S.A., che è parte correlata della Banca in virtù di tale *Joint Venture*.

## Aprile 2016

- Il 7 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha autorizzato l'adesione della Banca agli accordi di ristrutturazione di cui all'art. 182-*bis* L.F. a fronte di un'esposizione complessiva di 11,3 mln di euro, relativamente alle società Una S.p.A., Euro S.r.l., Il Forte S.p.A. ed Immobiliare Ferrucci S.r.l., tutte appartenenti al GRUPPO FENICE; tali società rientrano nel novero delle parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto sottoposte all'influenza notevole di Banca MPS come conseguenza della partecipazione detenuta dal Gruppo MPS nella *holding company* del Gruppo Fenice (FENICE HOLDING SPA) con una quota complessiva pari al 20,54%, di cui il 4,16% da parte della Banca MPS ed il 16,38% da parte di MPS CAPITAL SERVICES SPA, a sua volta società controllata al 99,92% da Banca MPS;
- il 7 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a favore di SAIPEM SPA la concessione di una nuova linea di credito, oltre al ripristino della parziale operatività di linea di credito precedentemente accordata, per un importo complessivo di 95,0 mln di euro. La società SAIPEM SPA è diventata parte correlata della Banca MPS, in quanto è controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per il tramite di ENI SPA, entrambe divenute parti correlate della Banca;
- sempre il 7 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato di autorizzare sia la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dei crediti nei confronti di MARINELLA SPA in liquidazione, sia la sottoscrizione dell'accordo quadro per la riorganizzazione di MARINELLA SPA. L'operazione, che nel suo complesso ammonta a 26,9 mln di euro, rientra nel campo di applicazione del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto MARINELLA SPA risulta sottoposta al controllo congiunto da parte di Banca MPS, che ne detiene direttamente il 25%, unitamente alla società Sviluppo Progetto Marinella S.p.A. che possiede il restante 75%;



- in data 26 aprile 2016, in esecuzione degli accordi di ristrutturazione già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 ed a seguito dell'intervenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa del Tribunale e relativa registrazione, il Comitato Credito e Politiche Creditizie ha autorizzato nei confronti di SANSEDONI SIENA SPA e della controllata SVILUPPO ED INTERVENTI IMMOBILIARI SPA la conversione del credito per un importo complessivo pari a 25,9 mln di euro in strumenti finanziari partecipativi. L'operazione rientra tra quelle disciplinate dal Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto le citate società risultano sottoposte all'influenza notevole di Banca MPS che detiene il 21,75% del capitale sociale di SANSEDONI SIENA SPA, la quale a sua volta controlla SVILUPPO ED INTERVENTI IMMOBILIARI SPA.

#### **Maggio 2016**

- In data 8 maggio 2016 il Comitato Credito e Politiche Creditizie, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato a favore di IMMOBILIARE NOVOLI SPA: (i) la proroga delle concessioni creditizie ordinarie, (ii) una proroga con incremento di linea di credito accordata nel corso dei precedenti esercizi e (iii) la conferma di due mutui edilizi in *pool* con altro istituto di credito, per un ammontare complessivo di 72,4 mln di euro. L'operazione è soggetta alla disciplina di cui al Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto Banca MPS detiene una partecipazione nella società pari al 50% delle azioni con diritto di voto.

#### **Giugno 2016**

- In data 13 giugno 2016 il Comitato Credito e Politiche Creditizie di Banca MPS ha espresso indirizzo favorevole alla cessione pro-soluto del credito in essere di MPS CAPITAL SERVICES SPA (facente parte del Gruppo MPS e controllata da Banca MPS al 99,92%), nei confronti di BEATRICE SRL in liquidazione, per un ammontare complessivo di 48,4 mln di euro. Il 26 aprile 2016 il Comitato Credito e Politiche Creditizie di Banca MPS aveva già espresso il proprio parere favorevole alla proroga del periodo di moratoria fino al 30 giugno 2016 per tale credito. L'operazione rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in quanto BEATRICE SRL in liquidazione è controllata al 100% da SANSEDONI SIENA SPA, a sua volta sottoposta all'influenza notevole di Banca MPS con quota di partecipazione pari al 21,75% del capitale sociale



**Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Massimo Tononi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Arturo Betunio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre 2016.
  
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo MPS in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2016:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Siena, 29 luglio 2016

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

Massimo Tononi



*Il Dirigente Preposto alla redazione dei*

*documenti contabili societari*

Arturo Betunio





## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 MilanoTel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e controllate (il "Gruppo Montepaschi"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Montepaschi al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Richiamo d'informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Piano per la dismissione delle sofferenze, la riduzione del profilo di rischio e il rafforzamento della solidità patrimoniale" delle note illustrative nei quali gli amministratori informano in merito alla complessa operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2016, nonché sulla valutazione effettuata in merito al suo stato di attuazione e alle residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione. Ad esito di tale valutazione e subordinatamente alla concreta attuazione di tale operazione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Milano, 4 agosto 2016

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 2.750.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997



## ALLEGATI



## **Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili**



## Raccordo Conto Economico riclassificato al 30/06/2016 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato		30/06/16	Voci dello schema civilistico di Conto Economico		30/06/16	Riclassifiche gestionali		30/06/16
Margine di interesse		1.035,2		Interessi attivi e proventi assimilati Voce 10	1.748,4		(+) Effetto economico allocazione costo di acquisizione BAV in B.MPS (PPA)	10,4
Commissioni nette		940,7		Interessi passivi e oneri assimilati Voce 20	-723,6			
<b>Margine intermediazione primario</b>		<b>1.975,9</b>		Commissioni attive Voce 40	1.091,3			
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni		43,2		Commissioni passive Voce 50	-150,6			
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie		317,0		Dividendi e proventi simili Voce 70	1.965,5			10,4
				Risultato netto dell'attività di negoziazione Voce 80	117,5		(-) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	-2,5
				Utile/Perdita da cessione di: Voce 100	128,6		(+) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	33,8
				a) crediti	-6,8			
				b) attività finanziarie disponibili per la vendita	89,3			
				c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	46,1			
				d) passività finanziarie	-6,1			
				Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate all'air voce 110	69,4			
				valore	-1,3			
				Risultato netto dell'attività di copertura Voce 90	-1,3			
				Altri oneri/proventi di gestione Voce 220	203,9		(-) Recupero spese bollo da clientela	-194,2
<b>Totale Ricavi</b>		<b>2.346,5</b>			<b>2.496,5</b>			<b>-140,0</b>
Spese Amministrative		-1.176,8		Spese Amministrative Voce 180a	-1.500,6			
a) Spese per il Personale		-821,0		a) Spese per il personale Voce 180a	-821,0			
b) Altre spese amministrative		-355,8		b) Altre spese amministrative Voce 180b	-729,6		(+) Versamento ai fondi BIRD e DGD	70,8
				Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali Voce 200	-51,0		(+) Recupero spese bollo da clientela	194,2
				Voce 210	-62,8		(-) Carone DTA	108,6
<b>Totale Oneri operativi</b>		<b>-1.278,8</b>			<b>-1.666,4</b>			<b>13,8</b>
<b>Risultato Operativo Lordo</b>		<b>1.067,7</b>			<b>828,1</b>			<b>387,6</b>
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:				Rettifiche di valore netto per deterioramento di: Voce 130	-717,2			
a) crediti		-718,3		a) crediti Voce 130a	-718,3			
b) attività finanziarie e altre operazioni		1,1		b) attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 130b	-6,1			
				c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza Voce 130c	17,2			
				d) altre operazioni finanziarie Voce 130d	110,9			
<b>Risultato Operativo Netto</b>		<b>346,5</b>		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri Voce 150	23,9			
Utili (Perdite) delle partecipazioni		7,7		Utili (Perdite) delle partecipazioni Voce 240	41,5		(-) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	-33,8
Oneri di ristrutturazione / Oneri unitari tenuti		-70,8						
Carone DTA		-108,6		Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 270	176,3		(-) Versamento ai fondi BIRD e DGD	-70,8
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>200,5</b>		Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 290	129,5		(-) Carone DTA	-108,6
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		330,0						
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dimissione al netto delle imposte		-0,8		Utile (Perdita) del gruppo di attività in via di dimissione al netto delle imposte Voce 310	302,8			
Utile (Perdita) di periodo		330,0		Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi Voce 330	-0,8			
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi		-0,8		Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo Voce 330	302,8			
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>330,0</b>		Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation" Voce 260	-82,0			
Impairment avanzamenti e intangibili		-82,0		Rettifiche di valore dell'avanzamento Voce 260	302,0			
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>302,0</b>			<b>302,0</b>			
				<b>Totale Riclassifiche</b>	<b>302,0</b>			



Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 06 2015 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato	30/06/15	Conto Economico	30/06/15	Richiedente gestionale	30/06/15
Maglie di interesse	1.160,7	Interessi attivi e proventi assimilati	2.117,6	(H) Effetto economico allocazione costo di acquisizione BAV in B.M.P.S. (PPA)	18,2
Commissioni nette	977,1	Interessi passivi e oneri assimilati	-975,1		
		Commissioni attive	1.100,1		
		Commissioni passive	-175,9		
<b>Maglie Intermediario primario</b>	<b>2.087,9</b>	<b>Dividendi e proventi simili</b>	<b>14,2</b>		<b>18,2</b>
Dividendi, proventi simili e Ulili (Perdite) delle partecipazioni	66,3	Dividendi e proventi simili	14,2	Voce 70 - Parziale	-5,6
		Ulili (Perdite) delle partecipazioni	325,3	Voce 240 - Parziale	57,6
			132,7	Voce 70 - Parziale	5,4
Resultato netto da negoziazione/Valutazione attività finanziarie	442,2	Resultato netto da negoziazione			
		Ulili (Perdite) da cessione di:			
		a) crediti	-27,2		
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	161,0		
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
		d) passività finanziarie	-1,1		
		Resultato netto delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value	-18,1		
Resultato netto dell'attività di copertura	16,1	Resultato netto dell'attività di copertura			
Altri oneri/proventi di gestione	12,7	Altri oneri/proventi di gestione	19,0		-180,3
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.629,3</b>	<b>Spese Amministrative</b>	<b>2.722,8</b>	Voce 220 - Parziale	<b>-204,5</b>
Spese Amministrative	1.329,6	Spese Amministrative	1.329,6		
a) Spese per il personale	459,8	a) Spese per il personale	434,4	Voce 180a - Parziale	0,0
b) Altre spese amministrative	374,9	b) Altre spese amministrative	455,1	Voce 220 - Parziale	180,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-102,1	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-0,8		
		Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-55,1		13,8
<b>Totale Oneri operativi</b>	<b>-1.330,7</b>	<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>-1.566,4</b>		<b>294,6</b>
<b>Resultato Operativo Lordo</b>	<b>1317,5</b>	<b>Ulili (Perdite) delle partecipazioni</b>	<b>122,4</b>		<b>90,1</b>
Rettifiche di valore netto per declassamento di:	-82,4	Rettifiche di valore netto per declassamento di:	-82,4		
a) crediti	984,0	a) crediti	984,0		
b) attività finanziarie e altre operazioni	1,7	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3,2		
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
		d) altre operazioni finanziarie	4,8		
<b>Resultato Operativo Netto</b>	<b>335,2</b>	<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>245,0</b>		<b>90,1</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-48,6	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-48,6		
Ulili (Perdite) delle partecipazioni	126,1	Ulili (Perdite) delle partecipazioni	152,7		-57,6
Oneri di ristrutturazione / Oneri unitari	0,6	Oneri di ristrutturazione / Oneri unitari			-0,6
		Rettifiche di valore dell'investimento			
Rischi e oneri connessi al SRF, DGS e schemi similari		Ulili (Perdite) da cessione di investimenti			
Ulili (Perdite) da cessione di investimenti	1,0	Ulili (Perdite) da cessione di investimenti	1,0		
<b>Ulili (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>412,2</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>380,2</b>		<b>32,0</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-61,0	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-61,0		-10,6
<b>Ulili (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>351,2</b>	<b>Ulili (Perdite) del gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>320,7</b>		<b>21,6</b>
Ulili (Perdite) del gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte		Ulili (Perdite) del gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
Ulili (Perdite) di periodo	331,2	Ulili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi	320,7		21,4
Ulili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi	0,8	Ulili (Perdite) di esercizio di pertinenza di terzi	0,8		
<b>Ulili (Perdite) al periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>359,4</b>	<b>Ulili (Perdite) di esercizio</b>	<b>328,9</b>		<b>21,4</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-21,4	Impairment avvisamenti e intangibili			-21,4
Impairment avvisamenti e intangibili		Ulili (Perdite) di esercizio			
<b>Ulili (Perdite) al periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>338,0</b>	<b>Ulili (Perdite) di esercizio</b>	<b>328,9</b>	Totale Richiedente	<b>0,0</b>



## Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	30/06/16	31/12/15	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo
	<b>794,6</b>	<b>1.188,8</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>
Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide	794,6	1.188,8	
	<b>107.547,8</b>	<b>111.366,4</b>	<b>Crediti :</b>
Voce 70 – Crediti verso clientela	107.547,8	111.366,4	<b>a) Crediti verso Clientela</b>
	<b>7.953,1</b>	<b>8.242,1</b>	<b>b) Crediti verso Banche</b>
Voce 60 – Crediti verso banche	7.953,1	8.242,1	
	<b>36.022,6</b>	<b>35.208,6</b>	<b>Attività finanziarie negoziabili</b>
Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.596,2	18.017,4	
Voce 30 – Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	
Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.426,4	17.191,2	
	-	-	<b>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>
Voce 50 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
	<b>948,0</b>	<b>908,4</b>	<b>Partecipazioni</b>
Voce 100 – Partecipazioni	948,0	908,4	
	<b>3.059,8</b>	<b>3.141,8</b>	<b>Attività materiali e immateriali</b>
Voce 120 – Attività materiali	2.686,9	2.741,7	
Voce 130 – Attività immateriali	372,9	400,1	
	<b>8.059,6</b>	<b>8.955,9</b>	<b>Altre attività</b>
Voce 80 – Derivati di copertura	576,6	556,4	
Voce 90 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	204,3	139,6	
Voce 140 – Attività fiscali	4.801,8	5.542,5	
Voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30,4	29,3	
Voce 160 – Altre attività	2.446,5	2.688,1	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>Totale dell'Attivo</b>

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	30/06/16	31/12/15	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo
	<b>112.045,2</b>	<b>119.274,6</b>	<b>Debiti</b>
Voce 20 – Debiti verso clientela	83.118,6	87.806,3	<b>a) Debiti verso Clientela e titoli</b>
Voce 30 – Titoli in circolazione	27.273,2	29.394,4	
Voce 50 – Passività finanziarie valutate al fair value	1.653,4	2.073,9	
	<b>19.465,8</b>	<b>17.493,1</b>	<b>b) Debiti verso Banche</b>
Voce 10 – Debiti verso banche	19.465,8	17.493,1	
	<b>15.854,7</b>	<b>15.921,7</b>	<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>
Voce 40 – Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	15.921,7	
	<b>5.750,4</b>	<b>5.336,7</b>	<b>Fondi a destinazione specifica</b>
Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale	249,9	246,2	a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.
Voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili	52,3	49,4	b) Fondi di quiescenza
Voce 120 Fondi per rischi e oneri - b) altri fondi	1.012,5	1.067,5	c) Altri fondi
	<b>5.750,4</b>	<b>5.336,7</b>	<b>Altre voci del passivo</b>
Voce 60 – Derivati di copertura	1.136,0	1.205,3	
Voce 70 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	
Voce 80 – Passività fiscali	95,6	91,4	
Voce 90 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	
Voce 100 – Altre passività	4.518,8	4.040,0	
	<b>9.928,7</b>	<b>9.596,5</b>	<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>
Voce 140 – Riserve da valutazione	7,7	(21,8)	a) Riserve da valutazione
Voce 150 – Azioni rimborsabili	-	-	b) Azioni rimborsabili
Voce 160 – Strumenti di capitale	-	-	c) Strumenti di capitale
Voce 170 – Riserve	617,2	222,1	d) Riserve
Voce 180 – Sovrapprezzi di emissione	-	6,3	e) Sovrapprezzi di emissione
Voce 190 – Capitale	9.001,8	9.001,8	f) Capitale
Voce 200 – Azioni proprie (-)	-	-	g) Azioni proprie (-)
Voce 220 – Utile (Perdita) di periodo (+/-)	302,0	388,1	h) Utile (Perdita) di periodo
	<b>26,0</b>	<b>26,3</b>	<b>Patrimonio di pertinenza terzi</b>
Voce 210 – Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26,0	26,3	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>



## Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni

### Premessa

Come ampiamente illustrato nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" del Bilancio consolidato 2015, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, la Capogruppo, dando seguito a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, ha provveduto a riflettere nel Bilancio 2015, adeguandola a quella di un CDS, la rappresentazione contabile dell'operazione c.d. "Alexandria", effettuando il *restatement* retrospettivo dei bilanci precedenti secondo le regole previste dallo IAS 8 (impostazione c.d. "a saldi chiusi").

Di conseguenza, nella presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 sono presentati dati comparativi elaborati in base all'impostazione "a saldi chiusi"; in particolare:

- i dati di conto economico storici al 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre 2015, calcolati in base all'impostazione "a saldi aperti", sono stati rettificati per essere ricondotti all'impostazione "a saldi chiusi";
- nessuna rettifica è stata apportata ai dati storici al 31 dicembre 2015, in quanto già elaborati in base all'impostazione "a saldi chiusi".

Nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione, si forniscono di seguito appositi prospetti pro-forma, finalizzati a dare evidenza, in continuità con quanto fatto nelle rendicontazioni precedenti, degli impatti economici e patrimoniali dell'operazione c.d. "Alexandria" derivanti dall'utilizzo di dati comparativi elaborati in base all'impostazione "a saldi aperti".

I prospetti pro-forma sono presentati utilizzando gli schemi di stato patrimoniale al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli schemi del conto economico e del prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015.

I dati pro-forma sono stati determinati:

- per lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, apportando ai valori storici del bilancio 2015 (redatto in base all'impostazione "a saldi chiusi") opportune rettifiche pro-forma per rappresentare l'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti";
- per il conto economico e per il prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2015, apportando ai dati comparativi "a saldi chiusi" utilizzati nella presente relazione finanziaria semestrale opportune rettifiche pro-forma che riconducono detti dati a quelli storici pubblicati al 30 giugno 2015, in base all'impostazione "a saldi aperti";
- nessuna rettifica pro-forma è stata invece apportata agli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva al 30 giugno 2016, in quanto non più interessati dall'operazione "Alexandria", chiusa nel mese di settembre 2015.



## Stato patrimoniale consolidato pro-forma

Voci dell'attivo	30 06 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 Pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	794,6	1.188,8	-	1.188,8
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.596,2	18.017,4	-	18.017,4
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.426,4	17.191,2	-	17.191,2
60 Crediti verso banche	7.953,1	8.242,1	-	8.242,1
70 Crediti verso clientela	107.547,8	111.366,4	-	111.366,4
80 Derivati di copertura	576,6	556,4	-	556,4
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	204,3	139,6	-	139,6
100 Partecipazioni	948,0	908,4	-	908,4
120 Attività materiali	2.686,9	2.741,7	-	2.741,7
130 Attività immateriali	372,9	400,1	-	400,1
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	-	<i>7,9</i>
140 Attività fiscali	4.801,8	5.542,5	76,2	5.618,7
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30,4	29,3	-	29,3
160 Altre attività	2.446,5	2.688,1	-	2.688,1
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>76,2</b>	<b>169.088,2</b>





Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 Pro-forma
10	Debiti verso banche	19.465,8	17.493,1	-	17.493,1
20	Debiti verso clientela	83.118,6	87.806,3	-	87.806,3
30	Titoli in circolazione	27.273,2	29.394,4	-	29.394,4
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.854,7	15.921,7	-	15.921,7
50	Passività finanziarie valutate al fair value	1.653,4	2.073,9	-	2.073,9
60	Derivati di copertura	1.136,0	1.205,3	-	1.205,3
80	Passività fiscali	95,6	91,5	(43,1)	48,4
100	Altre passività	4.518,8	4.039,9	-	4.039,9
110	Trattamento di fine rapporto del personale	249,9	246,2	-	246,2
120	Fondi per rischi e oneri:	1.064,8	1.116,9	-	1.116,9
140	Riserve da valutazione	7,7	(21,8)	-	(21,8)
170	Riserve	617,2	222,1	619,2	841,3
180	Sovrapprezzi di emissione	-	6,3	-	6,3
190	Capitale	9.001,8	9.001,8	-	9.001,8
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26,0	26,3	-	26,3
220	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	302,0	388,1	(499,9)	(111,8)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>164.385,5</b>	<b>169.012,0</b>	<b>76,2</b>	<b>169.088,2</b>



## Conto economico consolidato pro-forma

Voci		30 06 2016	30 06 2015	Impatto pro-forma impostazioni e a "saldi aperti"	30 06 2015 pro-forma
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.748,4	2.117,6	73,3	2.190,9
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(723,6)	(975,1)	(62,3)	(1.037,4)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.024,8</b>	<b>1.142,5</b>	<b>11,0</b>	<b>1.153,5</b>
40	Commissioni attive	1.091,3	1.104,1	-	1.104,1
50	Commissioni passive	(150,6)	(176,9)	-	(176,9)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>940,7</b>	<b>927,2</b>	<b>-</b>	<b>927,2</b>
70	Dividendi e proventi simili	11,9	14,2	-	14,2
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	117,5	325,3	(214,4)	110,9
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1,3)	16,1	1,9	18,0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto	128,6	132,7	-	132,7
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	68,4	(18,1)	-	(18,1)
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.290,6</b>	<b>2.539,9</b>	<b>(201,5)</b>	<b>2.338,4</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(717,2)	(982,4)	-	(982,4)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.573,4</b>	<b>1.557,5</b>	<b>(201,5)</b>	<b>1.356,0</b>
180	Spese amministrative:	(1.550,6)	(1.389,5)	-	(1.389,5)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	23,9	(48,6)	-	(48,6)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(53,0)	(60,8)	-	(60,8)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(62,8)	(55,1)	-	(55,1)
220	Altri oneri/proventi di gestione	203,9	193,0	-	193,0
<b>230</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.438,6)</b>	<b>(1.361,0)</b>	<b>-</b>	<b>(1.361,0)</b>
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	41,5	182,7	-	182,7
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1,0	-	1,0
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>176,3</b>	<b>380,2</b>	<b>(201,5)</b>	<b>178,7</b>
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	126,5	(50,4)	66,2	15,8
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>302,8</b>	<b>329,8</b>	<b>(135,3)</b>	<b>194,5</b>
<b>320</b>	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>302,8</b>	<b>329,8</b>	<b>(135,3)</b>	<b>194,5</b>
330	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,8	0,8	-	0,8
<b>340</b>	<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>302,0</b>	<b>329,0</b>	<b>(135,3)</b>	<b>193,7</b>

**Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma**

Voci	30 06 2016	30 06 2015	Impatto pro-forma impostazioni e a "saldi aperti"	30 06 2015 pro-forma
10 Utile (Perdita) di periodo	302,8	329,8	(135,3)	194,5
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(4,2)	15,6	-	15,6
40 Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(4,0)	15,6	-	15,6
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(0,2)	-	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	33,7	(31,4)	78,3	46,9
80 Differenze di cambio	(2,3)	5,2	-	5,2
90 Copertura dei flussi finanziari	26,6	14,7	-	14,7
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(31,4)	(76,7)	78,3	1,6
110 Attività non correnti in via di dismissione	(19,6)	0,3	-	0,3
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	60,4	25,1	-	25,1
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	29,5	(15,8)	78,3	62,5
140 Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	332,3	314,0	(57,0)	257,0
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0,8	0,8	-	0,8
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	331,5	313,2	(57,0)	256,2